ANNO 50° MATTINO — TORINO, Domenica 23 Luglio 1916 — MATTINO NUM. 203

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,50	8,25	4,25	1,50
Estero	28,50	17,75	9,—	3,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'anno 0,10; anno precedente 0,15

LA STAMPA

Prangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa delle rispettive rubriche. - Avvisi mortuari: Cent. 2. - la linea o spazio di linea di 5 punti. - Avvisi commerciali: nelle pagine di testo L. 2. - la linea di 5 punti, larga 1/6 di pag. - Nelle pagine delle notizie commerciali L. 1. - la linea di 5 punti larga 1/12 di pag. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 5 punti larga 1/12 di pag. - Avvisi finanziari: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità delle pagine di testo oppure nella pagina delle notizie commerciali. Rabbrichi nel testo del giornale: Fuori d'arancio - Nozze di vita matrimoniale - Onorificenze - Segnalate la cronaca - I divertimenti - Comunicati - prezzi a convenirsi.

Rivolgersi esclusivamente agli uffici della Ditta Haasenstein & Vogler, piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

Aspri e brillanti attacchi sulle Dolomiti - Il passo di Rolle saldamente occupato

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 22.

Tra Adige e Brenta vivace attività delle opposte artiglierie e insistente pressione delle nostre fanterie. Sono segnalati brillanti attacchi di nostri reparti nell'aspra ed elevata zona delle Dolomiti tra Brenta e Piave. In scontri a noi favorevoli alla testata di Valle Cia (torrente Vanoi) e di Valle di Cismon, prendemmo al nemico 253 prigionieri, dei quali 9 ufficiali e alcune mitragliatrici. Il passo di Rolle fu saldamente occupato.

In Valle di Sexten, al confluente dei torrenti Boden e Bacher, i nostri scalarono la cima Eiser a 2669 metri, rafforzandovisi. Nell'alto Piave fu completato il possesso di Cima Vallone, occupandone l'estrema vetta.

Nella giornata di ieri le artiglierie nemiche lanciarono alcune granate su Cortina d'Ampezzo. Di rimando, i nostri grossi calibri bombardarono gli abitati di Toblacco e Sillian, in valle Drava.

Sull'Isonzo l'attività dell'artiglieria nemica, efficacemente ribattuta dalla nostra, fu ieri più intensa.

CADORNA.

A bordo
di una automitragliatrice italiana

(Nostro servizio particolare).

Parigi, 21, ore 10.

Roberto Vaucher, inviato speciale dell'«Illustration Française» al fronte italiano, racconta nel numero odierno un pittoresco viaggio compiuto in auto-mitragliatrice blindata, tra le linee nemiche sul Brenta. «L'auto-mitragliatrice su cui montiamo, scrive, è un magnifico strumento di guerra di nuovo modello. Gli austriaci fatti prigionieri confessano di avere un terrore pazzo di questa macchina diabolica che appare come un fulmine in mezzo alle tenebre, seminando la morte intorno ad essa.

«Ci rechiamo all'osservatorio aspettando la notte per partire. Ad un tratto un razzo purpureo sale in cielo disseminato di nuvole grigie. Immediatamente la fucileria comincia sul Civaron. Tutta la montagna è illuminata dai lampi dei «manlicher» a cui rispondono i fucili italiani. Il momento di partire è giunto. La macchina arriva rombante. Montiamo nella torretta tra inigliaia di cartuccie e casse di esplosivi. Il rumore metallico dello sportello che si rinchiude ci avverte che siamo prigionieri.

«Sulla strada sconvolta dalle granate la macchina avanza pesantemente. Le sentinelle della seconda linea scartano sul nostro passaggio i «cavalli di Frisia». I riflettori cominciano da ambedue le parti a gettare nella valle sprazzi luminosi. Tutto è pronto: i posti sono avvertiti. Il momento di entrare in azione è venuto. La silenziosa automobile si avanza sul nastro bianco della strada. Ecco le due ultime sentinelle italiane riparate in ricoveri da cui si potrà scorgere tutta l'azione.

«Scendiamo, e, dopo avere inviate pattuglie innanzi, allo scopo di riconoscere il terreno, la macchina infernale continua il suo cammino. Un proiettore nemico spazza la strada. Ma, mascherata dagli alberi, la automobile procede innanzi senza essere scorta dal nemico. A cento metri dietro la trincea austriaca si distingue un gruppo di uomini in piedi che parlano tedesco.

«Bruscamente le mitragliatrici crepitano; gli uomini cadono falciati; si odono grida e la fucileria ricomincia violenta da ogni parte; le palle fischiano sopra le nostre teste.

«Le mitragliatrici continuano il loro ticchettio caratteristico, metodico, rapido, sparando 1500 colpi al minuto. Di tanto in tanto si ode il rumore sordo di una detonazione più forte. Sono bombe a mano, che esplodono. Il cannone tuona a sua volta. Tutti i riflettori sono concentrati sull'auto-mitragliatrice e razzi luminosi piovono sul nostro riparo. E' un inferno di tragica bellezza. Le mitragliatrici tacciono, mentre ad intervalli da Valcompello giunge al nostro orecchio il rumore lontano della battaglia. L'automobile ritorna lentamente, per ripartire ben presto e rinnovare la scena. Nessuno di quelli che vi sono dentro resta ferito. Il tenente non vuole tornare e riparte per la terza volta verso le fornace.

«L'automobile ricompare infine a missione compiuta. Un solo uomo è ferito poco gravemente da una scheggia di shrapnel. Gli ufficiali e i soldati, che sfidarono tante volte la morte, cantano ora l'inno grave e solenne di Oberdan.

«Risaliamo sulla macchina. Le mitragliatrici hanno sparato 12.000 cartucce e scottano ancora. Il suolo è pieno di bossoli. L'odore della polvere si sprigiona dalla torretta. Ripassiamo per la prima linea italiana, ed eccoci di ritorno al posto, ove soldati e ufficiali, con le mani nere di polvere, fraternizzano col bicchiere alla mano.

D. R.

Per il rimpatrio
degli irredenti prigionieri in Russia

Roma, 21, notte.

E' partita in questi giorni, diretta in Russia, una Commissione italiana composta di ufficiali superiori e diretta da un colonnello di Stato Maggiore. La Commissione ha per iscopo di dare le ultime modalità per il viaggio in Italia dei prigionieri italiani delle terre irredente fatti dai russi in Galizia nella prima fase dell'offensiva. Questi prigionieri, che si trovano in Russia e che attualmente godono di una certa libertà, verranno consegnati a questa Commissione italiana, la quale avrà il compito di controllare i ruoli di italianità dei prigionieri stessi. Il viaggio di ritorno, per ragioni militari, sarà deciso all'ultimo momento, in modo che prima della fine dell'anno essi possano giungere in Italia.

Si fa da Potenza che dall'antico monastero di S. Luca, ora caserma, Mario Pagano, l'altra notte sono evasi un sottotenente, un cadetto e due militari austriaci prigionieri. Parlano pochissimo l'italiano, tranne un soldato dalmata, che ha accento spiccatamente veneto.

Il prossimo Consiglio dei Ministri
intorno al prestito internazionale di 20 miliardi

Roma, 22, notte.

Il Consiglio dei ministri si riunirà probabilmente martedì. La convocazione venne rinviata di qualche giorno in seguito al differimento del ritorno alla capitale del ministro del Tesoro, on. Carcano. Questi, invece di ritornare a Roma dopo la sua visita al Re al Quartier generale, si è recato nella sua Como per riposarsi qualche giorno delle fatiche del lungo viaggio compiuto in occasione della Conferenza finanziaria di Londra e per la sua successiva visita al fronte. L'on. Carcano sarà soltanto a Roma lunedì ed il Consiglio sarà convocato probabilmente per martedì prossimo. Approfittando di questo differimento, parecchi ministri lasciano Roma. Stasera alle ore 16 l'on. Ruffini, ministro della P. I., è partito per Napoli per inaugurare domani due nuove sale artistiche del Museo di S. Martino. Il ministro nel pomeriggio si recherà a Resina ad inaugurare un edificio scolastico. L'on. Ruffini sarà di ritorno lunedì. Il ministro della P. I. sottoporrà probabilmente alla prossima decisione del Consiglio la soluzione che intende proporre alla questione giuridica sorta dal caso del prof. Augusto Murri circa i limiti di età dei professori universitari. Secondo notizie esatte al ministero della P. I. il ministro non sarebbe contrario, in via di massima, all'iniziativa presa dal Senato di temperare l'asprezza del provvedimento che concerne i limiti di età. L'on. Ruffini ha riconosciuto che, almeno per il periodo di guerra, si impone la modificazione in senso più liberale delle disposizioni di legge in parola. Stasera parte anche il sottosegretario di Stato agli Interni, on. Bonicelli, il quale si reca ad Ancona, incominciando così a rendersi conto dei danni subiti dalle città della costa Adriatica, per poter vagliare, in conseguenza, l'entità dei soccorsi più urgenti nel quali potrà riferire al ministro degli Interni on. Orlando ed al presidente del Consiglio on. Boselli. Intanto, giungendo domani ad Ancona, il sottosegretario agli Interni on. Bonicelli potrà assistere al congresso regionale dei Comitati civili, congresso al quale sono stati invitati i rappresentanti delle Camere di commercio e delle Organizzazioni operaie di Ancona e delle città vicine. Tutti i ministri, ora assenti da Roma, saranno, compreso l'on. Bissolati, di ritorno martedì alla capitale.

Il prossimo Consiglio dei ministri avrà speciale importanza particolarmente per la relazione che in esso l'on. Carcano farà dei nuovi accordi dell'Intesa conclusi nella Conferenza finanziaria di Londra. Futuro di tale accordo dovrebbe essere, secondo notizie pubblicate, l'emissione da parte delle Potenze dell'Intesa, di un prestito collettivo di venti miliardi. Questo prestito, del quale all'Italia sarebbero riservati due miliardi e mezzo ed alla Francia quattro, sarebbe collocato specialmente negli Stati Uniti. Anche alla Russia sarebbe riservata, naturalmente, una parte dei venti miliardi. Il resto toccherebbe all'Inghilterra. La notizia viene giudicata nei circoli finanziari e politici, verosimile; però non è possibile averne nelle sfere ufficiali alcuna conferma. Manca ugualmente ogni smentita. La sola informazione che ho potuto ottenere si è ministero del Tesoro è questa: gli accordi finanziari dell'Italia sono ora conosciuti nei loro dettagli soltanto dall'on. Carcano, in virtù della sua partecipazione alla Conferenza di Londra. Soltanto al ritorno del ministro del Tesoro sarà possibile conoscere con precisione quanto fondamento racchiudano le notizie pubblicate e che sinora sono giudicate soltanto verosimili. Il Consiglio dei ministri imminente, avrà importanza anche per le comunicazioni che l'on. Orlando vi farà, di un limitato movimento di prefetti. In questo movimento sarebbero comprese talune prefetture importanti. Dopo il Consiglio, parecchi ministri lasceranno Roma e, tra essi, il ministro della Poste. Nella visita, che l'on. Fera farà al fronte, ispezionerà anche gli importanti uffici di smistamento di Treviso ed i servizi postali divisionari, per rendersi conto dei miglioramenti necessari a rendere sempre più sollecito e regolare l'importante servizio della posta militare. L'on. Boselli ebbe oggi una conferenza preparatoria del prossimo Consiglio dei ministri, cogli on. Raineri e Comandini. Altre conferenze preparatorie sono avvenute oggi col ministro dell'Industria on. De Nava ed il direttore della Banca d'Italia comm. Stringher, nonchè tra i ministri Fera e Scialoja e tra i ministri Scialoja, Raineri e De Nava. Anche in questa l'attività ministeriale è vivissima.

Nota di fonte vaticana
sull'azione diplomatica della Santa Sede

Roma, 22, notte.

Si è recentemente pubblicato che la Santa Sede avrebbe da qualche tempo intensificata la sua attività diplomatica, specie nei rapporti dell'Austria, ma che nonostante tutta la buona volontà, essa non sarebbe riuscita ad ottenere nulla dall'irriducibile mala volontà dell'Austria. Ora, da fonte vaticana, viene fatta in proposito la seguente comunicazione: «La Santa Sede, dal giorno in cui è scoppiato il conflitto europeo, e specialmente da quello in cui l'Italia si è vista costretta, a tutela della sua dignità e del suo diritto, di entrare in esso, non ha mancato di interporre, ogni qualvolta se n'è presentata l'occasione, la sua autorità e la sua influenza a vantaggio delle vittime della guerra e per alleviare i mali causati da essa. Anche, e specialmente nei riguardi dell'Italia, la Santa Sede ha efficacemente usato dell'opera sua, valendosi di tutti i mezzi che sono a sua disposizione, e se questa parte del grande programma del Pontefice ha incontrato speciali difficoltà, da non ascriversi già a colpa della Santa Sede, non è assolutamente il caso di parlare di insuccesso generale e costante. La prova migliore l'abbiamo avuta proprio in questi giorni, con l'annunzio della concessa specializzazione in favore del tenente italiano Pasquale Russo, prigioniero in Austria, concessione fatta solo alla Santa Sede, alla quale unicamente spetterà il diritto di segnalare al Governo austriaco i casi speciali da prendersi in considerazione. Ma l'azione del Pontefice e dei suoi organi autorizzati non si limita esclusivamente a quest'opera cristiana di carità; essa si svolge attorno ad un programma sapientemente studiato e che sta producendo, per quanto lentamente, efficaci risultati, degni della più alta considerazione. Si tratta di un lavoro serio e ponderato di carattere diplomatico, ma del quale, ragioni di prudenza, ci vietano di dare precisi particolari, ma che sappiamo essere ben conosciuto e convenientemente approvato dalla Cancelleria europea o dagli ambienti governativi».

Il "Deutschland" si immerge
e parte annunziando il suo ritorno

Preoccupazioni tedesche per la sorte del "Bremen"

Londra, 22, notte.

Si ha da New York:

«Giovedì all'alba il sottomarino Deutschland si immerse. La sera antecedente il capitano Koenig aveva inviato un messaggio d'addio con la promessa di ritorno. I tedeschi sono molto ansiosi per la mancanza di notizie del sottomarino Bremen: *temono che il suo viaggio sia bruscamente interrotto.* (Stefani).

Bombe di aviatori sopra Suez

Cairo, 21.

Aeroplani nemici lanciarono stamane bombe su Suez. La maggior parte caddero presso un accampamento ed una su Port Tewfik.

Le vittorie russe e l'offensiva anglo-francese

Nuovo successo in Volinia
Oltre 3000 prigionieri
Altura carpatica conquistata

Pietrogrado, 21, ore 13.35.

Un comunicato russo dice:

In parecchi settori del fronte della Duina continua un violento combattimento di artiglieria. Nella regione dello Styr, a monte dalla sua confluenza con la Lipa, le nostre truppe hanno inflitto nuovamente un colpo al nemico, che è stato sloggiato dal villaggio di Verbiaj e dalle opere organizzate. A sud di questo villaggio incalziamo il nemico esteriormente.

Nostri elementi si sono impadroniti dei passaggi dello Styr. Il nemico ha ripiegato verso le colline presso la borgata di Berestecko, ed ha cominciato ad arrendersi in parte. Si è impegnato un combattimento nella regione di questa borgata. Finora abbiamo preso prigionieri circa 50 ufficiali e più di 1000 soldati.

Durante questi combattimenti è morto gloriosamente il valoroso comandante di reggimento colonnello Tataroff. Nei combattimenti del principio di giugno (vecchio stile) nella regione di Kozin a sud-ovest di Dubno il colonnello Tataroff aveva compiuto uno splendido fatto d'arma traversando impetuosamente il fiume alla testa del suo reggimento, sotto il fuoco micidiale del nemico, ciò che costrinse l'avversario ad una fuga disordinata.

Un altro comunicato dice:

Le valorose truppe del generale Sakharoff, dopo aver superato tutte le difficoltà del passaggio sotto il fuoco concentrato del nemico per la valle paludosa della Lipa, hanno il 20 corrente sopraffatto l'avversario, di cui una parte già fuggì in disordine. La nostra artiglieria sottopone a raffiche di fuoco le colonne nemiche, che ripiegano. Gli elementi che hanno passato la Lipa hanno fatto ieri mille prigionieri con dieci mitragliatrici e quattro pezzi da montagna, tre dei quali con gli affusti.

Continuano ad affluire i prigionieri. Secondo notizie complementari, il numero dei prigionieri fatti nei combattimenti del 20 corrente in occasione del passaggio dello Styr, a monte della confluenza della Lipa e sulla riva sinistra dello Styr, supera considerevolmente le cifre menzionate dal precedente comunicato. Finora sono stati contati 2917 soldati e 75 ufficiali. Inoltre abbiamo preso un gran numero di mitragliatrici e tre cannoni.

Il 20 corrente nella regione di Valepoutno, a sud-ovest di Kimpolung, abbiamo sloggiato l'avversario da una delle alture, facendo prigionieri tre ufficiali e 155 soldati con quattro mitragliatrici.

Nei combattimento del 16 corrente sulla riva nord della Lipa, oltre al numero dei prigionieri e dei trofei già menzionati nei comunicati precedenti, abbiamo preso 40 mitragliatrici e 36 lanciabombe e lanciamine con ottanta casse di mine e di bombe, sessanta cassoni con proiettili, cinquantotto casse con pezzi per mitragliatrici, tre depositi di munizioni di artiglieria, un solo dei quali racchiudeva 35.570 proiettili di diversi calibri e 5230 granate ed una grande quantità di cartuccie, nonchè tre proiettori, gli strumenti musicali per un'orchestra da campagna, una grande quantità di fili di ferro, telefoni ed altro materiale da guerra.

I tedeschi continuano
a trasportare tutti i loro rinforzi davanti a Kovel

(Nostro servizio particolare).

Parigi, 22, ore 10.5.

Quantunque gli ultimi comunicati russi non segnalino nessun avvenimento notevole, si conferma che l'attività tra il Mar Baltico ed i Carpazi è grandissima. Paolo Erlo, inviato speciale del «Journal» a Pietrogrado, telegrafa: «Nella regione di Riga il cannoneggiamento da quattro giorni non è cessato. Da ambedue le parti si fa un consumo straordinario di proiettili; e questa intensa preparazione di artiglieria provocò in parecchi punti scontri locali, che permisero al generale Kuropatkine di migliorare la sua situazione e di togliere ai tedeschi qualsiasi possibilità di prelevare su questo fronte truppe destinate ad accrescere la difesa di Kovel.

«Dinanzi a questa piazzaforte i tedeschi continuano infatti a trasportare tutti i rinforzi che possono trovare. Le forze enormi che poterono concentrarvi punzecchiano continuamente i russi, allo scopo di ostacolare i loro progetti, ma la stretta russa che si è fatta ancor più vigorosa grazie all'audace e rapida iniziativa del generale Sakharoff, che condusse felicemente le sue truppe a Sviniuki, diventa sempre più minacciosa. Intorno a Kovel, la cui caduta obbligherebbe gli austro-tedeschi a un serio rinculo, si prepara una lotta accanitissima».

Anet, inviato speciale del «Petit Parisien», telegrafa confermando il duello delle artiglierie intensissimo innanzi a Riga e lungo le linee da Kemmern ad Olai sulla strada Riga-Mitau. L'iniziativa dell'offensiva spetterebbe ai russi, che avrebbero già riportati notevoli successi.

A questo proposito il «Daily Mail» riceve da Pietrogrado: Quantunque l'Alto Comando russo continui a mostrarsi sistematicamente discreto circa le operazioni sul fronte di Riga e nulla trapeli ancora sull'avanzata delle truppe di Kuropatkine, le notizie pubblicate dai giornali circa le vittorie riportate nel settore di Riga e Dvinsk sono assolutamente esatte. Il «Rietch» annuncia oggi che gli eserciti di Kuropatkine realizzarono un'avanzata di dodici chilometri in una sola giornata e che sopratutto tra Kanger e Babi i russi cominciano già a minacciare Tukhur.

La notizia dell'offensiva dinanzi a Riga pervenne ai giornali dai racconti degli ufficiali che hanno partecipato ai combattimenti. Hindenburg era pronto ad attaccare nella primavera scorsa in questo settore se gli eventi di Verdun avessero preso una miglior piega per i tedeschi. Ciononostante si preparava a prendere l'offensiva, quando il generale Brussiloff intervenne nel sud sfondando le linee austriache.

Il generale Russki, che si trova attualmente in convalescenza in Finlandia, ha dichiarato che è necessario fare esercitare una pressione continua su parecchi punti del fronte, allo scopo di dividere le forze nemiche. Se gli alleati non commettono l'errore di andare più presto di quanto consigli, la prudenza, la fine giungerà più rapidamente di quanto si poteva credere.

D. R.

Ipotesi sulle truppe russe
che traversarono i Carpazi

(Nostro servizio particolare).

Parigi, 22, sera.

Il generale Berthaut commentando sul *Petit Journal* di oggi l'avanzata del generale Leschitsky, scrive fra l'altro:

«Sino ad oggi non abbiamo la conferma che le truppe del generale Leschitsky siano penetrate in territorio ungherese ad una giornata di marcia al di là del loro punto di passaggio. Questa notizia, se è esatta, non contraddice quella data dal comunicato. Infatti questo ultimo parla della fanteria russa. Ora, se i Carpazi sono stati attraversati in qualche parte, è probabile che ciò sia stato compiuto da truppe leggere, cioè da sotnie di cosacchi accompagnate dalla loro artiglieria a cavallo allo scopo di provocare il disordine in Ungheria e di molestare le colonne austriache in ritirata. Non è guari ammissibile infatti, che l'armata di Leschitsky estenda il suo fronte sul territorio ungherese, dove non avrebbe più limiti sopratutto se l'offensiva del generale Kuropatkine non è una semplice diversione».

Dalla Somme a Verdun
Il bosco di Delville
attaccato da 13 battaglioni tedeschi

Londra, 21, ore 0,30.

Un comunicato del generale Haig, in data di ieri sera, dice:

Oggi, ad eccezione di scontri locali, vi è stato sul campo di battaglia principale una relativa calma e dall'ultimo comunicato non vi sono stati cambiamenti nella situazione. Il nemico ha attaccato a colpi di granata l'estremità nord della nostra posizione nel saliente della ridotta «Lipsia», pervenendo in un punto a penetrare nelle nostre trincee della prima linea, ma per essere subito respinto.

I nostri aviatori, approfittando del bel tempo, hanno ieri continuato con successo le operazioni di bombardamento contro punti di importanza militare. I velivoli nemici sono rimasti inattivi fino alla sera, quando numerosi combattimenti aerei si sono svolti dietro le linee tedesche. Una nostra squadriglia da caccia ha incontrato undici apparecchi tedeschi. In seguito a combattimento, tre di essi sono stati abbattuti ed uno si è incendiato. Un altro duello fra quattro nostri velivoli e sei nemici è durato quarantacinque minuti, un Fokker è stato abbattuto ed un altro gravemente danneggiato dal nostro fuoco. Negli altri combattimenti un quinto aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare. Le nostre perdite totali durante la giornata sono limitate ad un velivolo.

E' stato stabilito che l'attacco del nemico del 18 luglio contro il bosco di Delville sopra un fronte di circa tremila yards, fu effettuato con almeno tredici battaglioni provenienti da quattro Divisioni diverse. Le perdite del nemico furono perciò gravi.

Londra, 21, (ufficiale)

Il comunicato del Gran Quartiere generale inglese, dice:

Durante le 12 ore scorse l'artiglieria dalle parti sviluppò maggiore attività. Le nostre trincee di prima linea furono bombardate in varii punti con granate di gas asfissianti e lagrimogeni. Oltre a ciò, nulla di importante da segnalare.

Attacchi tedeschi respinti
sulla Mosa

Parigi, 22, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Tra l'Oise e l'Aisne i francesi hanno disperso una forte ricognizione tedesca nella regione del Moulin sous Touvent. In Argonna i francesi hanno fatto esplodere una mina a Bolante. Abbiamo respinto un colpo di mano dei tedeschi contro un piccolo posto alla Fille Morte. Sulla riva destra della Mosa violento bombardamento del settore Fleury-Bosco di Fumin. A sud di Damloup un attacco tedesco è fallito sotto il nostro fuoco. Nei Vosgi dopo un vivo bombardamento i tedeschi hanno attaccato alle 23 della scorsa notte a nord-ovest di Saint Dié, sono stati respinti con forti perdite.

Una squadriglia francese ha bombardato ieri a tre riprese la stazione di Metz-Sablons lanciando 115 grosse granate su due edifici e lungo la ferrovia ove sono stati constatati gravi danni. Un aeroplano tedesco ha attaccato la nostra squadriglia ma è stato abbattuto. Un apparecchio francese, in seguito ad una panne, ha dovuto atterrare e non è rientrato. Stamane un aeroplano tedesco ha lanciato bombe su Belfort: nè perdite nè danni.

Il consolidamento francese

Parigi, 22, mattino.

I tedeschi, come bisognava attendersi, contrattaccarono ieri al cadere del giorno le posizioni che avevamo loro tolte alcune ore innanzi nell'angolo sud di Soyecourt, ma i loro sforzi fallirono completamente. Un battaglione, che essi avevano lanciato all'assalto, fu decimato dal nostro fuoco ed i rari superstiti dovettero riguadagnare le loro linee con una fuga disordinata. La battaglia poi si è calmata.

Nella notte del 20 regnò calma e così nella giornata seguente. Consolidiamo i nostri ultimi guadagni e li organizziamo perchè la manovra continua sempre con metodo prudente e sicuro. Facciamo sbalzi dinanzi a noi in modo che ci assicurino un progresso e poi ne facciamo altri. Non si potrebbe sufficientemente ripetere che si tratta qui di un'opera di lungo lena. I risultati già ottenuti sono significanti ed hanno un valore incontestabile; non conviene comprometterne il seguito con atti intempestivi.

Da parte loro gli inglesi riprendono a poco a poco il terreno perduto nei boschi di Delville e di Longueval, e l'annunzio nel bosco di Fourcaux, a nord di quei punti, non tarderà probabilmente a farli cadere ambidue.

Dinanzi a Verdun non si segnalano che violenti cannoneggiamenti, ma è evidente che le azioni della fanteria seguiranno, quantunque i tedeschi si dimostrino meno intraprendenti dopo la nostra offensiva nella Somme, la quale ha impedito loro di ricorrere come per l'addietro a continui prelevamenti sul rimanente del fronte e a continuare l'impresa sulle due rive della Mosa.

Ieri del resto è cominciato il sesto mese della battaglia di Verdun, la quale cominciò il 21 febbraio. Il nemico credeva di arrecarci un grave colpo, impadronendosi della piazzaforte, la quale resiste ancora. Esso non è riuscito a privarci della nostra libertà di azione, perchè abbiamo potuto preparare altrove un'offensiva i cui lieti risultati si sviluppano dal 1.o corrente. Il nemico ha perduto dinanzi a Verdun mezzo milione di uomini; nondimeno non ha avanzato, dopo i progressi dei tre primi giorni, più di due chilometri, malgrado spaventevoli assalti e l'infernale bombardamento. Con questo andamento siamo pieni di speranza per l'avvenire della battaglia, tanto più che gli ultimi combattimenti dimostrano il progresso di una iniziativa francese.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Niente da aggiungere al comunicato precedente. Un aeroplano tedesco lanciò stamane parecchie bombe su Belfort; danni materiali insignificanti. (Stefani).

I tedeschi concentrano
considerevoli artiglierie pesanti
dietro le nuove linee

Parigi, 22, sera.

Un comunicato ufficioso dice:

I francesi hanno continuato l'organizzazione del terreno guadagnato sulla Somme, con una preparazione completissima di artiglieria resa necessaria dall'arrivo, dietro le nuove linee tedesche, di una considerevole quantità di pezzi pesanti. I contrattacchi tedeschi, nel disputare a caro il possesso di qualche villaggio o di qualche bosco, tradiscono un certo imbarazzo ed una certa sorpresa, in contrasto alla decisione ed alla fermezza dei metodi di attacco degli alleati. Indubbiamente i tedeschi, convinti della loro invincibilità ed ora sconfitti dai russi, arrestati a Verdun e sopraffatti sulla Somme, mentre gli italiani ricacciano gli austriaci, passano di stupore in stupore. Il generale Einem pretende che 200.000 francesi abbiamo preso parte giovedì scorso all'attacco sulla Somme. Il buon senso consiglia di passare questa affermazione sotto silenzio; ma perchè le relazioni tedesche dichiararono che tutte le riserve francesi erano state consumate a Verdun?

I franco-inglesi attaccanti
valutati dai tedeschi
a più di 200.000 uomini

Berlino, 21, notte.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale sulle operazioni sul fronte occidentale:

E' accertato che l'attacco inglese annunziato ieri e fatto nella regione di Fromelles il 19 corrente, fu effettuato da due forti Divisioni. Sulle due rive della Somme i nemici, come ci aspettavamo, hanno tentato di portare ieri un colpo decisivo, che non è riuscito. Dopo una violenta preparazione, su un fronte di circa quaranta chilometri, da sud di Pozières fino ad ovest di Vermand-Ovillers, furono diretti attacchi con numerose ondate. Oltre 17 Divisioni, con più di 200,000 uomini, vi presero parte. L'avversario ottenne soltanto il risultato di respingere, dalle sue prime trincee, ottocento metri indietro la prima linea di una Divisione tedesca, su circa tre chilometri di larghezza, a sud di Hardecourt, e di permettere a distaccamenti nemici di penetrare in un boschetto su un saliente a nord-ovest di Vermand-Ovillers.

Su tutto il resto del fronte accaniti assalti del nemico furono respinti. La partecipazione ai combattimenti della cavalleria inglese, sorprendente in una guerra di trincee, non influì sulle operazioni.

Non si segnala nessun avvenimento di particolare importanza sul resto del fronte. La attività dell'artiglieria e dei lanciabombe aumentò a momenti a sud del canale di La Bassée, a nord-ovest di Loos, in Argonne e dalle due parti della Mosa.

A nord di Vendresse, nella regione dell'Aisne, dopo aver fatto saltare mine, piccoli distaccamenti francesi si avanzarono e furono respinti. Le escavazioni sono state occupate da noi.

Il nuovo governatore della Serbia

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 21, notte.

Il barone Ebenau, comandante sinora del 13.o Corpo d'esercito a Zagabria, è stato nominato governatore della Serbia al posto del conte Salis Seven. Il Ebenau è un sarbofobo spietato. Fu uno degli organizzatori dei disordini anti-serbi avvenuti a Zagabria. Quando all'inizio della guerra si discusse se si dovessero inviare dei croati a combattere i serbi, disse: «Bisogna inviarli ad divorarsi i cani fra loro!» Il Ebenau partecipò alla prima campagna contro la Serbia e fu battuto.

"Gli Alpini,,

Postumo omaggio di CESARE BATTISTI

Tra un assalto e l'altro di quei combattimenti in Vallarsa, che dovevano condurlo alla gloria del martirio, Cesare Battisti dettò e corresse le ultime sue pagine di scrittore-soldato, che l'editore Treves ha raccolte ora in un volumetto della sua collezione di guerra, col titolo: *Gli Alpini*. E' infatti l'elogio degli alpini che Cesare Battisti ha scritto prima di andare a morire, dei forti e generosi soldati della montagna tra i quali egli combattè ed è caduto; un elogio fervido di ammirazione soldatesca e di simpatia umana, di affettuosità fraterna e di ardore patriottico; un elogio rapido e schietto che ora non si leggerà senza commozione profonda dacchè lo spirito che lo nutrì assurse alla beatitudine dell'immortalità eroica e la voce che lo dettò nel fragore delle mischie s'è spenta nel singulto di un atroce supplizio. Ma appunto perchè esso ci giunge dall'al di là, come supremo atto d'amore e di fede di un martire, omaggio postumo di un combattente generoso ai compagni d'arme che gli sopravvivono, appunto per questo l'elogio di Cesare Battisti è il più nobile e grande che mai potesse inorgoglire i nostri Alpini, nostri due volte e come italiani e come piemontesi, chè è dalle nostre Alpi che più numerosi scendono questi soldati meravigliosi.

La salanga alpigiana

Cesare Battisti, che dei loro prodigi fu per tanti mesi di guerra ardua testimone e partecipe, ha apprezzato anzitutto negli Alpini le virtù di forza e di semplicità morale che sono proprie dalla loro natura montanara.

« Gli alpini sono i figli dei monti; scendono dalle Alpi che cingono l'Italia, vengono da valli remote, perdute, lontane da rumori. La loro giovinezza è trascorsa fra pascoli e boschi. Hanno vissuto lunghi inverni nella neve, nella tormenta. Poco sanno d'agi e di ricchezze. E' loro ignota la grande proprietà; tutto il loro patrimonio consiste in miseri campicelli, in poveri lugiri. Ed è un re chi ha il campo e la casa veramente suoi e non dell'usuraio. Sono patriarcali nella fede, nei costumi, negli interessi. Quanto scolgono di nuovo si innesta sulle vecchie tradizioni e ne prende il colore. Vengon quasi alpini dall'Alpe severa e nevosa, ma i più fra loro — nell'età virile, da' 18 ai 40, ai 50 anni — non hanno avuto, non hanno la gioia di vivere in seno alla loro famiglia, coi vecchi genitori, con la sposa, coi figli. La scarsezza del frutto della terra e tante altre cause, e antiche e recenti, li condannano all'esilio in terra straniera, esilio che dura mesi ed anni; esilio inesorato sempre, anche quando è fortunato, perchè un vivo sentimento nostalgico accompagna nel mondo questi alpigiani, che quando hanno avuto la fortuna di accumulare, un infimo stento, un modesto cespo di ricchezza, pensano con affanno ad un altro tesoro: al nascello natio, ove vogliono riposarsi e spegnersi.

« Al vagabondaggi dei nostri montanari non sono trovate limiti. L'aver a 21 anni varcato e rivarcato più volte l'Oceano rientra nelle cose normali. Le terre ove maggiori sono per ragioni di clima, di lingua, di usi, le difficoltà, sono loro famigliari. Hanno costruito ferrovie in Siberia, hanno scavato nelle miniere d'Australia, hanno abbattuto le vergini selve della Balcania; il lor sudore ha fecondato le pampe argentine. Conoscono bene Strasburgo, Parigi, Londra, New York, i porti del Sol come quelli del Nord. Non v'è compiuta al mondo nessuna grande impresa, dal Canale del Panama alle gallerie che perforan le Alpi, alle nuove città americane sorte, quasi per incanto, a cui essi non abbiano collaborato. Or bene, quando la demoniaca follia non già di un vendicativo Barbarossa, ma di tutto un popolo, di tutta una razza, volle scatenata in guerra europea, questi montanari nostri, che oggi vestono la divisa dell'alpino, erano per gran parte esuli nel mondo. In pochi giorni li vedemmo tornar tutti a valanga. Le ferrovie e i piroscafi ce li restituivano a decine, a centinaia di migliaia. Molti io ne vidi scendere ai primi dell'agosto 1914 per la grande porta settentrionale d'Italia, per la via del Sempione. Tornavano stanchi, affranti, sgomenti e preoccupati dei domani, avviliti per le perdite pecuniarie; avviliti per i mali trattamenti. Ma bastava che una intonasse una canzone d'Italia, un ritornello perchè quanti erano stipati in una carrozza o assai spesso in un carro merci, o quanti stavan bivaccando, nell'attesa, fra binario e binario, cambiassero l'espressione del dolore in quella della gioia.

La passione che accomuna

E dopo aver sentito i nostri alpini nel primo balzo in avanti sulle vette conquistate all'inizio delle ostilità, dopo avere ricordato come decine di migliaia di alpini abbiano potuto passare l'inverno sui monti più alti senza soffrire, nelle trincee a 2600, a 3000 metri scavate nella neve, dove già in ottobre si avevano temperature al disotto dei 30 gradi, Cesare Battisti loda l'organizzazione speciale di questa mirabile truppa italiana, esalta il coraggio e la bontà degli alpini.

« L'autonomia ampia di cui usufruiscono le compagnie alpine, le dotazioni di mezzi di cui dispongono, per cui ciascuna può e deve amministrarsi da sè, e provvedere a tutti i propri bisogni, sono valse a render quest'arma più rapida nelle sue funzioni, più libera nei suoi movimenti, più compatta e compiuta nella sua organizzazione. Una compagnia alpina è un piccolo mondo a sè. Aleggia su tutto uno spirito di ben intesa autonomia e tutti i componenti son vincolati da un legame profondo di solidarietà. L'affetto e la buona armonia fra soldati e ufficiali, la reciproca stima e il comune consentimento al dovere verso la Patria sono le caratteristiche di tutto l'esercito italiano. Avviene ciò per l'opposto di quel che si verifica nell'esercito d'Austria, ove la rivalità e il bastone tengon il posto dell'affetto. Ma l'affratellamento tra soldati alpini e ufficiali alpini è maggiore che in qualsiasi altra truppa. E' maggiore perchè ufficiali e soldati sono dominati da un'eguale passione, da un egual amore: la montagna. Maggiore, perchè anche in tempo di pace l'ufficiale degli alpini fa spontanea rinuncia per molti mesi ogni anno alla vita della città, di società, di circoli, di salotti; si adatta a vivere in modesti borghi di montagna e sulle montagne stesse, dove gli unici compagni sono i soldati. Da qui la famigliarità, la confidenza, l'amabilità verso di essi; amicizia e confidenza che sono fattori di elevamento. E per accennare ad uno fra i molti buoni risultati della istruzione delle truppe alpine, rilevo come l'alpino sia distinguato nel suo amor proprio da un ben inteso spirito di corpo. Spirito di corpo, derivante non dalla ridicola boria di credere una categoria di soldati migliori di un'altra, ma dalla missione, dal compito speciale che gli è affidato e che gli è costantemente tenuto presente. Egli, che deve difendere le Alpi, sa, certo di essere la sentinella avanzata della patria. Egli ha la fortuna di combattere sul suolo identico a quello che è stato il campo delle sue esercitazioni; egli, sulla montagna, si trova nel suo elemento di vita, come il pilota in mare e l'aeronauta in aria ».

Tenaci e buoni

L'Alpino è il soldato impavido e tenace per eccellenza:

« Va senza spavalderia alcuna. Perchè quella sicura coscienza di sè, quel coraggio che si è creato attraverso le spasime, il dolore di intere generazioni di emigranti, si integrano nelle virtù proprie della razza montanina: la serietà, la pensatezza e la bonta aquilina del cuore. Scienza che salvalla può parere freddezza, indifferenza, magari ottusità. Ed è solo attitudine di riflessione, lenta quanto volete, ma persistente. Chiedete ad un alpino: Si può scalar quella roccia? Possiamo scendere in quel precipizio? Arriveremo non visti di sopiatto, nella tal posizione? Nessuna risposta impulsiva. E' facile che l'interrogato concluda con un « Si può tentare » ma mai si ha una dichiarazione che esprima la certezza della riuscita o dimostri un prevalere del desiderio sulla possibilità, sull'azione effettiva. Ma quando l'alpino ha detto « Si può tentare », egli tenta e non torna indietro. E' tenace. Nessun altro soldato ha come gli alpini la virtù della perseveranza. Chi non avendo con loro famigliarità, li vede partire dall'accampamento, per andare in trincea o in ricognizione, a passo lento e misurato, prova quasi un senso di irritazione, ma credo conciliabile quella loro pesantezza con la guerra. Ma dopo sette, otto, dieci ore di marcia quegli alpini continuano con lo stesso passo, senza ombra di stanchezza; e quando giunti su prossimità di una vetta o di una qualsiasi lontana meta, li crederesti sfiniti, allora li coglierà a cantarellare e fischiare una quell'allegria che per solito è caratteristica di chi parte e non di chi arriva. Egual costanza hanno nell'attendere il nemico. Sono capaci di star ore e ore sigrappati su un ciglione di roccia, in posizioni inverosimili, sotto la tempesta del fuoco, per esser pronti ad un attacco improvviso. E quando da una trincea, da uno sperone di monte hanno cacciato il nemico, vi si abbarbicano come le colchiche allo scoglio.

« Alla serietà, alla tenacia gli alpini uniscono la bonta. Sono felici quando riescono a collaborare con gli ufficiali, a dar loro buone indicazioni sul nemico, felici quando possono aiutar i più deboli nella lotta contro la montagna. Nè lo fanno per servilità, neppur, vorrei dire, per spirito di cortesia, ma per un sentimento profondo di giustizia. In Val Camonica un gruppo di alpini fece passare un brutto quarto d'ora a dei borghesi che maltrattavano un prigioniero austriaco. Sono gente del cuor d'oro. Lo spirito di solidarietà non ha per loro confini. Ma non sopravvivi il loro aiuto nelle piccole cose, nel superfluo, nelle esteriorità. Se un compagno resta addietro nelle marce l'unico aiuto è un « Spicciati ». Se qualcuno stenta ad arrampicarsi, gli dicono « Coraggio, devi imparare! » Se sente a portar lo zaino: « Poltrona! ». Ma se davvero incombe il pericolo, ma se sul dreppello si abbatte la furia di morte, ma se la tormenta e il gelo minacciano una fine orrenda fra gli spasimi, se v'è un ferito da strappare ai nemici, oh! allora la solidarietà non ha limiti; le cure sono infinite, sono materne! Rimane indimenticabile nella memoria di chi lo ha visto il ritorno dei compagni col ferito o col morto. Quante cose dicono i loro volti silenziosi e mesti! Il medico è sempre pronto e sollecito ma guai se non lo fosse! Forse l'incuria gli sarebbe perdonata dalla madre del ferito; dai compagni no, mai. E quali audacie essi sanno commettere per salvare un loro ufficiale! »

Poeti e fanciulli

« E che immenso amore mettono gli alpini nel comporre negli improvvisati piccoli campisanti le spoglie dei caduti! E come le adornano le tombe coi fiori dell'alpe, con le croci di abete o, quando v'è la loro qualcuno che sa maneggiare lo scalpello, con lapidi e cippi! Il loro dolore è pero sempre dolore d'uomini forti; non vi è in esso mai nulla di scomposto; nulla che accenni a debolezza, a amore, od accasciamento. Sotto la scorza del dolore permane la calma e la serenità. Calma e serenità per cui vi sembrano sognatori e posti quando scrutan con l'occhio i monti lontani e vi addiano il corrugamento o la falda di monte ove, a distanza di miglia e di migliaia, si annida la loro valle natia; quando contemplano le aurore e i tramonti. Calma e serenità che li fa apparire bambini, fanciulloni nelle ore del riposo, nelle giornate di calma, o quando beffeggian gli austriaci che sbucano il borsaglio e spreccano granate e shrapnels. Buoni e semplici come eroi e fanciulli; audaci e prudenti come soldati di razza; robusti, resistenti come il granito dei loro monti; calmi, sereni come pensatori o filosofi; coi cuor pieno di passione malgrado la fredda scorza esteriore, al pari di vulcani coperti di ghiaccio e di neve; così apparvero nell'alpe nostra, gli alpini d'Italia, all'irrompere della santa guerra di redenzione e di libertà ».

La commemorazione di Battisti a Milano

Milano, 22, notte.

Domani mattina sarà pubblicato un vibrante manifesto col quale si fa invito a tutta la cittadinanza di partecipare ad un corteo di protesta contro l'assassinio di Cesare Battisti. Il popolo milanese si radunerà al Largo Cairoli intorno al monumento a Garibaldi ed il corteo, preceduto dalle autorità politiche e militari, muoverà alle ore 17, per via Dante in piazza del Duomo, proseguendo fino al monumento delle Cinque giornate, sul quale l'Associazione della Stampa Lombarda e i sodalizi deporranno corone di fiori.

Pronuncierà il discorso commemorativo l'onorevole Gasparotto.

Le norme per la revisione dei riformati della leva di mare nati dal 1882 al 1892

Roma, 22, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera le norme per la revisione dei riformati della leva di mare nati negli anni dal 1882 al 1892. Alla nuova visita sono chiamati i militari stati riformati dal 29 gennaio 1903, data di apertura della classe del 1882, al 31 dicembre 1915. Le sedute del Consiglio di leva per le visite e l'arruolamento si svolgeranno dal 21 agosto al 30 settembre 1916. Il termine utile per far valere i diritti di assegnazione alla seconda e terza categoria scadranno il 30 novembre 1916. Per i riformati che nella nuova visita risulteranno tuttora inabili al servizio militare, tanto in modo assoluto e permanente, quanto in modo temporaneo, i Consigli di leva confermeranno la decisione di riforma. I militari già riformati ed ora dichiarati idonei nella nuova visita, i quali devono rimanere nel Corpo dei reali equipaggi saranno arruolati e lasciati in congedo provvisorio, tranne quegli appartenenti a categorie e specialità la cui rispettiva classe è già stata richiamata.

Bollettino militare e medaglie al valore

Roma, 22, sera.

Il *Bollettino Militare* uscito oggi, contiene, fra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Steiner sottotenente 2 genio promosso tenente; Consiglio capitano medico ospedale Roma promosso maggiore medico; Mazzetti id. Napoli id. id.; Grilli tenente medico 5 alpini promosso capitano medico; Pistilli tenente medico complemento distretto Mantova nominato tenente medico effettivo assegnato II bers.; Bedei capitano medico 36 fant. promosso maggiore medico; Properzi capitano medico complemento distretto Aquila, promosso capitano medico effettivo assegnato 18 art. camp.; Lupoli tenente medico complemento distretto Nola nominato tenente medico effettivo assegnato 17 fanteria.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sott'ufficiali e truppa: Marescialli capi promossi marescialli maggiori: Torloni 41 fant.; Miranda 1 art. presente campale. — Brigadieri carabinieri promossi marescialli d'alloggio: Sinisealchi VI Corpo armata; Porcu id.; Pozzo id. — Sergenti maggiori promossi marescialli: Russo 16; Locantore 29; Leopardi 20; Machin 132; Vienna 7 alp.; Mansè 8 id.; Silvestri 1 art. presente campale; Salsa 5 genio. — Vice-brigadieri dei carabinieri promossi brigadieri: Dalbosco 53 distretto VI Corpo armata; Rigon id.

Sergenti promossi sergenti maggiori: Gonfalonieri 8 fant.; Viano 16; Pietrini e Novello 22; Capriolo e Gambaro 23; Galli 32; Catalano e Benvenni 60; Binelli 53; Sita 66; Zerilli e Capuzzo 123; Toselli 1 alp.; Ortolan 8 id.; Passamonti 3 art. camp. — Caporali maggiori promossi sergenti: Adduce, Bulelli, Panetti 15 fant.; Bruzzone 16; Rizzolo 21; Allegrini e Brindelli 22; Zarunelli, Fiorduksi, Marangoni, Pisciulli 40; Berbier 53; Bianchini 67; Griffoni e Corni 73; Sacchi 123; Calderini 148; Ferrari 3 bers.; Possamai 6 bers.; Sirago, Bernagnini, Gasperina 7 alp.; Ragazzoni, Bertoni 8 id.; Bettini 3 art. camp.; Bocco, Benda e Foggarone 5 genio.

Carabinieri reali promossi vice-brigadieri: Fiorillo addetto VI Corpo armata.

Caporali promossi sergenti: Cattani, Maoni e Buzzandri 62 fant.; Carena 73; Alberuccio 75; Bonetti 148; Conladin 3 alp.; Da Col Menegus 7 alp.; Ceico 3 genio.

Caporali promossi caporali maggiori: Ridolfi 2 fant.; Arrigoni 15; Tommaso, Rossi, Negroni, Delmonaco, Galloxzi, Pumba, Ferri 16; Papa, Saponaro 22; Borghi 40; Magni, Cremascoli 53; Piari 67; Peipaverti id.; Taverazzi 9 bers.; Carlassare 1 alp.; Da Via, De Villa 7; Comis, Giacomelli 8; Giarello 3 art. camp.; Razzoi 27 id.; Taddei 47 id.; Bocchia 3 genio; Gnalia 5 genio; Samaritani cavalleggeri Lodi.

Soldati promossi caporali: Seggi, Pallana 7 fant.; Manti e Meiotti 15; Coffa e Toffano 40; Del Piero, Del Maurizio, Molli, Burba, Fassio, Binelli 53; De Moro 73; Pistolesi 3 bers.; Fagila 8 bers.; Alvero 3 alp.; Falcera, Passarni, Olivieri 7 alp.; Zoraldi, Della Putta, Mancasi, Malanis 8 alp.; Bandini 3 art. camp.; Grismondi 9 id.; De Felice, Minichetti, Francioni 3 genio; Platini e Radice 5 id.

Brigadieri R. Guardia di finanza promossi marescialli ordinari: Porcacchia, Farace, Mesano e Sorino 8.o battaglione. — Appuntato R. Guardia finanza promosso brigadiere: Fantini 8.o battaglione. — Regie guardie finanza promosse appuntati di seconda classe: Onnis, Ferris, Colpo, Maroncin, Guis, Montagna, Perazzone 8.o battaglione; Franchi, Giovanetti, Corbioli, Rieppi 8.o battaglione.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

D'Alessandro tenente generale, decorato medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri; Romei maggiore generale, nominato aiutante campo generale onorario di S. M. il Re; Rolli tenente generale, Sant'Angelo maggiore generale, Gianni id., Cusiano id., Briganti id., sono collocati a disposizione in soprannumero a senso decreto luogotenenziale 11 luglio 1915; Magni maggior generale e Russo id., cessano essere in soprannumero a disposizione e rientrano in organico; Genovese maggior generale in soprannumero a disposizione è collocato in aspettativa per infermità semprechè non provenienti da cause di servizio per 2 anni; Manubretti tenente generale, nominato comandante di Corpo d'armata mobilitato; Cauvin maggior generale addetto Comando generale carabinieri, nominato comandante in seconda arma carabinieri e promosso tenente generale; Amendola maggior generale a disposizione a senso R. D. 7 febbraio 1915, cessa essere a disposizione e destinato addetto al Comando dell'arma dei carabinieri.

Corpo di Stato Maggiore. — I seguenti maggiori dell'Arma del genio sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore e promossi tenenti colonnelli: De Medici, Zucchi, Scarelli.

Arma R. Carabinieri. — Di Fusa,, tenente a bersaglieri, destinato legione allievi.

Arma di Fanteria. — Zanotti, tenente colonnello 53 fanteria, promosso colonnello; Cangiano, tenente colonnello, considerato come collocato in congedo e promosso colonnello.

I seguenti maggiori sono promossi colonnelli: Fuganzi 151 fant.; Bertoja 19 id.; Berlinger, 42 fant.; Danneo cav. 26 id.; Loy 46 id.; Taddeini 27 id.; Ruvelli 31 id.; Arbib 52 id.; Crespi 5 id.; De Rico 123 id.; Paolelli 218 fant.; Rossi Leo id.; Bulgheroni 91 id.; Antonicelli 88 id.; Bolis 51 id.; Manara 16 id.; Stanzoni, Corpo truppe Eritrea; Ponte di Pino Maggiore, 45.o fanteria.

I seguenti capitani sono promossi maggiori: Chignoli 40 fant.; Biancato 31 id.; Carnino 93 id.; Tempo 56 id.; Favini 36 fanteria; Gervasoni deposito 7.o alpini; Emanuele 16 fanteria; Gatti deposito 12 bersaglieri; Scandediieni, 26 fanteria; Pallucco di Sant I granatieri; Jorio Deposito 31 fanteria.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: Marzani 34 fanteria; Albanesi 32 id.; Rocca 46 id.; Puchetti, Corpo Eritrea; Aquila 31 fanteria; Leiueri 10 id.; De Molnari Corpo truppe Eritrea; Caldarelli 93 fanteria; Bronchelli, Corpo truppe Eritrea; Rossi Giuseppe 213 fanteria; Pezziardi, Micca, Corpo truppe Eritrea; Vitale 16 fanteria; Cenni 11 id.; Galpa 76 id.; Infantino 20 fanteria; Macarone, 42 id.; Barideri 9.o battaglione bersaglieri.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Giorgieri, deposito 21 fanteria; Mosca Luigi, 12 bersaglieri; Celuli 135 fanteria; Fortieria 3 bersaglieri; Olivieri, 150 fanteria; Bortoletti 9 bersaglieri; Catalano 76 fanteria; Martinelli 51 fanteria; Carlomagno 56 id.; Quaglia 1 id.; Moma 6 id.; Carenchi 82 id. (deposito); Russo 82 fanteria; Rosiello 3 bersaglieri; Tirelli 39 fanteria; Gaspari 29.o id.; Martire 64 id.; De Vita 61 id.; Angeleri 53 id.; Durci 35 id.; Caruso 58 id.; Nardini 47 id.; Carlagna 2 alpini; Pironi 69 fanteria; Porcelli 15 id.; De Maria 85 id.; Mandina 27 id.; Brunello 155 id.; Parrabbi 52 id.

Arma di Cavalleria. — Nuti, tenente, promosso capitano reggimento lancieri « Vercelli »; Procaccini, id., comandato 33 artiglieria da Campagna bombardieri; Fava id. lancieri « Milano ».

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti: Melin, cavalleggeri « Palermo »; Romeo lancieri « Aosta »; Bianchi lancieri « Vittorio Emanuele II »; Stabile, cavalleggeri « Lodi ».

Arma d'artiglieria. — Zacco, colonnello d'artiglieria, e Garboni, id. id. collocati a riposo — Iannielo, tenente di complemento 18 artiglieria, nominato tenente in servizio attivo.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo: Malfatti, 22 artiglieria campagna; Marino, 3.o id. fortezza; Giani, 15 id. campagna; D'Angelo, 23 id. id.; Boncoraglio, 3.o artiglieria campagna; Grassi, 28 id.; Brunori, 19 id.; Marano, 11 id.; Battistoni, 10 artiglieria fortezza; Miari, 21 id. campagna; D'Alfonso, 24 id. id.; Vallerini, 20 id. id.; Crisafulli, 4.o id. fortezza; Muccari, 18 id. campagna; Ferrari, 9.o id. fortezza; Vola, 3.o id. montagna; Gargano, negg. artiglieria a cavallo; Martelli, 19 id. campagna; Milioti, 33 id. id.; Foti, 4.o id. fortezza; Capuzzo, 3.o id. id. (costa e fortezza); Armani, 29 id. campagna; Lino, 8.o id. fortezza; Cocco, 4.o id. campagna; Pettirossi, 8.o artiglieria fortezza; Tucunnei, 20 id. campagna; Carrara, 8.o id. fortezza; Pitollo, 6.o artiglieria fortezza; Tommasi, 2.o id. montagna; Barbieri, 32 id. campagna; Ciampa, 8.o id. fortezza; Bianeri, 2.o id. id.; Zaverini, 2.o id. id.; Sonnante campale; Brunelli, 31 id. campagna; Campanella, 22 id. id.; Colaratti, 2.o id. id.; Borrelli, 8.o id. id.; Oli, 1.o id. montagna; Rispazzini, 4.o id. fortezza; Xli, 9.o id. id.; Schiaffino, 1.o id. id.; Abate, 10 id. id.; Andreoni, 26 id. campagna; Orselli, 33 id. id.; Torra, 7.o id. fortezza; Basso, 2.o id. montagna; Falloni, reggimento artiglieria a cavallo.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo: Gasperini, 2 artiglieria fortezza (costa); Buzzarelli, 2 id. id.; Grossi, 24 id. campagna (F.); Tarantini, 25 id.; Piera, 7 id. fortezza; Tuzza, 6 id. campagna; Roberti, 34 id. id.; De Aidisio, 10 id. id.; Occhipinti, 24 art. campagna; D'Agostino, 1 id. fortezza; Gori, 19 id. campagna; Natale, 6 id. fortezza; Fedi, 3 id. montagna; Fossati, 8 id. fortezza; Ferraioli, 32 id. campagna; Franco, 27 id.; Balliana, 7 id. fortezza; Mastrovita, 12 id. campagna; Galello, 5 id.; Romagnoli, 28 id.; Rui, 1 id. fortezza; Curcurullo, 4 id.; Pallante, 11 id. campagna; Isidori, 2 id. fortezza; Padovani, 8 id. id.; Mazzocchi, 1 id. id.; Paria, 24 id. campagna; Panero 9 id. fortezza; Pinia, 27 id. campagna; Bolzani, 1 id. montagna.

Cristiani, tenente-colonnello, promosso colonnello.

Arma del Genio. — Maggiori promossi tenenti-colonnelli: Baccaglini, 2 genio; Ambrosini, ufficio autonomo genio Venezia; Guasco, 3 genio; Rubelli, capo sezione Ministero guerra; Morgavia, 4 genio; Faronato, 3 id.; Riccidoni, Corpo aeronautico militare; Orisolio, 1 genio; Prandoni, Corpo aeronautico militare; Gasparri, 4 genio; Palumbo, ufficio fortificazioni genio Venezia; Penna 3 genio.

Capitani promossi maggiori: Carpi 1 genio; Redini Stato Maggiore; Manasia 1 genio; D'Arduaro 2 genio; Fadda 3 id.; Francesia Direzione genio Roma; Pierini 3 genio; Ferreri 1 id.; Belluni Ispettorato generale genio; Riggio 2 genio; Giuffrida 2 id.; Poggio 3 id.; Montaghi Corpo aeronautico militare; Luria Direzione autonoma N. 5 Spezia; Dall'Ora 2 genio; Polenghi Direzione genio, Roma; Borrello id.; Porta id.; Munari Corpo aeronautico militare Istituto centrale aeronautico; Abbemonte 6 genio; Ventrella 1 id.; Puporo com. scuola guerra; Ferri 3 genio; Forestieri F. O. comando Direzione genio Alessandria; Romano 4 genio; Boris 2 id.; Parmoli Direzione genio Bologna Ferrara.

Corpo aeronautico militare. — Bolognino destinato 5 genio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Morisani 2 genio; Giambarra Direzione autonoma genio Spezia; Cacchiati id. Spezia; Ippolito id. Taranto; Tamagnone genio; Uva Direzione genio Roma; Prampolini 4 genio; Cozzi comando Ministero guerra; Viansino 6 genio.

Capitani promossi maggiori: Bagliani comandato Comando truppe genio Spezia; Giamberini 3 genio; Tassinari Direzione genio Bologna, De Lauso Direzione genio Torino; D'Alessandro Direzione genio Napoli; Lusiana Direzione genio Alessandria; Praiaro 1 genio; Martini 3 id. Capitano di Stato Maggiore promosso maggiore nell'arma del genio; De Benedetti comandato Comando Corpo Stato Maggiore.

I seguenti tenenti di complemento nell'Arma del Genio sono nominati tenenti in servizio attivo: Sell, destinato 1.o genio e comandato battaglione aerostieri; Gozzi, 4.o genio; Serafini, 6 id.; Sabatini, comandato battaglione aerostieri; Aliieri, battaglione aerostieri, comandato battaglione aerostieri; Fusari, 4.o genio; Buzzi, 1 id.; Valle, 1 id.; Sicila, 4 id.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti: Natale, 3.o genio; Valente, 1 id.; Russo, 3 id.; Croci, 1 id.; Bobbio, 2 id.; Riccardi, 1 id.; Giovannelli, 2 id.; Barracchia, 2 id.; Tua, 1 id.; Giuccbi, 1 id.; Schirtu, 2 id.; Silvestri, 1 id.

Corpo sanitario. — Tenenti medici promossi capitani medici: Magliulo, Comelli, Bianchini, Campanni, Rossi, Sacco, Rocca, Midolla, Girone, Telese, Ferri, Gonzales, Capecelatro, Griti, Taloni, Mastrantonio, Chimenti, Pezzullo, Chiappe, Vezzini, Gasparini, Mastromatteo, Scifferi, Prete, Morelli, Cantone, Tarchi.

Graziani, tenente medico di complemento, nominato tenente medico in servizio attivo.

Tenenti di complemento nominati tenenti medici effettivi: Dodero, De Martinis, Visconti, Carvaglio, Berretta, Zoppi.

Sottotenenti di complemento nominati tenenti medici effettivi: Facco, Chivarello, Uncini, Patrone, Magnani, Cinceri, Giorgo, Biodi Righi.

Consiglio, maggiore medico ospedale Roma, annullato il decreto che riguarda la sua promozione a maggiore medico.

Corpo Commissariato Militare. — I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Biscardi, Arduin Delfino, Biachelini Napoleone, Moy Rolfo, Glonda, Pellano, Bernardini, Gorio, Galeotti, Cambise, Borrelli, Gallo, Sclarelli, Savona, Pelizza, Magliano, Cerruti, Losio, Farina, Orpo, Squarcialupi, Lodi, Manduzio, Anzalone, Bardi, Riccione, Guidi, Berardi, Lepri, Raschelli, Trentini, Di Cuonzo, Centi, Donadio, Rezano, Rocco, Bonandi, Centoza.

Corpo di Amministrazione. — I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Marzi, Chiarelli, Grasso, Messina, Pacini, Deznani, Bertucci, Ceccarelli, Talli, Cascino, Scarpellato, Servello, Doscanio, Strina, Desalis, Fuloo, Carretta, Borzi, Raffelli, De Manuela, Deglioli, Barbera, Mangiacapra, Ghizzoni, Perudotto, Vincenzi, Mareri, Damico, Rizzo, Gentile, Bonifazio, Salsenti, Cinquegrani, Cieri, Boccoli, Ianniti, Zangarelli, Motisla, Piacentino, De Angelis, Vitellini, Barbera, Storchi, Carino, Giurato, Guerrini, Bruno, Pigletti, Iobbi, Signorini, Murari, Doni, Venturini, Topoli, Soleio, Pedini, Mandonini, Rubino, Argenti, Bernardi, Farris, Bellamoli, Allcalte, Cannarsia, Fabris, Martinelli, Dolci, Ribaldi, Diona, Andreaggi, Pinto, Giardina, Tartaglia, Calandra, Guidace, Marengo, Fuselli, Tumbarello, Buonfantino, Chiappini, Trista, Marcellino, Amato, Pirelli, De Angelis, De Julis, Messere, Cavedoni, Giannetti, Patrini, Arani, Ferreri, Casolino, Fiochi, Sappino, Barbieri, Montobbio, Batti, Massara, Pirro, Manso, Ferrari, Brescia, Foiamesi, Manzari, Sbarra, Tordonato, Rezonali, Mariano, Guadalieri, Ramondini, Laughero, Ciabattoni, De Stefano, Fiala, Campisi, Longo, Brillante, Stanicchio, Capoterio, Abbate, De Rosa, Stella, Amerio, Barneschi, Barnardis, Canli, Mearli, Svampa, Moscatelli, Ragus, Angelo, Beltrame, Serra, Mazzoli, Maraschio, Mari, De Giorgio, Amicarelle, Privero, Vidario, Baccalini, Sicco, Rispoli, Di Meo, Orsini, Nolin, Ceci, Lazzi, Nascioli, Ruffolo, Clemente, Graziani.

Ricompense al valor militare

Roma, 22, sera.

Il *Bollettino Militare* pubblica una dispensa con le seguenti ricompense al valore militare per la presente campagna. Ricompense concesse di *motu proprio* dal Re:

MEDAGLIE D'ORO

Fedda Francesco, da Tempio Pausania, sotto tenente di complemento di fanteria, che al segnale dell'attacco, slanciatosi risolutamente avanti alla testa dei suoi, giungeva primo sulla posizione nemica che riusciva ad occupare dopo cruenta e vivissima lotta. Colpito da una bomba che gli asportava metà di una mano con tre dita e poi da una granata che gli troncava ambedue le gambe, con mirabile senso del proprio dovere, conscio della suprema necessità di non interrompere e non rallentare in quei momenti la violenza dell'assalto, rifiutava di farsi trasportare, continuando a spronare i suoi e additando la cima sanguinata. Dopo che con un ultimo sforzo la vide raggiunta, sereno per l'opera compiuta, in piena coscienza, moriva sul posto mantenendo sino all'ultimo contegno forte ed eroico. Denia del Sief, 21 maggio 1916.

Pigliane Luigi, da Carsione, tenente colonnello degli alpini, che il 4 maggio, dopo aver sostenuto violento fuoco di artiglieria avversaria, riuscitava con brillante attacco il nemico che in forza si era gettato sulla nostra posizione, le infliggendogli gravissime perdite e catturando prigionieri. Il 10 maggio, slanciatosi con mirabile ardimento alla testa del suo battaglione all'attacco di importa posizione nemica fortemente difesa di trinceramenti e gruppovi uno dei primi, coronava con una morte gloriosa l'opera attiva, intelligente ed entusiastica dedicata con invitto valore alla Patria. Monte Kukla, 4 o 10 maggio 1916.

Prestinari Marcello, da Cusalino, maggior generale nella riserva, comandante Brigata milizia territoriale, comandante di una divisione di milizia territoriale in riserva sull'altopiano di Asiago, assume con giovanile entusiasmo il comando di un'altra brigata dell'esercito permanente già impegnata in prima linea e guidando animosamente all'assalto i reggimenti, incontro nella morte chiudendo con mirabile esempio di illuminato ardimento una esistenza tutta onusta di episodi di valore militare. - Regione Portecche, 10 giugno 1916.

Suaret Edoardo, da Napoli, colonnello di fanteria, che sempre alla testa del suo glovane reggimento di reclute, con slancio ammirevole, con sacrifici eccezionali, riconquistava all'importantissima posizione che teneva saldamente arrestandone l'invasore, proprio sull'orlo dell'ultimo baluardo che gli schiudeva lo sbocco della pianura. Irrompendo poi vittoriosamente in Vallarsa riusciva ad agguantarsi ed a mantenersi coi suoi uomini quasi allo sbocco sull'altopiano, combattendo ininterrottamente contro il tenace nemico ammassato fra le rocce, finchè, proprio quando aveva assolto l'arduo e penoso compito, eroicamente cadeva fulminato dal piombo nemico. - Vallone di Foxi, 19 giugno 1916.

E' stato pubblicato il seguente elenco di ricompense al valore militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-16:

Musso Mario, da Saluzzo, capitano reggimento alpini. Attaccato da forze superiori, con calma serena, sicura intelligenza, respingeva ripetutamente per dieci ore attacchi nemici; gravemente ferito continuava ad esercitare il suo comando, trascinandosi lungo la linea di fuoco per rincuorare i dipendenti alla resistenza. Ritiratosi momentaneamente in un piccolo ricovero della trincea per medicarsi meglio, poi quando il nemico già minacciava di circondare la compagnia e dava disposizioni per il ripiegamento del reparto rifiutando di farsi trasportare per non causare ritardi e maggiori perdite e facendo così nobile sacrificio della propria vita. — Valle di Puarte, 14 settembre 1915.

Di Finanza Giacinto, da Saleroo, capitano fanteria, alla testa della sua compagnia attaccava con slancio ammirevole una forte trincea nemica. Conquistatala, sebbene restasse ferito plutosto gravemente ad un fianco, continuava ad incitare i suoi soldati a strappare al nemico nuova lottata la posizione. Nel momento in cui raggiungeva l'infanto cadeva nuovamente e mortalmente ferito e prima di spirare dava disposizioni per evitare che il micidiale fuoco nemico che colpiva sul fianco sinistro la sua compagnia avesse i suoi terribili effetti. — S. Martino del Carso, 29 giugno 1915.

MEDAGLIE D'ARGENTO.

Villa Enrico da Milano; caporale battaglione bersaglieri, che nell'assalto alla Cima Quattro del monte S. Michele seguiva da vicino il proprio ufficiale tentando fargli scudo della propria persona per salvarlo dalle raffiche di mitragliatrici che investivano il suo plotone. Caduto l'ufficiale crivellato di proiettili presso i reticolati nemici, riuscita dopo vari tentativi e dopo alcuni giorni con l'aiuto di altri soldati a trasportare indietro la salma, nonostante il fuoco nemico. — Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

Ricompense concesse sul campo dalle supreme Autorità mobilitate e sanzionate con decreto luogotenenziale:

Medaglie d'argento. — Moro Federico da Palmavona, tenente art. da montagna; Scuriale Filippo da Colchallano, caporale fant.; Gemelli Cesare da Milano, capit. id.; Razzoglio Guido da Acqui, id. id.; Carrulla Salvatore da Bompensi

Cronaca Cittadina

Ja memoria di un Martire

La via Finanze dedicata a Cesare Battisti

L'assassinio di Cesare Battisti, colpevole soltanto di avere troppo amata la sua Patria alla quale offriva il suo cuore e il sangue, ha suscitato un'eco profonda di dolore e, insieme, un sentimento di esecrazione per l'atto di raffinata crudeltà compiuto dal nemico.

Interprete di tutta la cittadinanza la Giunta municipale si è radunata oggi e, perchè rimanga nel tempo un segno della pietà di Torino verso il martire eroe, ha preso, tra le altre deliberazioni, quella di dedicare al nome di Cesare Battisti una delle vie centrali. Ecco, infatti, il comunicato diramato dal Gabinetto del Sindaco:

«La Giunta municipale, nella seduta di oggi, ha decretato le seguenti manifestazioni per onorare la memoria di Cesare Battisti:

«1.o Di prendere parte alla cerimonia che verrano tributata dalla Nazione;

«2.o Di assumere l'iniziativa, d'accordo colle associazioni cittadine e specialmente coll'Associazione della Stampa, per una solenne commemorazione nella nostra città;

«3.o Di dedicare al nome di Cesare Battisti la via Finanze;

«4.o Di apporre una targa commemorativa in luogo da destinarsi;

«5.o Di inviare alla vedova il seguente telegramma: «La Giunta comunale di Torino le invia espressioni di profondo cordoglio e insieme di fiero orgoglio patrio per la gloria spirituale onde Ella e i suoi figli furono coperti dal martirio del loro eroico immortale consorte e padre. — Il Sindaco sen. Teofilo Rossi».

***

Il Comitato della «Terza Italia» ci manda la seguente lettera aperta al sindaco:

«Nell'olocausto di Cesare Battisti, Trento ha il suo martire, come Trieste l'ebbe da quando un altro capestro strozzava a San Giusto Guglielmo Oberdan. Alla sacra memoria di entrambi questo Comitato Centrale, con unanime consenso, ha deliberato di dedicare due lapidi, di cui già affidò l'esecuzione allo scultore Augusto Benzoni. In esse, su medaglioni di bronzo, sia l'effigie delle due vittime degli Absburgo. Noi abbiamo l'onore e il compiacimento di offrire questi marmi al Municipio di Torino e, nel pregare V. S. Ill. di volerci designare la località in cui dovranno essere murati, si acconsenta l'espressione del voto — da tutti condiviso — che due vie di questa storica capitale subalpina portino i nomi di Guglielmo Oberdan e di Cesare Battisti. Torino — grazie a fremere dei palpiti di quell'epopea italiana che volge al suo glorioso tramonto — saprà degnamente eternare il ricordo dei figli che Trieste e Trento, quasi per delegazione delle cinque provincie usurpate dall'Austria, vollero immolare sull'altare della Patria a propiziare l'avvento della loro redenzione. E il favorevole assentimento, per parte del Consiglio comunale al nostro desiderio vivissimo, mentre ferve l'azione eroica del soldato italiano, sarà segno di augurata vittoria alla Nazione tutta, fermamente decisa a raccogliere l'ultima abbominevole sfida che il più malefico degli imperatori — compice il carnefice — le volle lanciare, prima di rendere conto a Dio dei suoi esecrandi delitti. Ogni calcolo di regolamento dovrebbe cadere, noi vogliamo sperare, per intimo suggerimento d'ogni coscienza di patriota, cui potrebbe apparire quasi sacrilego errore il trapporre ulteriori dilazioni nell'attestare una gratitudine, che, spontanea e commossa, erompe dal cuore, quando la sublime bellezza del sacrificio fa assumere al valore di simbolo la nobilissima figura di coloro i quali — mentre il corpo straziato ancora si decompone nel sudario della morte — già emergono nel cielo luminoso d'Italia attraverso l'aureola del martirio».

La riforma della Scuola Commerciale

La Regia scuola commerciale ha pubblicato in questi giorni il manifesto relativo al nuovo anno scolastico: (in esso è fatto cenno ad una riforma secondo cui sarebbe enormemente largato il numero di coloro che potrebbero iscriversi alla scuola, la quale pur conservando la stessa finalità verrebbe a subire una radicale modificazione nel piano degli studi. Per far conoscere la scuola, le sue finalità, i suoi programmi, ed i mezzi di studio, è stato redatto un opuscolo che si può ottenere richiedendolo alla segreteria della scuola. E' un'opera utile di propaganda di un'istituzione della cui necessità tutti sono ormai convinti, e ad esso rimandiamo chi desideri più ampie notizie sull'argomento.

I vincitori dei premi Balbo Bricco Martini

Con deliberazione del Consiglio Accademico approvata dal Superiore Ministero, furono conferiti i seguenti premi:

1.o Premio Balbo di L. 336,66 al sig. Mondino Cesare, studente del 4.o anno della Facoltà di Giurisprudenza.

2.o Premio Balbo di L. 336,66 al sig. Zoppetti Luigi, studente del 3.o corso, per la laurea in Scienze naturali.

1.o Premio Bricco e Martini al signor Cassina Ugo, studente del 3.o corso per la laurea in Matematica (L. 200).

2.o Premio Bricco e Martini (L. 200), alla signorina Menzio Maria, studente del 3.o corso per la laurea in Lettere (Filologia moderna).

3.o Premio Bricco e Martini di L. 200, al signor dottor Dominici Giorgio, laureato in Medicina e Chirurgia.

Fu inoltre accordata una menzione onorevole da registrarsi nella matricola scolastica ai signori: Porta dott. Giovanni, studente 4.o anno Filosofia; Mantoni Alessandro, 3.o Corso Inferiore; Signorina Chiavarino Giuseppina, del 4.o corso Scienze naturali, i quali riportarono nelle prove subite una media superiore al nove decimi.

Protesta dei fattorini degli "espressi,,

Riceviamo: «I fattorini telegrafici addetti all'ufficio Espressi riuniti in assemblea, ritenuto che le punizioni inflitte ad alcuni agenti per essersi rifiutati di recapitare alcuni espressi dopo le ore una siano ingiustificate; Considerato che il regolamento prescrive che a detta ora debba cessare il recapito e che inoltre questi agenti avevano già ultimato il loro orario; considerato che la Direzione, pur avendo riconosciuto il diritto a questo personale per il pagamento delle notturne oltre le ore una continua a denegarlo adducendo ragioni insussistenti; constatato infine che gli espressi in parola furono consegnati al personale di recapito un'ora dopo l'arrivo del treno, ritardo dovuto alla disorganizzazione dell'Ufficio espressi; invitano i colleghi colpiti dal provvedimento a presentare immediato ricorso a S. E. il Ministro chiedendo la revoca della grave punizione e nel contempo ha mandato alla Commissione di esperire le pratiche per ottenere il pagamento delle notturne dalle ore 1 alle ore 3.

Soldato torinese prigioniero

Alla famiglia, che da tempo non aveva più sue notizie, il soldato torinese Giovannino Ferreo ha inviato una cartolina, in data 18 maggio, annunciando di essere prigioniero in Austria, ma in buona salute.

I prezzi delle paste non diminuiscono?

Un assiduo ci scrive chiedendo «se in seguito al prudenziale ribasso delle farine e al provvidenziale ribasso del pane, non debbano anche ribassare i prezzi delle paste. Perchè se l'Autorità non ne prende l'iniziativa è poco probabile che siano i produttori a farlo spontaneamente».

Le condizioni dell'industria giornalistica

per l'aumentato prezzo della carta

«L'Unione Editori dei giornali» in un suo comunicato richiama l'attenzione del pubblico sulle reali condizioni nelle quali, per le ripercussioni economiche dalla guerra sull'approvvigionamento delle materie prime, versa oramai universalmente l'industria giornalistica; condizioni mai note al pubblico, il quale erroneamente suppone anzi che la guerra risulti pei giornali, per incremento di vendita, stragrandemente vantaggiosa. La verità è, che nessuna industria ha sofferto per la guerra quanto l'industria giornalistica, già tutt'altro che fiorida, meno qualche eccezione fortunata, nelle condizioni normali; ed a cui è mancata la possibilità, usufruita dalle altre industrie di qualunque genere, di fare ricadere sul consumatore il danno dell'enorme aumento nel costo delle sue materie prime, ed i minori introiti nei redditi sui quali, in condizioni normali, esso conta maggiormente.

Allo scoppiare della guerra europea, alla fine di luglio del 1914., i giornali italiani soffrirono già danni assai gravi nei redditi della pubblicità, venendo a mancare immediatamente le pubblicità di carattere internazionale, che costituiva un introito cospicuo. L'entrata dell'Italia in guerra condusse poi alla sospensione, o forza dai noti decreti luogotenenziali, dei contratti nazionali, con la conseguenza che tutti i giornali videro ridotti i loro redditi di pubblicità della media minima del cinquanta per cento. Chiunque abbia qualche conoscenza dell'elemento che tali redditi rappresentano sul bilancio dell'industria giornalistica, può subito immaginare quali conseguenze una tale defalcazione di questi suoi redditi abbia trovato riscontro avuto sull'industria stessa.

I giornali italiani, con opportuni accordi, cercarono di far fronte a questo pericoloso stato di cose, riducendo i loro formati, dalle otto pagine alle sei o dalle sei alle quattro. Ma il provvedimento non ebbe che un effetto momentaneo, causa il rapido e continuo aumento del costo delle materie prime. Per tenersi all'esempio della più importante di queste merci, e che pesa maggiormente sul bilancio dell'industria giornalistica, daremo alcune cifre riguardo la carta. Il prezzo della carta da giornali, negli ultimi anni precedenti alla guerra, si era equilibrato in una media fra le 20 e le 32 lire al quintale. Già nel primo trimestre dopo la nostra entrata in guerra, si ebbero parziali aumenti; ma nel trimestre seguente il prezzo fu portato ufficialmente, dall'unione della Cartiere, a L. 45, con un aumento del 50 per cento. Nel trimestre susseguente gennaio-marzo 1916, si ebbe un ulteriore aumento a lire 50; nel trimestre aprile-giugno il prezzo fu portato a L. 65; nel presente mese di luglio a L. 80, e per i prossimi mesi il prezzo è prospettato da L. 85 a L. 95, nè le cartiere si sentono in grado di assumere impegni definitivi, sia pel quantitativo di forniture, sia pel prezzo, per l'immediato futuro. Siamo dunque ad un aumento, per la carta solamente, di quasi il 200 per 100, quanto basta cioè ad esporre ad un «deficit» enorme le industrie giornalistiche costituite sulla più solida base, ed a minacciare nella loro stessa esistenza la grande maggioranza dei giornali italiani. E lo si comprende perchè, tenuto conto della percentuale che i giornali devono lasciare ai rivenditori, della resa delle copie invendute, ecc., coi costi attuali delle materie prime il prezzo di vendita del semplice oggetto materiale «giornale», rimane al di sotto del prezzo di costo; e questo senza tenere conto delle spese di redazione e di tipografia, e delle spese generali.

Per la "Croce Rossa,,

Al Comitato regionale della Croce Rossa sono pervenute queste altre oblazioni:

N. N. L. 5 — Rospoli Donna Eva 45 — Don Pedino Adolfo 5 — Dèa Gonzalla Pietro 5 — Grasso Salvatore 3 — Marchisio Carlo, ricavo conferenza Pro Croce Rossa tenuta nel teatro Sociale di Borgomanero, 214,10 — Pasetti Calcero, da Caluso, offerta raccolte dall'ufficio pagamenti sussidi famiglie dei richiamati in maggio e giugno 30 — Soldati Batt. a Piossasco 49.o raggimento fanteria nel giorno anniversario del quadrato di Villafranca, 37 — O. S. 33, 7 — Scuola mista 3.o e 4.o di Vinzaglio 5 — Id. 1.o e 2.o id. 8 — Id. 1.o e 2.o id. frazione Fornione 6 — Due capi reparti Società Italo Ginevrina 3 — Allata Giuseppe, somma raccolta in Gozzano, 15 — Scuola elementari di Caselle Torinese 5 — Comitato Croce Rossa di Biella, somma raccolta fra la cittadinanza biellese, 6000 — Comitato di propaganda, dai signori N. N. 10, Associazione nazionale editrice cartoline illustrate, 50, Rosso Sebastiano 2, Bertinetti Emilio 3, Artemia Marianna 2, Bonvicino Denina Pierina 50, Zullo dottor Enrico raccolte a Ossaco 65, Italo Ernestino 100, Santa Maria Maria 5, Burh Teresina da S. Francisco 20, Baldioni cav. notaio Emilio, per conto del Consiglio notarile di Torino 335, Loenthal Edoardo 50, Scuola di Fobello 5, Marchesa Ferrero di Palazzo vendita cartoline Pro Croce Rossa, 180, Enria Soertina 0,50, Rinaldi Giovanni 0,40, Commessa Ditta Mascero 2,40, Pracco Giuseppina 0,20, Commessa Ditta De Maiola 1, Berardo 0,50, Canunari 0,50, De Marchi 0,40, Ferretti 1, Civera 1, Di Brondello Silvestro 2, Ferrato 0,50, Caniat Giulio 3, Gazzara Piacenza 2, Milanesio 0,20, Grassa 0,20, Rossi 0,30, Garosci 0,20, Schalh 1,20, Casa Paola Barattieri 5, Ferrua 1, Pugliese 0,20, Montgomerie contessa Janne 50, Barattieri Alessandro 15,10, Barattieri Vittorio 1, Signor Humbert Albino, sindaco di Exilles ricavo ballo di beneficienza Croce Rossa 70,25, Scuola festiva di commercio e lingua francese e classi del corso elementare e popolare 36,10, Chiappo Flaminio 20, Dezzuti cav. Giacomo delegato Croce Rossa raccolta nel Comune di Cuceglio 82, Vecchi Adele 2,50, Monaco Rina 2,60, Nicol Clotilde 2,50, Vecchi Adele 2,50, Dott. Chivarello tenente medico, oblazioni varie 15, Scuola Gabria Casati 4, Direttrice e insegnanti scuola Michele Lessona 20, Scuole di Clapasson Fontainemve 5, Scuola del Capoluogo di Usseaux 5, Maestre Guinod e Page Fontainemve 10, Vialardi di Verrua conte Carlo 5, Circolo Artieri ricavo netto concerto Pro Croce Rossa 562,70, Priolo Elvira 5, Lianiand Vincenzo ed Enrico 500, Garrone Michele 5, Garrone Domenico 5, Garrone Ernesto 5, Garrone Guido 5, Garrone Violantina 5, V. G. 10 (L. 2272,05). — Totale L. 9156.15 — Totale precedente L. 618.992.29. — Totale generale lire 628.148.44.

All'Ospedale Michelin

Per aderire ad un desiderio dei soldati ricoverati all'Ospedale Michelin, Mario Casalegno, con la sua Compagnia, si è recato a dare un'altra rappresentazione, che ebbe un largo successo di liarità. I ferti trascorsero un paio d'ore liatissime.

Per i doni ai soldati

La nuova benemerita iniziativa del Comitato di preparazione di accentrare nel suo seno, per una più equa distribuzione, la raccolta dei doni ai soldati della IV Armata, fu accolta con molto favore dalla nostra cittadinanza. Importanti istituti cittadini e numerosi privati hanno già versato oblazioni cospicue. Parecchi Comitati speciali hanno fuso le loro iniziative in quella del Comitato di Preparazione: così il gruppo «Per i soldati al fronte», che già aveva assunto con ottimi risultati la particolare mansione della distribuzione dei doni, aderendo al concetto di un'unica organizzazione, ha deliberato di continuare a svolgere insieme pel fine comune un'ottima opera di propaganda e di raccolta. I lieti inizi danno pieno affidamento che la nuova benefica gara fra i cittadini torinesi darà ottimi risultati.

L'Illustrazione della Guerra

L'*Illustrazione della Guerra* (*La Stampa Sportiva*), la rivista popolare che ogni domenica ricorda nelle sue pagine gli avvenimenti più salienti della nostra guerra, della vita politica e dello sport, continua con successo la registrazione della gesta eroiche dei nostri soldati. Così nell'odierno fascicolo sono trattati argomenti diversi d'attualità: l'esercito inglese; i cuori aviatori; vita di trincea; il fiu della pace; l'automobile ferroviario; in Cadore; i bersaglieri ciclisti; i parchi foto-elettrici, ecc.

L'Illustrazione della Guerra costa centesimi 10, da

Il Consiglio Comunale

Come già avvenne annunziato, il Consiglio comunale è convocato in sedula pubblica mercoledì p. v. 26 alle ore 15.

Il non lungo ordine del giorno, dopo le comunicazioni prese d'urgenza dalla Giunta e le votazioni in seconda lettura resa tra le altre una proposta di regolamento per i venditori ambulanti detti «battitori di piazza»; il prolungamento della linea Martinetto-Barriera di Piacenza fino al Ponte Isabella; il regolamento per la scuola municipale di canto corale; i conti consuntivi del comune e delle aziende municipali per l'esercizio 1915; e le mozioni, le interrogazioni e le interpellanze che già si conoscono.

***

Fu rivolta la seguente interrogazione al Sindaco: «I sottoscritti interrogano il sig. Sindaco per sapere se, per l'igiene ed il decoro della città nostra, intenda adoperarsi presso l'Amministrazione ferroviaria per la cessazione immediata del poco lodevole spettacolo dell'affollamento nelle sale d'aspetto della Stazione di Porta Susa, che rimangono ermeticamente chiuse fino alla partenza dei treni, come fosse una delle più piccole stazioni in piena zona di guerra. — Egidio Musso; Dott. A. Borini; Emprin».

La Carità del Sabato

Oblazioni ricevute nella settimana

dal 15 al 21 luglio 1916.

X X per indennità di furto patito, L. 17.75 — In memoria dei miei poveri cari estinti pregando pace, 5 — Per una madre di famiglia A. M. T., 5 — O. C., 5 — Ad una madre di famiglia per una preghiera per i miei morti E. C., 5 — In onore e gloria a S. Antonio da Padova per grazia ricevuta e perchè mi conceda la guarigione completa di mio marito, 5 — Da un Comitato di benemerite gentildonne torinesi per residuo sottoscrizione patriottica, 7 — X. N. per indennità di furto patito, 4,05 — L. R. per grazia ricevuta ad una povera donna inferma, 2 — Per i poveri della «Carità del Sabato», 2 — Per i poveri di S. Antonio per ottenere una grazia, D. B., 1,50 — Per il secondo compleanno del caro Aldo, 1 — X X per indennità di furto patito, 1,50 — Per grazia ricevuta da S. Antonio, Sole Maria, 2. — Totale L. 63,80.

Sussidi distribuiti L. 78.

Le gite del Club Alpino

Ecco il programma della gita al Rifugio di Pera-Cloval (m. 2562) e alla Croce Rossa (metri 3567) in Valle di Viù:

Sabato, 29 luglio — Stazione di Lanzo - Partenza ore 5.45 - Germagnano ore 7.15, partenza in automobile - Usseglio, m. 1260, ore 9.30 - Rifugio Pera-Cloval ore 16, cena e pernottamento.

Domenica 30 luglio — Partenza dal Rifugio ore 5 - Colle della Valletta, m. 3245, ore 7 - Croce Rossa, arrivo ore 9.30 - Partenza per la discesa ore 10 - Rifugio di Pera-Cloval ore 12.30 - Usseglio ore 16.30 - Partenza in automobile ore 17.30 - Germagnano, partenza su ferrovia, ore 19.43 - Torino arrivo ore 20.56.

Sono particolarmente invitati i giovani che desiderano allenarsi alle fatiche della montagna. Le iscrizioni, che sono limitate a 25, si ricevono presso la sede del Club fino a giovedì, 27 luglio.

Seguendo la Cronaca

L'ultima settimana

di liquidazione presso la *Ditta Valabrega e Pescarolo* (Via Santa Teresa di fronte alla chiesa) si approssima, essendo i proprietari ed il personale della suddetta Ditta richiamati alle armi per il 2 agosto p. v. Occorre quindi affrettarsi prima che abbia luogo la chiusura, per fare i maggiori acquisti di tele lino, tovaglie, servizi da tavola, coperte di lana e cotone, e maglierie, usufruendo così ancora dei convenientissimi prezzi ai quali non si è ormai più avvezzi, costituendo così una occasione eccezionale che non bisogna lasciare sfuggire.

Una volta ancora per sempre avvisiamo perciò che di tale liquidazione il termine definitivo è il 1.o agosto p. v.

Scegliete bene

Vha chi si arrida alle acque minerali imbottigliate spendendo molto e sperandone mirabolanti vantaggi. Ingenue!

Le acque imbottigliate di naturale conservano, nella quasi totalità, soltanto la qualifica, ma sono invece manipolate e corrette non meno delle acque così dette artificiali.

Ed allora tanto vale, anzi conviene dire che val meglio assai, affidarci a quella tra le acque artificiali che presenta i massimi requisiti di bontà, purezza, sterilizzazione, efficacia digestiva, vale a dire all'*Acqua Idros*, indiscutibilmente perfetta fra tutte.

La superiorità

assoluta per la qualità e per la modicità dei prezzi delle Camicie vendute da *U. Rodi e Figli, P. S. Carlo*, si è ormai imposta. Se lo ricordi chi deve fare acquisti ed in special modo i militari, ai quali si accorda lo sconto del 10 %.

I Divertimenti

Salone Ghersi

Oggi le ultime repliche di *L'ora del sogno nella Monaca di Cracovia*. Domani, lunedì, un grandioso programma del più suggestivo: *Alla capitale*, capolavoro della «Tiber films» di Roma, con due interpreti che il pubblico ammira sinceramente: *Ida Carloni-Talli* e *Alberto Collo*. Come magnifico documento storico, non più che mai interessante: *L'ultima visita di Lord Kitchener all'esercito francese*.

La celebre Fabienne Fabrèges

è ormai la beniamina del pubblico che accorre in folla al Cinema Vittoria dove si proietta il meraviglioso lavoro della «Corona Films»: «*Signori Giurati!...*». La magnifica interpretazione della protagonista, la perfetta esecuzione d'assieme, lo splendore della fotografia giustificano le accoglienze eccezionalmente entusiastiche prodigate a questo vero gioiello d'arte. Oggi ultime repliche.

HESPERIA al Cinema Italia

si presenterà oggi per l'ultimo giorno nella sua magistrale interpretazione: *La due gemelle*, della «Cines». Mercoledì: *La grande vergogna*, interprete insuperabile, il beniamino del pubblico, *Emilio Ghione*.

"Il Bastardo,, allo Splendor

Il bastardo (Antony) interpretato dal commendatore Piero Schiavazzi apparirà domani. Oggi le ultime di: *Gli otto milioni di dollari*.

Musica al pubblico

Il Corpo di Musica Municipale, alle ore 17 di oggi darà concerto in piazza San Carlo col seguente programma:

1. Marcia trionfale pel dramma «Cleopatra», L. Mancinelli — 2. Sinfonia dell'opera «Norma», V. Bellini — 3. Fantasia sull'opera «Boccanegra», G. Verdi — 4. Coro, scena e finale dell'opera «Gioconda», A. Ponchielli — 5. Valzer «Ricordo di Torino», F. Giove.

Note spicciole

Istituto Sieroterapico. — Per corrispondere a scopi didattici, di esperimento nell'Istituto Sieroterapico, per l'allestimento estivo dei bachi da seta. Questi sono già schiusi, ed ha già partecipazione per il caso allevatori e studiosi volessero prenderne conoscenza. Essi potranno così, nell'occasione, vedere in atto il sistema dei cavalletti coperti in modo vario, quale chiusura, ora tradizionale ora razionale, qual coltivatore da se

Lo guardie del Palazzo della Cisterna aggredite da un energumeno

L'altra sera un individuo in via Maria Vittoria si piantò dinanzi a due guardie di P. S. di servizio al Palazzo della Cisterna e dopo averle investite, senza alcun motivo, con un sacco di male parole, le aggredì a pugni. I due agenti furono dapprima sorpresi da quell'improvvisa accoglienza, ma poi tennero testa allo sconosciuto e lo trassero alla vicina Questura. Al funzionario non seppe spiegare i motivi delle sue furie e, naturalmente, fu trattenuto in arresto. Ieri mattina fu identificato per certo Magnacavallo Giovanni, d'anni 33, abitante in via Casalborgone, N. 9, e rinviato a processo per direttissima. La discussione fu brevissima. L'imputato — che dalla Questura è ritenuto un anarchico — dichiarò che non sapeva neppure lui spiegarsi il suo atto ed era stato spinto da una forza irresistibile. Tra la forza irresistibile e la forza pubblica, ebbe ragione quest'ultima, che ha visto condannare il Magnacavallo a 15 giorni di reclusione.

Scontro di tramvia

In corso Vercelli la vettura tramviaria N. 71 della linea municipale N. 8, condotta da Tommaso Rosso, per l'eccessiva velocità andò a abbattere contro l'ultimo vagone di un convoglio tramviario a vapore, guidato dal macchinista Achille Ferraro. Per l'urto il materiale rimase molto danneggiato e certa Anna Jorio Vationel, da Rivarossa, che si trovava nel vagone riportò contusioni ad una mano. Medicata alla farmacia Cervino provvisoriamente fu poscia accompagnata al San Giovanni, dove il medico di guardia la giudicò guaribile in 15 giorni.

Stesso di vivere

L'altra notte, verso le ore 3, venne trasportato al San Giovanni certa Voltaldo Eugenia vedova Cabri, d'anni 56, da Genova, abitante in via Vanchiglia, N 10, casalinga, la quale poco prima in un momento di sconforto, si era gettata dal balcone della sua abitazione al 2.o piano. Il prof. Debernardi rilevò che la povera donna aveva riportato la frattura del cranio e altre lesioni al torace e la giudicò in pericolo di morte. Circa un'ora dopo l'infelice esalava l'ultimo respiro.

BEATI E PENE

Un dramma coniugale

La sentenza

(*Corte d'Assise di Torino*)

La folla che ieri assiepava la Corte d'Assise in attesa dell'epilogo del truce dramma, ebbe come un senso di sollievo alla pronuncia della mite sentenza formulata contro Antonio Basso. Si vede che costui, nello ambiente, godeva molta simpatia.

I giurati esclusero la intenzione omicida e la premeditazione; accordarono la semi-infermità di mente, furono prodighi dei benefici che la legge concede. Così il presidente, barone Davico, graduò in questi limiti la pena: tre anni e quattro mesi di reclusione ed accessori di legge.

Presidente: barone Davico; P. M.: cav. Vigudo; Difesa: avv. Peddigo e Nasi; Cancelliere: Vittonatto.

Il processo Miaglia in Appello

(*Corte d'Appello di Torino*)

Il Tribunale Penale di Torino, con sentenza del 27 dicembre u. s., aveva condannato il comm. Edoardo Miaglia ad un anno e tre mesi di reclusione per peculati e truffe. Si trattava di fatti di non molta entità, riferentisi ad illeciti, e si disse anche, giustificata ingerenze del Miaglia, nella sua qualità di Sindaco.

Il Tribunale, in questi fatti ritenne il dolo e condannò. La Corte d'appello alla quale il comm. Miaglia ricorse dichiarò, invece, non esistervi reato negli addebiti fatti al Miaglia e ne pronunciò l'assolutoria.

Presidente: Torelli; P. M.: Crosia Corti; Difesa: avv. C. F. Ruggieri e Pagliuzzi; Cancelliere: Tornari.

Mortale investimento tramviario

(*Tribunale Penale di Torino*).

Vittima una bambina dodicenne: Dolores Prudal; questa poverina la sera del 23 gennaio u. s. attraversava via Cellini; la precedeva nel tagliar la strada e la rotaia della tramvia una sorella, più alta, che la chiamava. Ad un tratto una vettura tramviaria, che aveva preso la corsa dopo una fermata, e non velocemente, investì la fanciulla, la trascinò in mezzo alle ruote, arrecando al piccolo corpo tali ferite da provocarne la morte.

Il tramviere, Peverero Matteo, alla fatale disgrazia si oscrisse. Veramente, più che la colpa, subito apparve la fatalità crudele. Comunque, Peverero fu rinviato al giudizio del Tribunale per omicidio colposo, ma ivi fu prosciolto per insufficienza di prove.

Presidente: Testa; P. M.: Barberis; Difesa: avv. Gmodei; cancelliere: Pinardi.

Stato Civile di Torino

27 luglio 1916.

NASCITE: 17, dei maschi 11, femmine 6.

MATRIMONI: Ballini rag. Amedeo con Fontemanni Ernilde — Fava Oreste con Dogliani Maria — Maina Giovanni con Rocco Maria — Panetto Ferdinando con Russo Maria — Perinetto Giovanni con Matta Colomba — Sansoè Umberto con Crivello Giuseppina.

MORTI: Rovere Antonio, d'anni 61, di Biella, litografo, via Santa Chiara, 26.

Balsotto Romigia p. Casaroli, d'anni 34, di Castiglione Saluzzo, casalinga, corso Stupinigi, 28.

Vignaroli Domenichina a. Alberto, d'anni 70, di Napoli, agiata, via Villa della Regina, 15 bis.

Vercelli Margherita, d'anni 93, di Acqui, agiata, strada Mongreno, 272.

Caselli Lorenzo, d'anni 74, di Pietra Marazzi, impieg. Biasettini Francesco, d'anni 14, di Torino, scolaro.

Sandrone Gabriele, d'anni 78, di Pino Torinese, contadino, strada Venaria Reale, 43.

Battaglio Domenica ved. Donna, d'anni 67, di Favria Canavese, lavandaia.

Ragalà Gaetano, d'anni 13, di Città della Pieve, operaio.

Ghighero Francesco, d'anni 70, di Asti, agiato, corso Casale, 78.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 9, negli ospedali, istituti, ecc. 10. Non residenti la quinta Comune 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Dasso Francesco, meccanico, con Limone Lucia, sarta — Trischero Angelo, negoziante, con Grosso Antonina, contadina — Molino Lora Ernestaglito, ferroviere, con Pio Antonia, sarta — Caraghi Angelo, calzolaio, con Traversi Giuseppa, operaia — Mondello Agostino, meccanico, con Cavallo Emilia, operaia — Gilardi Francesco, meccanico, con Pasquale Elvira, casalinga — Sarlarie Aldo, impiegato, con Pozzano Anna, agiata — Grotto Antonio, imballatore, con Rocco Caterina, casalinga — Principini Giuseppe, elettricista, con Serra Maria — Blandino Carlo, cameriere, con Farinatali Teresa, cameriera — Gai Alessandro, meccanico, con Ferraro Ariella, commerciante — Mosini Mario, meccanico, con Perrino Margherita, lavorante in cappelli — Grande Giovanni, commesso, con Bandocco Vittoria — Sciaro Giuseppe, panettiere, con Meroni Clara, modista — Almone Farina Giovanni, bracciante, con Berga Teresa, casalinga — Zoccola Pio, meccanico, con Filipelli Marianna, tessitrice — Cazzi Giuseppe, carradore, con Castagno Margherita, addetta Arsenale — Mangiandi Antonio, meccanico, con Romeo Maria, casalinga — Porello Alfredo, fotocalcografo, con Occelli Marianna, ricamatrice — Montano Camillo, operaio, con Giuipro Maria, operaia — Cochis Luigi, pavimentatore, con Biletta Luigia, operaia — Usoliel Dosre, caporale musicante, con Giachino Maria, sarta — Minetti Giovanni, meccanico, con Comasoppo Prosperina, casalinga — Perla Giacomo, minatore, con Oliveto Teresa — Negro Pietro, meccanico, con Canni Maria — Castagno Giovanni, fornitore, con Boero Anna — Valle Domenico, impiegato, con Bogliotto Maria, sarta — Bulseo Mario, aggiustatore meccanico, con Prato Rosa, operaia — Carpinelli Carlo, meccanico, con Converso Carolina, sarta.

Cambi del 22 Luglio 1916

Parigi — Danaro, chèque 106,90; versamento 106,80
Lettera; chèque 109,10; versamento 109,15.
Londra — Danaro; chèque 30,72; versamento 30,71
Lettera; chèque 30,74; versamento 30,75.
Svizzera — Danaro; chèque 121,30; versam. 121,40
Lettera; chèque 121,50; versamento 121,60.
New-York — Danaro; chèque 6,41; versamento 6,40
Lettera; chèque 6,44; versamento 6,45.
ORO; Danaro 117,50; lettera 118,00.

CAMBIO UFFICIALE

Genova, 24 luglio - Cambio giornaliero per gli stabilimenti ausiliari alle lire 100 da Parigi con certificati — Lire 110,00 — Cambio settimanale Lire 110,00.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 29 del Codice di Commercio per il 24 luglio: Parigi 109,— — Londra 30,60 1/2 — Svizzera 120,25 1/2 — New-York 6,40 1/2 — Buenos Aires [illegible] — Oro 117,50

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO VITTORIO EMANUELE — (Galleria F. II Cinzelle) — Compagnia Reiri-Gabrieli — Ore 15,30 e ore 21,30: *Il colonnello Bridau*, 4 atti di H. Febre. — Ingresso L. 0,50.

TEATRO PARCO MICHELOTTI — Ore 16,30 e 21,30: *Il Cafgrest d'or pour*, vaudeville in un prologo e due atti di Eugenio Tena. — Ingresso L. 0,50.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

POLITEAMA CHIARELLA — Ore 15,30 e 21,30: *La guerra d'Italia e suoi martiri sull'Adriatico*, film in 8 parti e 20 quadri. — Ingresso L. 0,50.

CINEMA SPLENDOR — Gli ultimi numeri di settembre. «IRIS» - CONCERTO VARIETA' — P. Castello, 15 e 21.

GRAND RESTAURANT DU PARC — Musical Five O' Clock tea Concerto serale Romano, Pista Scating.

CHALET VALENTINO. — Ore 15,30 e 21: Concerti.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 Luglio 1916

TORINO	85	12	43	64	80
BARI	22	83	20	75	89
FIRENZE	26	88	32	48	82
MILANO	89	6	34	62	54
NAPOLI	40	43	10	33	89
PALERMO	85	51	3	5	40
ROMA	72	59	62	83	58
VENEZIA	31	39	22	53	15

Il 5 giugno, colpito da granata nemica cadeva sul campo, valorosamente combattendo, il

Rag. Giello Barberis

Il padre: ing. EVASIO-ANGELO; la madre: MELANIE IMODA; i fratelli: LIETO, sergente nel 91.o fanteria; Rag. ALDO, aspirante ufficiale artiglieria al fronte; la sorella: MARIA LEOPOLDA; la nonna: ROSALIA MARTINOLO ved. IMODA; le zie, gli zii, i parenti tutti, angosciati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

UNA PREGE

La famiglia ringrazia sentitamente il Comando del reggimento e gli ufficiali della batteria per il tributo d'affetto dimostrato al caro Estinto.

Si prega di astenersi dalle visite.

Torino, 23 luglio 1916. 11863

Dopo tredici mesi di faticosa vita alla fronte, nell'alto Cadore, il 16 giugno è caduto combattendo, colpito in pieno petto da granata nemica

GIOSEPPE LORENZO DAVI

d'anni 25

Reduce dalla Libia

Angosciati, la famiglia ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. 11834

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr., alle ore 9, nella chiesa della SS. Trinità.

Torino, via S. Francesco da Paola, 23.

Il marito EUGENIO LANZONE, la madre DELIA MAJA ved. CATELLA, la sorella, i fratelli ed i parenti della compianta

MARGHERITA LANZONE CATELLA

ringraziano per le generali manifestazioni di affetto e di stima tributate alla carissima Estinta, riconoscenti ringraziano le Autorità, i Rappresentanti dei Comitati e Sodalizi, gli Impiegati ed Operai, e quanti Amici e Conoscenti hanno preso parte al loro immenso cordoglio. 000

Il "tot" si vende in tubi e nuovi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.

Guardarsi dalle contraffazioni

Affermazioni di Clinici Nazionali sulla

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Ho largamente esperimentato l'acqua naturale «FRATTA» ed ho rilevato facilmente le *ottime qualità purgative* da essa possedute, non provoca nausea o disgusto ed è preferita da qualsiasi persona... merita la preferenza sugli altri purganti... perchè alle sue virtù *purgative e derivative unisce la mancanza di fenomeni irritativi e molesti*...

Prof. Dott. PIO COLOMBINI
Direttore R. Clin. Dermopat. della R. Univ. di Modena.

L'Acqua ITALIANA «FRATTA» è presa *facilmente* anche dai bambini, dimostrando anche per questo qualità superiori a quelle di analoghe acque purgative *Austro-Ungheresi*, cui si può *ultimente sostituire*.

Prof. Dott. CARLO COMBA
Direttore R. Clin. Pediat. R. Istit. Studi Sup. Firenze.

L'acqua «FRATTA» è una buona acqua *purgativa* che può *benissimo sostituire* tante acque congeneri *estere*.

Prof. Comm. Uff. Dott. LUIGI CONDETTI
Direttore R. Clinica Pediat. della R. Univ. di Roma.

Tengo a dichiarare che l'acqua naturale purgativa «FRATTA» *sostituisce* mirabilmente altre acque purgative a specialmente aiuto a quella di *Janos*, della quale si è fatto spreco anche contro la verità terapeutica.

Comm. Giacomo Ciuffi

Pr

"Gli Alpini,,

Postumo omaggio di CESARE BATTISTI

Tra un assalto e l'altro di quei combattimenti in Vallarsa, che dovevano condurlo alla gloria del martirio, Cesare Battisti dettò e corresse le ultime sue pagine di scrittore-soldato, che l'editore Treves ha raccolto ora in un volumetto della sua collezione di guerra, col titolo: *Gli Alpini*. E' infatti l'elogio degli alpini che Cesare Battisti ha scritto prima di andare a morire, dei forti e generosi soldati della montagna tra i quali egli combattè ed è caduto; un elogio fervido di ammirazione soldatesca e di simpatia umana, di affettuosità fraterna e di ardore patriottico; un elogio rapido e schietto che ora non si leggerà senza commozione profonda dacchè lo spirito che lo nutrì assorse alla beatitudine dell'immortalità eroica e la voce che lo dettò nel fragore della mischia s'è spenta nel singulto di un atroce supplizio. Ma appunto perchè così ci giunge dall'al di là, come supremo atto d'amore e di fede di un martire, omaggio postumo di un combattente generoso ai compagni d'arme che gli sopravvivono, appunto per questo l'elogio di Cesare Battisti è il più nobile e grande che mai potesse inorgoglire i nostri Alpini, nostri due volte e come italiani e come piemontesi, chè il dalle nostre Alpi che più numerosi scendono questi soldati meravigliosi.

La valanga alpigiana

Cesare Battisti, che dei loro prodigi fu per tanti mesi di guerra ardua testimone e partecipe, ha apprezzato anzitutto negli Alpini le virtù di forza e di semplicità morale che sono proprie della loro natura montanara.

« Gli alpini sono i figli dei monti; scendono dalle Alpi che cingon l'Italia, vengono da valli remote, perdute, lontane da rumori. La loro giovinezza è trascorsa fra pascoli e boschi, hanno vissuto lunghi inverni nella neve, nelle tormente. Poco sanno d'agi e di ricchezze. E' loro ignota la grande proprietà; tutto il loro patrimonio consiste in minori capinerali, in poveri tugurî. Ed è un re chi ha il campo e la casa veramente suoi e non dell'ipoteca. Sono patriarcali nella fede, nei costumi, negli abiti. Quanto accolgon di nuovo si innesta sulle vecchie tradizioni e ne prende il colore. Vengon quasi alpini dall'Alpe severa e nevosa, ma i più fra loro — nell'età virile, da' 20 ai 40, ai 45 anni — non hanno avuto non hanno la gioia di vivere in seno alla loro famiglia, coi vecchi genitori, con la sposa, coi figli. La scarsezza dei frutti della terra è tanto altre causa, e antiche e recenti, li costringono all'esilio in terra straniera, esilio che dura mesi ed anni; esilio intervotto sempre, anche quando è fortunato, perchè un vivo sentimento nostalgico accompagna nel mondo questi alpigiani, che quando hanno avuto la fortuna di accumulare, tra infiniti stenti, un modesto tesoro di ricchezza, pensano ad aumentare ed un altro tesoro: al passello nativo, ove vogliono riposare e spegnersi.

« Al vagabondaggi dei nostri montanari vel non trovate limiti. L'aver a 15 anni varcato e rivarcato più volte l'Oceano riempie nelle cose bernesi. Le terre ove maggiori sono per ragioni di clima, di lingua, di usi, le difficoltà sono loro familiari. Hanno costruito ferrovie in Siberia, hanno scavato nelle miniere d'Australia, hanno abbattuto le vergini selve della Balcania; il lor sudore ha fecondato le pampe argentine. Conoscono bene Strasburgo, Parigi, Londra, New York; i porti del Sud come quelli del Nord. Non è compiuta al mondo nessuna grande impresa, dal Canale del Panama alle gallerie che perforan le Alpi, alle nuove città americane sorte, quasi per incanto, a cui essi non abbiano collaborato. Or bene, quando la demoniaca follia non già di un redivivo Barbarossa, ma di tutto un popolo, di tutta una razza, volle scatenata la guerra europea, questi montanari nostri, che oggi vestono la divisa dell'alpino, erano per gran parte sudi nel mondo. In pochi giorni li vedemmo tornar tutti a valanga. Le ferrovie e i piroscafi ce li restituivano a dozine, a centinaia di migliaia. Molti io ne vidi scendere ai primi dell'agosto 1914 per la grande porta settentrionale d'Italia, per la via del Brennero. Tornavano stanchi, affranti, sgomenti e preoccupati del domani, avviliti per le perdite pecuniarie; avviliti per i mali fratturnati. Ma bastava che uno infiammasse una parola d'Italia, un ritornello perchè quanti erano spinti in una carrozza e assai spesso in un carro merci, o quali stavan ammucchiati, nell'andare, fra bivacchi e bivacchi, cambiassero l'espressione del dolore in quella della gioia.

La passione che accomuna

E dopo aver seguito i nostri alpini nel primo balzo in armi sulle vette conquistate all'inizio delle ostilità, dopo avere ricordato come decine di migliaia di alpini abbiano potuto passare l'inverno sui monti più alti senza soffrire, nelle trincee a 2200, a 3000 metri scavate nella neve, dove già in ottobre si avevano temperature al disotto dei 30 gradi, Cesare Battisti loda l'organizzazione speciale di questa mirabile truppa italiana, esalta il coraggio e la bontà degli alpini.

« L'autonomia unica di cui usufruiscono le compagnie alpine, le dotazioni di mezzi di cui dispongono, per cui ciascuna può e deve amministrarsi da sè, e provvedere a tutti i propri bisogni, sono valse a render quest'arma più rapida nelle sue funzioni, più libera nei suoi movimenti, più compatta e compiuta nella sua organizzazione. Una compagnia alpina è un piccolo mondo a sè. Alleggia su tutto uno spirito di ben intesa autonomia e tutti i componenti son vincolati da un legame profondo di solidarietà. L'affetto e la buona armonia fra soldati e ufficiali, la reciproca stima e il comune consenimento al dovere verso la Patria sono le caratteristiche di tutto l'esercito italiano. Avviene tra noi l'opposto di quel che si verifica nell'esercito d'Austria, ove la rivalità e il basione segnan il posto dell'affetto. Ma l'affiatamento tra soldati alpini e ufficiali alpini è maggiore che in qualunque altra truppa. E' maggiore perchè ufficiali e soldati sono dominati da un'eguale passione, da un eguale amore: la montagna. Maggiore, perchè anche in tempo di pace l'ufficiale degli alpini fa spontanea rinuncia per molti mesi ogni anno alla vita della città, di società, di circoli, di salotti; è addotto a vivere in modesti borghi di montagna e sulle montagne stesse dove gli unici rapporti sono coi soldati. Da qui la famigliarità, la confidenza, l'amicizia verso di essi; amicizia e confidenza che sono fattori di elevamento. E per accentuare ed uno fra i molti buoni risultati della istituzione delle truppe alpini rilevo come l'alpino sia distinguato nel suo amor proprio da un ben inteso spirito di corpo. Spirito di corpo, del resto non dalla ridicola boria di credere una categoria di soldati migliore di un'altra, ma dalla missione, dal compito speciale che gli è affidato e che all'è costantemente tenuto presente. Egli, che deve distendere le Alpi, se, come di cosa la sentinella avanzata della patria. Egli ha la fortuna di combattere sul suolo identico a quello che è stato il campo delle sue esercitazioni; egli, sulla montagna, si trova nel suo elemento di vita, come il pilota in mare e l'aeronauta in aria ».

Tenaci e buoni

L'Alpino è il soldato impavido e tenace per eccellenza:

« Va senza spavalderia alcuna. Perchè quella sicura coscienza di sè, quel coraggio che si è creato attraverso le sofferenze, il dolore di intere generazioni di emigranti, si integrano nelle virtù proprie della razza montanina: la serenità, la pertinacia e la bontà equilibrata del cuore. Sarebbe cosa malvolta può parere freddezza, indifferenza, magari ottusità. Ed è solo attitudine di riflessione, lenta quanto volete, ma persistente. Chiedete ad un alpino: Si può scalar quella roccia? Possiamo scendere in quel precipizio? Arriveremo non visti di soppiatto, nella tal posizione? Nessuna risposta impulsiva. E' facile che l'interrogato concluda con un « si può tentare », ma mai si ha una dichiarazione che esprima la certezza della riuscita o dimostri un prevalere del desiderio sulla possibilità, sull'azione effettiva, ma quando l'alpino ha detto « Si può tentare », egli tenta e non torna indietro. E' tenace. Nessun altro soldato ha come gli alpini la virtù della perseveranza. Chi non avendo con loro famigliarità, li vede partire dall'accampamento, per andare in trincea o in ricognizione, a passo lento e misurato, prova quasi un senso di irritazione, nè sempre conciliabile quella loro pesantezza con la guerra. Ma dopo sette, otto, dieci ore di marcia quegli alpini continuano con lo stesso passo, senza ombra di stanchezza; e quando giunti in prossimità di una vetta o di una qualsiasi lontana mèta, li credereste sfiniti, allora si coglie a cantarellare e fischiare con quell'allegria che persuade a caratteristica di chi parte e non di chi arriva. Eguale costanza hanno nell'affrontare il nemico. Sono capaci di star ore e ore aggruppati su un ciglione di roccia, in posizioni inverosimili, sotto la tempesta del fuoco, per esser pronti ad un attacco improvviso. E quando da una trincea, da uno sperone di monte hanno scrutato il nemico, vi si slanciano come le ostriche allo scoglio.

« Alla serietà, alla tenacia gli alpini uniscono la bontà. Sono felici quando riescono a collaborare con gli ufficiali, a dar loro buone indicazioni sul nemico, felici quando possono aiutar i più deboli nella lotta contro la montagna. Nè lo fanno per servilità, neppur, vorrei dire, per spirito di cortesia, ma per un sentimento profondo di giustizia. In Val Camonica un gruppo di alpini fece passare un brutto quarto d'ora a dei borghesi che motteggiavano un prigioniero austriaco. Sono gente dal cuor d'oro. Lo spirito di solidarietà non ha per loro confini. Ma non aspettatevi il loro aiuto nelle piccole cose, nel superfluo, nelle esteriorità. Se un compagno resta adibiere nelle mosse l'unico aiuto è un « Spicciati ». Se qualcuno sierta ad arrampicarsi, gli dicono « Coraggio, devi imparare! » Se sente a portar lo zaino: « Poltrone! ». Ma se davvero incombe il pericolo, ma se sul drappello si abbatte la furia di morte, ma se la tormenta e il gelo minacciano una fine orrenda fra gli spasimi, se v'è un ferito da strappare ai nemici, oh! allora la solidarietà non ha limiti; le cure sono infinite, sono materne! Rimane indimenticabile nella memoria di chi lo ha visto il ritorno dei compagni col ferito o col morto. Quante cose dicono i loro volti stanchi o muti! Il medico è sempre pronto e sollecito, ma qual se non lo fosse! Forse l'incuria gli sarebbe perdonata dalla madre del ferito; dai compagni no, mai. E quali audacie non sanno commettere per salvare un loro ufficiale! »

Poeti e fanciulli

« E che immensa amore mettono gli alpini nel comporre degli improvvisati piccoli campanili le spoglie dei caduti! E come se addormino le tombe coi fiori dell'Alpe, con le ecoli di abete e, quando v'è tra loro qualcuno che sa maneggiare lo scalpello, con lapidi e cippi! Il loro dolore è però sempre dolore d'uomini forti; non vi è in esso mai nulla di scomposto; nulla di sconcerti a debolezza, timore, od accasciamento. Sotto la scorza del dolore pernnane la calma e la serenità. Calma e serenità per cui vi sembrano sognatori e poeti quando scrutan con l'occhio i monti lontani e vi additano il corrugamento o la falda di monte ove, a distanza di miglia e di miglia, si annida la loro valle natia; quando contemplano le aurore e i tramonti. Calma e serenità che li fa apparire bambini, fanciulli nelle ore del riposo, nelle giornate di calma, o quando beffeggian gli austriaci che sbagliano il bersaglio o spreccano granate e shrapnels. Buoni e semplici come eroi e fanciulli; audaci e prudenti come soldati di razza; robusti, resistenti come il granito dei loro monti; calmi, sereni come pensatori o filosofi; col cuor pieno di passione malgrado la fredda scorza esteriore, al pari di vulcani coperti di ghiaccio e di neve; tali apparvero nell'alpe nostra, gli alpini d'Italia, all'irrompere della santa guerra di redenzione e di libertà ».

La commemorazione di Battisti a Milano

Milano, 22, notte.

Domani mattina sarà pubblicato un vibrante manifesto col quale si fa invito a tutta la cittadinanza di partecipare ad un corteo di protesta contro l'assassinio di Cesare Battisti. Il popolo milanese si radunerà al Largo Cairoli intorno al monumento a Garibaldi ed il corteo, preceduto dalle autorità politiche e militari, muoverà alle ore 17, per via Dante in piazza del Duomo, proseguendo fino al momento delle Cinque giornate, sul quale l'Associazione della Stampa Lombarda e i sodalizi deporranno corone di fiori.

Pronuncierà il discorso commemorativo l'onorevole Gasparotto.

Le norme per la revisione dei riformati della leva di mare nati dal 1882 al 1892

Roma, 22, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera le norme per la revisione dei riformati della leva di mare nati negli anni dal 1882 al 1892. Alla nuova visita sono chiamati i militari stati riformati dal 29 gennaio 1909, data di apertura della classe del 1882, al 31 dicembre 1915. Le sedute del Consiglio di leva per le visite e l'arruolamento si svolgeranno dal 21 agosto al 30 settembre 1916. Il termine utile per far valere i diritti di assegnazione alla seconda e terza categoria scadranno il 30 novembre 1916. Per i riformati che nella nuova visita risulteranno tuttora inabili al servizio militare, tanto in modo assoluto e permanente, quanto in modo temporaneo, i Consigli di leva confermeranno la decisione di riforma. I militari già riformati ed ora riconosciuti idonei nella nuova visita, i quali devono rimanere nel Corpo dei reali equipaggi saranno arruolati e lasciati in congedo provvisorio, tranne quelli appartenenti a categorie e specialità la cui rispettiva classe è già stata richiamata.

Bollettino militare e medaglie al valore

Roma, 22, sera.

Il *Bollettino Militare* uscito oggi, contiene, fra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Sierner Guglielmetta 2 genio promosso tenente; Consiglio capitano medico ospedale Roma promosso maggiore medico; Mazzetti id. Napoli id. id.; Grilli tenente medico 5 alpini promosso capitano medico; Pistilli tenente medico complementare distretto Mantova nominato tenente medico effettivo assegnato 11 bers.; Bedei capitano medico 58 fant. promosso maggiore medico; Properzi capitano medico complemento distretto Aquila, promosso capitano medico effettivo assegnato 18 art. camp.; Lupoli tenente medico complemento distretto Nola nominato tenente medico effettivo assegnato 17 fanteria.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sott'ufficiali e truppa: Marescialli capi promossi marescialli maggiori: Torloni 44 fant.; Miranda 1 art. pesante campale. — Brigadieri carabinieri promossi marescialli d'alloggio: Sinisceldi VI Corpo armata; Porcu id.; Pozzo id. — Sergenti maggiori promossi marescialli: Basso 16; Locantore 29; Leopardi 20; Machin 132; Vienna 7 alp.; Mansè 8 id.; Silvestri 1 id., pesante campale; Salsa 5 genio. — Vice-brigadieri dei carabinieri promossi brigadieri: Dalbosco addetto VI Corpo armata; Rigon id.

Sergenti promossi sergenti maggiori: Gonfalonieri 8 fant.; Viano 14; Pietrini e Rovello 22; Capriolo e Gambaro 23; Gallo 32; Catalano e Bonvenni 40; Rinetti 59; Sita 66; Zerilli e Capuzzo 123; Toselli 1 alp.; Ortolan 3 id.; Passamonti 3 art. camp. — Caporali maggiori promossi sergenti: Adduca, Butelli; Pasetti 15 fant.; Bruzzone 16; Rizzolo 21; Allegrini e Birindelli 22; Zarinelli, Floridunzi, Marangoni, Pisciteli 40; Berbier 53; Bianchini 67; Griffoni e Comi 73; Sacchi 123; Calderini 148; Ferrari 3 bers.; Possamai 6 bers.; Stragò, Bertagnini, Gasperina 7 alp.; Tagazzoni, Bertoni 8 id.; Bettini 3 art. camp.; Secco, Benda e Piggarone 5 genio.

Carabinieri reali promossi vice-brigadieri: Fiorillo addetto VI Corpo armata.

Caporali promossi sergenti: Chilani, Meoni e Russandri 83 fant.; Carosa 73; Albernocio 76; Bonetti 148; Contadin 3 alp.; Da Col Menegus 7 alp.; Cesco 3 genio.

Caporali promossi caporali maggiori: Bidolà 2 fant.; Arrigoni 15; Tommaso, Rossi, Negroni, Delmonaco, Gallozzi, Pemba, Ferri 18; Papa, Sanpanaro 22; Borghi 40; Magni, Cremascoli 53; Pieri 87; Polpaveli id.; Tavernuti 3 bers.; Carisamare 4 id.; Da Via, De Villa 7; Comis, Giacomelli 9; Giarello 3 art. camp.; Nanzoi 27 id.; Taddei 47 id.; Bocchia 8 genio; Gpaila 5 genio; Samaritani cavalleggeri Lodi.

Soldati promossi caporali: Seagi, Palsana 7 fant.; Manti e Meiotti 15; Colla e Toffano 16; Del Piero, Del Maurizio, Motti, Burba, Fassio, Rinolfi 53; De Muro 73; Pistolesi 3 bers.; Pagila 6 bers.; Alvero 3 alp.; Panzera, Passanni, Olivieri 7 alp.; Zoratti, Della Putta, Mancani, Malenis 8 alp.; Bandini 3 art. camp.; Grismondi 5 id.; De Felino, Minichetti, Francioni 3 genio; Pintini e Radice 5 id.

Brigadieri R. Guardia di finanza promossi marescialli ordinari: Porcacchia, Farace, Mesiano e Sorino 8.o battaglione. — Appuntato R. Guardia finanza promosso brigadiere: Panlini 8.o battaglione. — Regie guardie finanza promosse appuntati di seconda classe: Onnis, Farris, Colpo; Marongiu, Gaia, Montagna, Parazzone 8.o battaglione; Franchi, Gievenetti, Corbioli, Rieppi 18.o battaglione.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

D'Alessandro tenente generale, decorato medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri; Romei maggiore generale, nominato aiutante campo generale onorario di S. M. il Re; Ilolli tenente generale, Sant'Angelo maggiore generale, Gianni id., Colaiano id., Brigandi id. sono collocati a disposizione in soprannumero a senso decreto luogotenenziale 11 luglio 1915; Maggi maggior generale e Rasso id. cessano essere in soprannumero a disposizione e rientrano in organico; Genovese maggior generale in soprannumero a disposizione, è collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 4 mesi; Mambretti tenente generale, nominato comandante di Corpo d'armata mobilitato; Cauvin maggior generale addetto Comando generale carabinieri, nominato comandante in seconda arma carabinieri e promosso tenente generale; Amendola maggior generale a disposizione a senso R. D. 7 febbraio 1915, cessa essere a disposizione e destinato addetto al Comando dell'arma dei carabinieri.

Corpo di Stato Maggiore. — I seguenti maggiori dell'Arma del genio sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore e promossi tenenti colonelli: De Medici, Zucchi, Scarelli.

Arma R. Carabinieri. — Di Furia, tenente 2 bersaglieri, destinato legione allievi.

Arma di Fanteria. — Zanolli, tenente colonello 33 fanteria, promosso colonnello; Caugliano, tenente colonnello, considerato come collocato in congedo e promosso colonnello.

I seguenti maggiori sono promossi colonnelli: Fapanni 151 fant.; Belsoja 19 id.; Berlinger, 42 fant.; Dannco cav. 86 id.; Loy 46 id.; Taddeini 27 id.; Ravelli 31 id.; Arbib 50 id.; Crespi 5 id.; De Rios 122 id.; Paoletti 815 fant.; Rossi 140 id.; Bulgheroni 96 id.; Antonicelli 80 id.; Bolis 51 id.; Manara 32 id.; Stanzoni, Corpo truppe Eritrea; Fonte di Pino Maggiore, 49.o fanteria.

I seguenti capitani sono promossi maggiori: Chiarelli 40 fant.; Biancato II id.; Cornini 93 id.; Tempo 56 id.; Favini 58 fanteria; Gervasoni deposito 2.o alpini; Emanuele 19 fanteria; Galli deposito 12 bersaglieri; Scandellbeni, 26 fanteria; Pallazzo di Suni 1 granatieri; Iorio Deposito 21 fanteria.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: Marzani 35 fanteria; Albanesi 32 id.; Rocca 66 id.; Pusbetti, Corpo Eritrea; Aquila 30 fanteria; Lettieri 10 id.; De Molinari Corpo truppe Eritrea; Caldarelli 51 fanteria; Branchelli, Corpo truppe Eritrea; Rossi Giuseppe 212 fanteria; Pezzlardi, Mirco, Corpo truppe Eritrea; Villa 16 fanteria; Combi 21 id.; Galpa 76 id.; Infantino 20 fanteria; Maccarone, 42 id.; Barbieri reggimento 5 bersaglieri.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Giorgieri, deposito 21 fanteria; Mosca Luigi, 12 bersaglieri; Cotali 155 fanteria; Formenti 3 bersaglieri; Olivieri, 120 fanteria; Bortolotti 9 bersaglieri; Catalano 76 fanteria; Martinelli 51 fanteria; Carlomagno 52 id.; Quaglio 1 id.; Mosca 6 id.; Carenzino 83 id. (deposito); Russo 32 fanteria; Rosiello 3 bersaglieri; Tirelli 39 fanteria; Gasparl 29.o id.; Martire 64 id.; De Vita 64 id.; Anselmi 93 id.; Durel 39 id.; Caruso 58 id.; Nuzzo 17 id.; Cartagna 2 alpini; Pirotti 60 fanteria; Porcelli 88 id.; De Maria 83 id.; Mandine 27 id.; Brunello 155 id.; Perrabbi 52 id.;

Arma di Cavalleria. — Nesi, tenente, promosso capitano reggimento lancieri « Vercelli »; Procaccini, id., comandato 30 artiglieria da campagna bombardieri; Fera id. lancieri « Milano ».

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti: Melin, cavalleggeri « Palermo »; Romeo lancieri « Aosta »; Bianchi lancieri « Vittorio Emanuele II »; Stabile, cavalleggeri « Lodi ».

Arma d'artiglieria. — Zecca, colonnello d'artiglieria, e Gerboni, id. id. collocati a riposo — Iannitto, tenente di complemento 16 artiglieria, nominato tenente in servizio attivo.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo: Malfatti, 32 artiglieria campagna; Marino, 5.o id. fortezza; Giani, 15 id. campagna; D'Angelo, 23 id. id.; Buonocuglio, 3.o artiglieria campagna; Grassi, 32 id.; Brunori, 19 id.; Marano, 11 id.; Battistoni, 20 artiglieria fortezza; Mari, 21 id. campagna; D'Alfonso, 24 id. id.; Vallerani, 28 id. id.; Crisafulli, 4.o id. fortezza; Muccari, 18 id. campagna; Ferrari, 9.o id. fortezza; Vola, 3.o id. montagna; Gargano, regg. artiglieria a cavallo; Martelli, 19 id. campagna; Milioti, 33 id. id.; Voli, 4.o id. fortezza; Capasso, 3.o id. id. (costa e fortezza); Armani, 28 id. campagna; Urso, 8.o id. fortezza; Cocco, 4.o id. campagna; Pettrossi, 8.o artiglieria fortezza; Tuccimei, 30 id. campagna; Carrara, 8.o id. fortezza; Filisio, 6.o artiglieria fortezza; Tommasi, 2.o id. montagna; Barberi, 32 id. campagna; Ciampa, 8.o id. fortezza; Danari, 2.o id. id.; Zaverini, 2.o id. reggimento campale; Brunelli, 31 id. campagna; Campanelle, 22 id. id.; Colarenti, 3.o id. id.; Borelli, 34 id. id.; Otz, 1.o id. montagna; Rapazzini, 4.o id. fortezza; Ali, 9.o id. id.; Schiafino, 1.o id. id.; Abbate, 10 id. id.; Andreini, 26 id. campagna; Orselli, 33 id. id.; Turra, 7.o id. fortezza; Basso, 2.o id. montagna; Falloni, reggimento artiglieria a cavallo.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo: Gasperini, 2 artiglieria fortezza (costa); Buzzarelli, 2 id. id.; Grossi, 34 id. campagna (T.); Tarcnini, 22 id.; Pieri, 7 id. fortezza; Tuzza, 6 id. campagna; Roberti, 24 id. id.; De Aldisio, 10 id. id.; Occhipinti, 24 art. campagna; D'Agostino, 1 id. fortezza; Gori, 19 id. campagna; Natale, 6 id. fortezza; Fedi, 3 id. montagna; Fossati, 8 id. fortezza; Ferrajoli, 32 id. campagna; Franco, 27 id.; Baillas, 7 id. fortezza; Mastrovita, 32 id. campagna; Galeno, 5 id.; Borsagnoli, 28 id.; Rui, 1 id. fortezza; Cacciarello, 5 id.; Pallante, 11 id. campagna; Isidori, 2 id. fortezza; Padovani, 6 id. id.; Mazzocchi, 1 id. id.; Facio, 24 id. campagna; Panero 9 id. fortezza; Proia, 27 id. campagna; Bolzani, 1 id. montagna.

Cristoni, tenente colonnello, promosso colonnello.

Arma del Genio. — Maggiori promossi tenenti colonnelli: Baccaglini, 2 genio; Ambrosini, ufficio autonomo genio Venezia; Guasco, 3 genio; Ruscelli, capo sezione Ministero guerra; Margaria, 4 genio; Faronato, 3 id.; Risaldoni, Corpo aeronautico militare; Grisolio, 1 genio; Prandoni, Corpo aeronautico militare; Gasparini, 4 genio; Palumbo, ufficio fortificazioni genio Venezia; Penna 3 genio.

Capitani promossi maggiori: Carpi 1 genio; Redini Stato Maggiore; Monasia 1 genio; D'Arduno 2 genio; Faida 3 id.; Francesia Direzione genio Roma; Pierini 3 genio; Ferreri 1 id.; Bellucci Ispettorato generale genio; Biggio 2 genio; Giuffrida 2 id.; Foggio 3 id.; Montagno Corpo aeronautico militare; Luria Direzione autonoma N. 5 Spezia; Dall'Ora 2 genio; Polenghi Direzione genio Roma; Borrello id.; Porta id.; Munari Corpo aeronautico militare; Istituto centrale aeronautico; Abbamonte 6 genio; Ventrella 1 id.; Papone com. scuola guerra; Ferri 3 genio; Forestieri F. O. comando Direzione genio Alessandria; Romano 4 genio; Boria 2 id.; Parmoli Direzione genio Bologna Ferrara.

Corpo aeronautico militare. — Bolognino destinato 5 genio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Morisani 2 genio; Giambarra Direzione autonoma genio Spezia; Cacchetti id. Spezia; Ippolito id. Taranto; Tamagnone genio; Uva Direzione genio Roma; Prampolini 4 genio; Boaz comando Ministero guerra; Vansalno 6 genio.

Capitani promossi maggiori: Bagliani comandato Comando truppe genio Sberia; Gianberini 3 genio; Tassinari Direzione genio Bologna; De Lauso Direzione genio Torino; D'Alessandro Direzione genio Napoli; Luciana Direzione genio Alessandria; Praziaro 4 genio, Martini 5 id. Capitano di Stato Maggiore promosso maggiore nell'arma del genio: De Benedetti comandato Comando Corpo Stato Maggiore.

I seguenti tenenti di complemento nell'Arma del Genio sono nominati tenenti in servizio attivo: Soli, destinato 1.o genio e comandato battaglione zappatori; Gozzi, 5.o genio; Serafini, 6 id.; Sabatini, comandato battaglione zappatori; Alfieli, battaglione zappatori, comandato battaglione zappatori; Fusari, 1 genio; Burzo, 1 id.; Volta, 1 id.; Stella, 1 id.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti: Natale, 3.o genio; Vulente, 1 id.; Rinaso, 2 id.; Croci, 1 id.; Rubbio, 2 id.; Riccardi, 1 id.; Giovannelli, 2 id.; Barracchia, 7 id.; Tua, 1 id.; Goccini, 1 id.; Schintu, 2 id.; Silvestri, 1 id.

Corpo sanitario. — Tenenti medici promossi capitani medici: Maglulo, Comelli, Bianchini, Campanni, Rossi, Sacco, Rocca, Midolla, Cerone, Telese, Ferri, Gonzales, Capecelatro, Grilli, Talloni Mastrantonio, Chimenti, Pezzullo, Chiappe, Vezzini, Gasparini, Mastromatteo, Stufferi, Preite, Morelli, Cantone, Turchi.

Graziani, tenente medico di complemento, nominato tenente medico in servizio attivo.

Tenenti di complemento nominati tenenti medici effettivi: Dodero, De Martinis, Visconti, Carvaglio, Benetta, Zoppi.

Sottotenenti di complemento nominati tenenti medici effettivi: Fecco, Chivarello, Uncini, Potrone, Magnini, Giorgi, Giongo, Budi, Righi.

Consiglio, maggiore medico ospedale Roma, annullato il decreto che riguarda la sua promozione a maggiore medico.

Corpo Commissariato Militare. — I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Biscardi, Arduin Delfino, Bianchini Napoleone, Mov Rolfo, Biunda, Pellano, Bernardini, Gorio, Galeotti, Cambise, Borrelli, Gallo, Sclarelli, Silvona, Pellizza, Magliano, Cerroni, Losio, Farina, Cipo, Squarcialupi, Lodi, Manduzio, Anzalone, Bardi, Riccione, Guidi, Berardi, Lepri, Raschelli, Trentini, De Cuonzo, Conti, Donadio, Rezano, Rocco, Rossani, Centora.

Corpo di Amministrazione. — I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Marzi, Chiappori, Grassi, Mesalba, Paciel, Dentani, Bertucci, Ceccarelli, Talli, Cascino, Scapellato, Servello, Dascanio, Sirina, Desetis, Fulco, Gambetta, Borzi, Rarielli, De Matteis, Deglioli, Barbera, Mangiacapre, Ghirzoni, Peradotto, Visconti, Marer Danilo, Bizzo, Genille, Bonifatio, Sidenti, Cinquegrani, Cieri, Boccoli, Innulli, Zangarelli, Mottola, Pisciandro, De Ancelis, Valentini, Barbera, Storcil, Carino, Giornio, Guerrini, Bruno, Picieni, Iobbi, Signorini, Murari, Doni, Venturini, Tondi, Solello, Pedini, Mandonini, Rubino, Argenti, Bernardi, Farris, Belgiani, Alleallo, Carmagnola, Fabris, Martinelli, Dolci, Riboldi, Diana, Andreaggi, Pinio, Giardina, Tartaglia, Colandra, Guidace, Marenco, Fiselli, Tumbarello, Buonfantino, Chiappini, Tricia, Marcellino, Amato, Pitrelli, De Angelis, De Julis, Messere, Cavedoni, Giannetti, Patrini, Arani, Ferreri, Castiglio, Fiochi, Sappino, Barbieri, Montobbio, Batti, Massara, Pirro, Manso, Ferrari, Brescia, Fulanesi, Manzari, Sbarra, Tordonato, Rezoagli, Mariano, Gradinferi, Rapiendini, Langhero, Ciabattoni, De Stefano, Fiala, Campisi, Longo, Brillante, Scapicchio, Capotorto, Abbate, De Rosa, Stella, Amerio, Marinechi, Bernardis, Centi, Mearli, Svampa, Moscatelli, Ragus, Angelo, Beltrame, Serra, Mazzoli, Maraschio, Mari, De Giorgio, Amicarella, Privero, Vidario, Baccalini, Sicoli, Rispoli, Di Meo, Orsini, Nolin, Ceci, Lazzi, Nascioli, Buffelo, Clemente, Graziani.

Ricompense al valor militare

Roma, 22, sera.

Il *Bollettino Militare* pubblica una dispensa con le seguenti ricompense al valore militare per la presente campagna. Ricompense concesse di motu proprio dal Re:

MEDAGLIE D'ORO

Foddi Francesco, da Templo Pausania, sottotenente di complemento di fanteria, che al segnale dell'attacco, slanciatosi risolutamente avanti alla testa dei suoi, giungeva primo sulla posizione nemica che riusciva ad occupare dopo cruenta e viva lotta. Colpito da una bomba che gli asportava metà di una mano con tre dita e poi da una granata che gli troncava entrambe le gambe, con mirabile senso del proprio dovere, cessato dalla suprema necessità di non interrompere i suoi incitamenti in quei momenti la violenta dell'assalto, rifiutava di farsi trasportare, continuando a spronare i suoi e additando la cima agognata. Dopo che con un ultimo sforzo la vide raggiunta, serena per l'opera compiuta, in piena coscienza, moriva sul posto mantenendo sino all'ultimo contegno forte ed eroico. Dente del Sief, 21 maggio 1916.

Piglione Luigi, da Cortemilia, tenente colonnello degli alpini, che il 4 maggio, dopo aver sostenuto violento fuoco di artiglieria avversaria, riaccorreva con brillante attacco il nemico che in forza si era gettato sulla nostra posizione infliggendogli gravissime perdite e catturando prigionieri. Il 10 maggio, slanciatosi con mirabile ardimento alla testa del suo battaglione all'attacco di importante posizione nemica fortemente difesa da trincieramenti e giunti ono dei primi, coronava con una morte gloriosa l'opera attiva, intelligente ed entusiastica dedicata con invitto valore alla Patria. Monte Kukla, 4 e 10 maggio 1916.

Prestinari Marcello, da Casalino, maggior generale nella riserva, comandante Brigata mobile territoriale, comandante di una divisione di milizia territoriale in riserva sull'altipiano di Asiago, assunse con giovanile entusiasmo il comando di un'altra brigata dell'esercito permanente già impegnata in prima linea e guidando animosamente all'attacco i reggimenti, incontro nella morte chiudendo con mirabile esempio di illuminato ardimento una esistenza tutta contesta di episodi di valore militare. — Regione Portiche, 10 giugno 1916.

Suarez Edoardo, da Napoli, colonnello di fanteria, che sempre alla testa del suo glorioso reggimento di reclute, con slancio ammirevole, con sacrifici eccezionali, riconquistava un'importantissima posizione che teneva ostinatamente arrestandone l'invasore proprio sull'orlo dell'ultimo baluardo che gli sbarrava lo sbocco della pianura. Irrompendo poi vittoriosamente in Vallarsa riusciva ad agguerrirsi ed a mantenersi coi suoi uomini quasi allo sbocco sull'altopiano, combattendo ininterrottamente contro il tenace nemico ammassato fra le roccie, finchè, proprio quando aveva assolto l'arduo e penoso compito, eroicamente cadeva fulminato dal piombo nemico. - Vallone di Foxi, 29 giugno 1916.

E' stato pubblicato il seguente elenco di ricompense al valore militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-16:

Musso Mario, da Salnzzo, capitano reggimento alpini. Attaccato da forze superiori, con calma serena, scura intelligenza, respingeva ripetutamente per dieci ore attacchi nemici; gravemente ferito continuava ad esercitare il suo comando, trascinandosi lungo la linea di fuoco per incuorare i dipendenti alla resistenza. Ritiratosi momentaneamente in un piccolo ricovero della trincea per medicarsi se ne usciva poi quando il nemico già minacciava di circondare la compagnia e dava disposizioni per il ripiegamento del reparto rifiutando di essere trasportato per non causare ritardi e maggiori perdite e facendo così nobile sacrificio della propria vita. — Valle di Pusarle, 14 settembre 1915.

Di Finanze Giacinto, da Salerno, capitano fanteria, alla testa della sua compagnia attaccava con slancio ammirevole una forte trincea nemica. Conquistatala, sebbene restasse ferito piuttosto gravemente ad un fianco, continuava ad incitare i suoi soldati a strappare al nemico tutta intera la posizione. Nel momento in cui raggiungeva l'obiettivo cadeva nuovamente e mortalmente ferito e prima di spirare dava disposizioni per evitare che il micidiale fuoco nemico che colpiva sul fianco sinistro la sua compagnia avesse i suoi terribili effetti. — E. Martino del Carso, 29 giugno 1916.

MEDAGLIE D'ARGENTO.

Villa Enrico da Milano, caporale battaglione bersaglieri, che nell'assalto alla Quota Quattro del monte S. Michele seguiva da vicino il proprio ufficiale tentando fargli scudo della propria persona per salvarlo dalle raffiche di mitragliatrici che investivano il suo plotone. Caduto l'ufficiale crivellato di proiettili presso i reticolati nemici, riusciva dopo vari tentativi e dopo alcuni giorni con l'aiuto di altri soldati a trasportare indietro la salma, nonostante il fuoco nemico. — Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

Ricompense concesse sul campo dalle supreme Autorità mobilitate e sanzionate con decreto luogotenenziale:

Medaglie d'argento. — Muro Federico da Palmavona, tenente art. da montagna; Sturiale Filippo da Calabalinno, caporale fant.; Gemelli Cesare da Milano, capit. id.; Carrulla Salvatore da Bonpensiere, sottotenente id.; Gullo Annibale da Croce di

sergente alpini: Pugliatti Leone, da Sacile, sottotenente fanteria; Rapetti Guido, da S. Lazzaro Alberoni, caporale maggiore fanteria; Resta Giuseppe, da Montaleone Calabro, capitano artiglieria campagna; Reboani Adolfo, da Fabbriano di Romagna, soldato del genio; Redi Francesco, da Lucca, capitano fanteria; Reval Adriano, da Cormayeur, caporale alpini; Ricobello Giulio, da Castel Guglielmo, colonnello fanteria; Risson Domenico, da Cismon, caporale di fanteria; Ronchetti Ugo, da Como, sergente bersaglieri; Rostua Mario, da Frassani, soldato di fanteria; Rossi Arturo, da Vinadio, sottotenente complemento alpini; Rossi Carlo, da Cuneo, capitano bersaglieri; Rossi Enrico, da Neviano degli Arduini, carabiniere; Sabbatucci Mario, da Ostra, [illegible] complemento dei bersaglieri; Sannino Ernesto, da Rivarolo, tenente carabinieri; Santarni Gino, da Reggio Emilia, maresciallo battaglione aviatori; Santoro Vincenzo, da Siracusa, soldato di fanteria; Sarti Francesco, da Bologna, sergente maggiore bersaglieri; Scaravello Alberto, da Genova, sottotenente territoriale artiglieria fortezza.

Sebregondi nob. dei conti Luigi, da Milano, capitano territoriale alpini; Sella Alfonso, da Torino, soldato di fanteria; Spiri Giacomo, da Ghivalla, caporale alpini; Smeraldi Carlo, da Torino, sergente maggiore artiglieria mont.; Sommario Vito, da Venosa, soldato fanteria; Sora Gennaro, da Foresto Sparso, sottotenente alpini; Stampacchia Mario, da Bologna, tenente di fanteria; Tua Basilio, da Comeglians, soldato alpini; Tarzara Domenico, da Bosco Marengo, soldato art. camp.; Taverna Eugenio, da Monte Albano, in Livenza, tenente carabinieri; Torchio Carlo, da Costiglione Torinese, soldato alpini; Turre Vincenzo, da Forni, soldato [illegible]; Tosi Pietro, da Rovereto, capitano complemento fanteria; Tosorappi Beniamino, da Bagnara Arsa, caporale magg. fanteria; Trivero Mario, da Torino, sottotenente genio; Turco Carmelo, da San Michele extra, soldato genio; Vagliasindi Casimiro, da Brescia, tenente complemento bersaglieri; Valente Antonio, da Massa Lombarda, sergente bersaglieri; Vicenzi Bartolomeo, da Davoli, maggiore fanteria; Voini Alfredo, da Apecchio, caporale bersaglieri; Zangala Giovanni, da Campodà, brigadiere carabinieri.

Seguono 368 medaglie di bronzo e 338 encomi solenni.

Le norme per la revisione dei riformati della leva di mare nati dal 1882 al 1892

Roma, 22, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera le norme per la revisione dei riformati della leva di mare nati negli anni dal 1882 al 1892. Alla nuova visita sono chiamati i militari stati riformati dal 29 gennaio 1903, data di apertura della classe del 1882, al 31 dicembre 1915. Le sedute del Consiglio di leva per le visite e l'arruolamento si svolgeranno dal 21 agosto al 30 settembre 1916. Il termine utile per far valere i diritti di assegnazione alla seconda e terza categoria scadranno il 30 novembre 1916. Per i riformati che nella nuova visita risulteranno tuttora inabili al servizio militare, tanto in modo assoluto e permanente, quanto in modo temporaneo, i Consigli di leva confermeranno la decisione di riforma. I militari già riformati ed ora riconosciuti idonei nella nuova visita, i quali devono rimanere nel Corpo dei reali equipaggi saranno arruolati e lasciati in congedo provvisorio, tranne quegli appartenenti a categorie e specialità la cui rispettiva classe è già stata richiamata.

"La decisione rumena dipende dalla resistenza austriaca,,

La sconfitta dell'Austria e le loro cause

(Servizio speciale della Stampa).

Lugano, 22, notte.

Un giornale cattolico svizzero, le « Zurcher Nachrichten », emanazione del Centro cattolico tedesco e dei cattolici austriaci, ispirato particolarmente dal deputato Erzberger, pubblica oggi una nota curiosa. Il giornale, dopo avere detto che corrono sempre più insistenti le voci che tra la Romania e la Russia esiste un accordo, secondo il quale, se i russi riprendessero Leopoli la Romania marcerebbe sui Carpazi a fianco dei soldati dello Czar, ricorda come la sospensione di ostilità degli interventisti rumeni verso il Governo non è un sintomo favorevole alle Potenze centrali. Poi aggiunge testualmente: « Non bisogna trascurare che, in seguito a certi sintomi notati nell'esercito austro-ungarico in occasione della recente offensiva russa, la fiducia nei soldati della duplice monarchia è rimasta scossa anche nei circoli romeni non russofili. E ciò non avvenne perchè i fronti della armate di Pflanzer-Baltin e dell'arciduca Francesco Ferdinando dovettero essere raccorciati, ma perchè le vere cause della sconfitta austro-ungarica non sono dovute alla prevalenza dei russi, oppure alla violenza dell'azione nemica, ma ad avvenimenti quasi incredibili che accaddero nell'esercito austro-ungarico e che condussero al richiamo immediato dell'arciduca Francesco Ferdinando. La decisione rumena dipende ormai unicamente dalla resistenza dell'esercito austro-ungarico sul fronte russo in Galizia ».

Le « Zurcher Nachrichten », come abbiamo detto, non pubblicano di solito che notizie tendenziose in favore degli Imperi centrali. Non si comprende quindi la ragione della nota suaccennata. Comunque, non bisogna dimenticare che furono anche i cattolici ungheresi che provocarono una scenata alla Camera ungherese, colla loro interpellanza circa gli avvenimenti in Bucovina. Fu il « leader » dei cattolici che allora disse che gravi provvisioni dovevano essere prese, mentre Giovanni Justh urlava: « Gli errori del vostro arciduca hanno costato la vita a centomila ungheresi nelle pianure della Bucovina! ». I particolari di questa seduta non comparvero nei giornali austriaci; sono stati soltanto pubblicati da quelli ungheresi. Pare che un altro deputato abbia dichiarato, nei corridoi del Parlamento ungherese, come lo scoraggiamento nei soldati era tale che, per impedire la fuga dei soldati nel settore di Czernovitz, erano stati piazzati i cannoni contro le truppe in precipitosa ritirata. Forse a questo e ad altri avvenimenti si riferisce la frase delle « Zurcher Nachrichten »: « La sconfitta fu dovuta ad avvenimenti quasi incredibili avvenuti nell'esercito austro-ungarico ».

Il nuovo governatore della Serbia

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 22, notte.

Il barone Bhemen, comandante supremo del 13.o Corpo d'esercito a Zagabria, è stato nominato governatore della Serbia al posto del conte Salis Seves. Il Bhemen è un serbofobo rigettato. Fu uno degli organizzatori dei disordini anti-serbi avvenuti a Zagabria. Quando all'inizio della guerra si discuteva se si dovessero inviare dei croati a combattere i serbi, disse: « Bisogna inviarli, si divorino i cani tra loro! ». Il Bhemen partecipò alla prima campagna contro la Serbia e fu battuto.

I treni di feriti a Liegi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22, sera.

Secondo il *Telegraaf*, di Amsterdam, trenta treni di feriti hanno traversato Liegi durante l'ultima notte. Lo stesso giornale pubblica che numerosi tedeschi dimoranti a Bruxelles lasciano quella città per stabilirsi in Olanda.

La formidabile concentrazione dell'artiglieria tedesca

Terrificante varietà di esplosivi

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 22, notte.

Niente di notevole sul fronte di Piccardia. I contrattacchi tedeschi sembrano cessati per un pezzo sotto l'azione dell'artiglieria francese, ricominciata più attiva. Un nuovo problema di attacco si offre al Comando. Sinora l'azione ha potuto procedere con una certa rapidità perchè si svolgeva, avendo per obbiettivo le linee tedesche, note nei loro particolari, grazie a lunghi mesi di osservazione e di esplorazioni. I tiri dei cannoni, specialmente di quelli pesanti, da campagna e di trincea, potevano essere calcolati con sufficiente precisione in anticipo, con effetti sicuri; ma espugnate le posizioni anteriori su tutto il fronte d'attacco e raggiunte quelle posteriori, gli assalitori si trovano in presenza ad un sistema difensivo meno noto perchè più difficile sinora ad osservare e anche perchè nei luoghi dove le tre posizioni successive sono state espugnate, i tedeschi resistono su trinceramenti improvvisati non esistenti prima della battaglia. Questa prima difficoltà non è grave, perchè le organizzazioni improvvisate sono molto meno forti delle altre, sovrastate [illegible] punti ove furono costruite soltanto dopo l'inizio dell'attacco attuale. Il bel tempo basta a riconoscerle e poche ore di bombardamento sono sufficienti a renderle inutilizzabili. Ma i tedeschi hanno subito supplito alla debolezza relativa delle loro fortificazioni di campagna con una formidabile concentrazione di artiglieria. Essi dispongono infatti sulla Somme di una quantità rilevante di cannoni pesanti, che offrono il doppio vantaggio della rapidità e della mobilità. Un gran numero di essi è stato disposto sulle nuove linee, particolarmente alle spalle delle alture cingenti ad est il canale tra la Somme e l'Oise. Col fuoco nutrito di quei pezzi il nemico si sforza di rendere ai francesi insostenibili le posizioni conquistate e di impedire nuovi attacchi. Bisogna che il Comando francese abbia ragione di questi artifici di difesa. Il problema del nuovo attacco è quello di controbattere cioè uno dei più interessanti che si possano sfidare all'artiglieria. La collaborazione assidua degli aviatori contribuisce già sensibilmente a facilitarne la soluzione.

I proiettili potenti, capaci di sconvolgere i ripari corazzati, faranno il resto. Dal loro canto i tedeschi hanno aumentato le proporzioni del loro cannoni speciali, di cui è possibile oggi conoscere tutta la graduazione. Sono sovratutto gli obici a fosforo, lacrimogeni, soffocanti, incendiari, che furono adoperati negli ultimi combattimenti del la Somme e che rispondono ai due tipi designati con le lettere T e K. Essi arrecano ad aria libera vapori estremamente irritanti, sopratutto per gli occhi e diffondono un odore forte ed eccitante. I tedeschi li adoperano specialmente nei tiri di sbarramento. La miscela è introdotta in una scatola rotonda di latta, posta nel centro dell'obice. Liberata dall'esplosione essa sparge i gaz che restano lungo tempo nello stesso luogo, rendendovi impossibile la permanenza degli uomini. Altri obici contengono fosforo rosso, che si trasforma sotto l'azione del calore, in fosforo bianco, uno dei più terribili prodotti conosciuti. Gli obici riservati ai calibri 150 sono a base di termite, miscela di ossido di ferro e alluminio in polvere. Nel tiro, la produzione di calore è così intensa che il ferro si liquefa. Gli obici incendiari si trasformano allora in torce, giungenti alla distanza di parecchi chilometri. L'acciaio dello stesso obice si liquefa, provocando un braciere, impossibile a spegnersi. Con tali mezzi i tedeschi pensano di poter ancora a lungo supplire alla diminuzione degli uomini.

D. A.

L'arresto degli autori del furto di 200.000 lire a Firenze

Ladri, falsari e donnine allegre

Firenze, 22, notte.

La Questura ha comunicato stasera ampie notizie su di una vasta associazione di delinquenti per i quali sono state fatte indagini, perquisizioni ed arresti a Milano, Firenze, Torino e Bologna. Le prime indagini che condussero la Polizia alla scoperta si fecero in seguito al furto avvenuto nell'ufficio del negoziante Granelli, ove mediante la gimma ossidrica, i ladri riuscirono a forare la cassaforte e ad appropriarsi *chèques* e carte-valori per un ammontare di circa duecentomila lire. In seguito alle informazioni dei Granelli, il questore inviò il maresciallo Biamonte con alcuni agenti a Torino, Milano e Genova per rintracciare i delinquenti, [illegible] identificati. Frattanto si eseguiva a Firenze l'arresto in un Caffè prossimo alla stazione di tal Giovanni Granero, d'anni 30, da Torino, sedicente francese e che dimorava a Roma. Egli fu trovato in possesso di passaporti e certificati di soggiorno, nonchè di timbri di questura, abilmente falsificati. Il Granero infatti è un exlitografo, molto esperto nell'arte sua.

A Firenze veniva pure tratto in arresto un tale Vincenzo Sabbatini fu Giuseppe, la casa del quale era ritrovo di ladri internazionali di passaggio a Firenze, di donne allegre. Fu pure arrestata certa Carolina Traballesi, che col Sabbatini aveva rapporti d'affari. Il maresciallo Biamonte arrestava poi a Roma un francese, certo Enrico François, e tre donne francesi, le quali risultarono essere le amanti rispettive del Granero, del François e di un altro individuo, pure esso straniero, che è riuscito a fuggire all'estero. In casa del François furono trovate dagli agenti numerosissime chiavi di ogni dimensione, divise per gruppi che portavano le indicazioni di Milano, Torino, Genova, ecc. Furono anche scoperti alcuni chèques per oltre 35 mila lire; 250 di essi erano in casa del François, gli altri in possesso del Granero arrestato a Firenze. Si seppe poi che i chèques erano il compendio di un furto consumato tempo addietro nell'ambulante postale Roma-Firenze-Milano. Interrogato il Granero confessò che autori materiali erano due impiegati postali, di cui uno si chiamava Igino Capocchi, d'anni 27, domiciliato a Roma.

Arrestato il Capocchi, confessò a sua volta, di avere per complice un altro impiegato postale, certo Gaetano Chiapelli, anch'egli romano, il quale fu arrestato a Roma al Conservatorio musicale. Egli confessò e disse di avere sottratto i chèques dalle lettere raccomandate con istigazione del Granero. A Milano, il maresciallo Biamonte si recò a perquisire la casa di un altro individuo sospetto di ricettazione, e cioè certo Francesco Rapetti, di Alessandria, sedicente avvocato, abitante in un ricco appartamento. La perquisizione operata in casa sua diede per risultato la scoperta di una voluminosa corrispondenza con malviventi. Fu pure trovato presso di lui un tubo di metallo che serviva a produrre la fiamma ossidrica ed alcuni chèques appartenenti al Granelli e alcune cassa piene di quadri sradicati dal Granero.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 Luglio 1916

TORINO	86	12	43	64	60
BARI	22	83	20	75	89
FIRENZE	26	88	32	48	62
MILANO	89	5	34	62	64
NAPOLI	40	46	10	83	85
PALERMO	85	51	3	5	40
ROMA	72	59	62	83	88
VENEZIA	31	39	22	83	15

Cronaca Cittadina

In memoria di un Martire

La via Finanze dedicata a Cesare Battisti

L'assassinio di Cesare Battisti, colpevole soltanto di avere troppo amata la sua Patria alla quale offriva il suo cuore e il sangue, ha suscitato un'eco profonda di dolore e, insieme, un sentimento di esecrazione per l'atto di raffinata crudeltà compiuto dal nemico.

Interprete di tutta la cittadinanza la Giunta municipale si è radunata ieri e, perchè rimanga nel tempo un segno della pietà di Torino verso il martire eroe, ha preso, tra le altre deliberazioni, quella di dedicare al nome di Cesare Battisti una delle vie centrali. Ecco, infatti, il comunicato diramato dal Gabinetto del Sindaco:

« La Giunta municipale, nella seduta di oggi, ha decretato le seguenti manifestazioni per onorare la memoria di Cesare Battisti:

« 1.o Di prendere parte alle onoranze che verranno tributate dalla Nazione;

« 2.o Di assumere l'iniziativa, d'accordo colle associazioni cittadine e specialmente coll'Associazione della Stampa, per una solenne commemorazione nella nostra città;

« 3.o Di dedicare al nome di Cesare Battisti la via Finanze;

« 4.o Di apporre una targa commemorativa in luogo da destinarsi;

« 5.o Di inviare alla vedova il seguente telegramma: « La Giunta comunale di Torino le invia espressioni di profondo cordoglio e insieme di fiero orgoglio patrio per la gloria spirituale onde Ella e i suoi figli furono coperti dal martirio del loro eroico immortale consorte e padre. — Il Sindaco sen. Teofilo Rossi ».

Per la "Croce Rossa,,

Al Comitato regionale della Croce Rossa sono pervenute queste altre oblazioni:

N. N. L. 6 — Ruspoli donna Eva 5 — Don Petitti Adolfo 5 — Don Bozzalla Pietro 5 — Grasso Salvatore 3 — Marchisio Carlo, ricavo conferenza Pro Croce Rossa tenuta nel teatro Sociale di Borgomanero, 215,10 — Pascili Calogero da Caluso, offerte raccolte dall'ufficio pagamenti sussidi famiglie richiamati in maggio e giugno 30 — Soldati Batt. a Piossasco 49.o reggimento fanteria nel giorno anniversario del quadrato di Villafranca, 37 — O. S. 32, 7 — Scuola mista 3.o e 4.o di Vinzaglio 5 — Id. 1.o e 2.o pl. 8 — Id. 1.o e 2.o id. frazione Forrione 5 — Due capi reparti Società Italo Ginevrina 5 — Allaria Giuseppe, somma raccolta in Gozzano, 13 — Scuole elementari di Caselle Torinese 5 — Comitato Croce Rossa di Biella, somma raccolta fra la cittadinanza biellese, 6000 — Comitato di propaganda, dal signori N. N. 10, Associazione nazionale editrice cartoline illustrate, 50; Rosso Sebastiano 2, Bertinetti Emilio 2, Artemia Marianna 2, Bonvicino Denina Pierina M. Grillo dottor Enrico raccolte a Usseaux 56, Italo Ernestino 100, Santa Maria Maria 5, Burli Forence da S. Francisco 30, Baldioni cav. Natalo Emilio, per conto del Consiglio notarile di Torino 335, Loenthal Edoardo 50, Scuola di Fobello 5, Marchesa Ferraro di Palazzo vendita cartoline Pro Croce Rossa, 480, Enria Sperina 0,20, Rinaldi Giovanni 0,40 Commesse Ditta Mascaro 2,40, Pracco Giuseppina 0,50, Commesse Ditta De Maria I, Berardo 0,50, Canonel 0,50, De Marchi 0,40, Ferretti I, Civera I, Di Brondello Silvestro 2, Ferrato 0,50, Cirnial Giulio 3, Gazzara Piacenza 2, Milanesio 0,20, Grassa 0,20, Rossi 0,50, Garonci 0,20, Schalk 1,20, Casa Paola Barattieri 5, Ferrua 1, Pugliese 0,20, Montgomerie contessa Janne 50, Barattieri Alessandro 15,10, Barattieri Vittorio 1, Signor Humbert Albino, sindaco di Exilles ricavo ballo di beneficienza Croce Rossa 70,25, Scuola Italiana di commercio e lingua francese e classi del corso elementare e popolare 36,10, Chiappo Flaminio 20, Dezzuti cav. Giacomo delegato Croce Rossa raccolte nel Comune di Giaglione 82, Vecchi Adele 2,50, Musso Rina 2,50, Nicol Clotilde 2,50, Vecchi Adele 2,50, Dott. Chivarello tenente medico, oblazioni varie 15, Scuola Gabrio Casati 5, Direttrice e insegnanti scuola Michele Lessona 30, Scuola di Clapasson Fontainemare 5, Scuola del Capoluogo di Usseaux 5, Maestre Guinet e Puce Fontainemare 10, Visierdi di Verrone conte Carlo 5, Circolo Artisti residuo netto concerto Pro Croce Rossa 662,70, Priolo Elvira 5, Lifantand Vincenzo ed Enrico 500, Garrone Michele 5, Garrone Domenico 5, Garrone Ernesto 5, Garrone Guido 5, Garrone Violantina 5, V. G. 10 (L. 2772,05). — Totale L. 9186,15 — Totale precedente L. 618.982,29. — Totale generale lire 628.168,44.

La riforma della Scuola Commerciale

La Regia scuola commerciale ha pubblicato in questi giorni il manifesto relativo al nuovo anno scolastico: in esso è fatto cenno ad una riforma secondo cui sarebbe enormemente allargato il numero di coloro che potrebbero iscriversi alla scuola, la quale pur conservando la stessa finalità verrebbe a subire una radicale modificazione nel piano degli studi. Per far conoscere la scuola, le sue finalità, i suoi programmi, ed i mezzi di studio, è stato redatto un opuscolo che si può ottenere richiedendolo alla segreteria della scuola. E' un'opera utile di propaganda di un'istituzione della cui necessità tutti sono ormai convinti, e ad esso rimandiamo chi desideri più ampia notizia sull'argomento.

Protesta dei fattorini degli "espressi,,

Riceviamo: « I fattorini telegrafici addetti all'Ufficio Espressi riuniti in assemblea, ritenuto che le punizioni inflitte ad alcuni agenti per essersi rifiutati di recapitare alcuni espressi dopo le ore una siano ingiustificate; Considerato che il regolamento prescrive che a quell'ora debba cessare il recapito e che inoltre questi agenti avevano già ultimato il loro orario; considerato che la Direzione, pur avendo riconosciuto il diritto a questo personale per il pagamento delle notturne oltre le [illegible] una continua a denegarlo adducendo ragioni insussistenti; constatato infine che gli espressi in parola furono consegnati al personale di recapito un'ora dopo l'arrivo del treno, ritardo dovuto alla disorganizzazione dell'Ufficio espressi; invitano i colleghi astratti dal provvedimento a pretendere immediato ricorso a S. E. il Ministro chiedente la revoca della grave punizione e nel contempo ha mandato alla Commissione di esperire le pratiche per ottenere il pagamento delle notturne dalle ore 1 alle ore 3.

Soldato torinese prigioniero

Alla famiglia, che da tempo, non aveva più sue notizie, il soldato torinese Giovannino Ferreo ha inviato una cartolina, in data 16 maggio, annunciando di essere prigioniero in Austria, ma in buona salute.

I prezzi delle paste non diminuiscono?

Un assiduo ci scrive chiedendo « se in seguito al prudenziale ribasso delle farine e al provvidenziale ribasso dei pani, non debbano anche ribassare i prezzi delle paste. Perchè se l'Autorità non se prende l'iniziativa è poco probabile che siano i produttori a farlo spontaneamente ».

Musica al pubblico

Il Corpo di Musica Municipale, alle ore 17 di oggi darà concerto in piazza San Carlo col seguente programma:

1. Marcia trionfale pel dramma « Cleopatra », L. Mancinelli — 2. Sinfonia dell'opera « Norma », V. Bellini — 3. Fantasia sull'opera « Boccanegra », G. Verdi — 4. Coro, scena e finale dell'opera « Gioconda », A. Ponchielli — 5. Valzer « Ricordo di Torino », [illegible].

Le condizioni dell'industria giornalistica per l'aumentato prezzo della carta

L'« Unione Editori dei giornali » in un suo comunicato richiama l'attenzione del pubblico sulle reali condizioni nelle quali, per le ripercussioni economiche della guerra sull'approvvigionamento delle materie prime, versa ormai universalmente l'industria giornalistica; condizioni mal note al pubblico, il quale erroneamente suppone anzi che la guerra riesca pei giornali, per incremento di vendita, estremamente vantaggiosa. La verità è, che nessuna industria ha sofferto per la guerra quanto l'industria giornalistica, già tutt'altro che florida, meno qualche eccezione fortunata, nelle condizioni normali; ed a cui è mancata la possibilità, usufruita dalle altre industrie di qualunque genere, di fare ricadere sul consumatore il danno dell'enorme aumento nel costo delle sue materie prime, ed i minori introiti nei redditi sui quali, in condizioni normali, esso conta maggiormente.

Allo scoppiare della guerra europea, alla fine di luglio del 1914, i giornali italiani soffrirono già danni assai gravi nei redditi della pubblicità, venendo a mancare grandemente anche la pubblicità di carattere internazionale, che costituiva un introito cospicuo. L'entrata dell'Italia in guerra causava poi alla sospensione, in forza di noti decreti luogotenenziali, dei contratti nazionali, con la conseguenza che tutti i giornali videro ridotti i loro redditi di pubblicità della media minima del cinquanta per cento. Chiunque abbia qualche conoscenza dell'elemento che tali redditi rappresentano sul bilancio dell'industria giornalistica, può subito immaginare quali conseguenze una sì deficalcatore di questi suoi redditi abbia immediatamente avute sull'industria stessa.

I giornali italiani, con opportuni accordi, cercarono di far fronte a questo pericoloso stato di cose, riducendo i loro formati, dalle otto pagine alle sei e dalle sei alle quattro. Ma il provvedimento non ebbe che un effetto momentaneo, causa il rapido e continuo aumento nel costo delle materie prime. Per tenersi all'esempio della più importante di queste materie, e che pesa maggiormente sul bilancio dell'industria giornalistica, daremo alcune cifre riguardo la carta. Il prezzo della carta da giornali, negli ultimi anni precedenti alla guerra, si era equilibrato in una media fra le 30 e le 32 lire al quintale. Già nel primo trimestre dopo la nostra entrata in guerra, si ebbero parziali aumenti; ma nel trimestre seguente il prezzo fu portato ufficialmente, dall'Unione della Cartiere, a L. 45, con un aumento del 50 per cento. Nel trimestre susseguente, gennaio-marzo 1916, si ebbe un ulteriore aumento a lire 50; nel trimestre aprile-giugno il prezzo fu portato a L. 60; nel presente mese di luglio a L. 80, e per i prossimi mesi il prezzo è prospettato da L. 85 a L. 90, nè le cartiere si sentono in grado di assumere impegni definitivi, sia pel quantitativo di fornitura, sia pel prezzo, per l'immediato futuro. Siamo dunque ad un aumento, per la carta solamente, di quasi il 200 per 100, quando basta ciò ad esporre ad un « deficit » enorme le industrie giornalistiche costituite sulla più solida base, ed a minacciare nella loro stessa esistenza la grande maggioranza dei giornali italiani. E lo si comprende perchè tenuto conto della percentuale che i giornali devono lasciare ai rivenditori, della resa delle copie invendute, ecc., coi costi attuali delle materie prime il prezzo di vendita del semplice oggetto materiale « giornale », rimane al di sotto del prezzo di costo; e questo senza tenere conto delle spese di redazione e di tipografia, e delle spese generali.

Seguendo la Cronaca

L'ultima settimana

di liquidazione presso la *Ditta Valabrega e Pescarolo* (Via Santa Teresa di fronte alla chiesa) si approssima, essendo i proprietari ed il personale della suddetta Ditta richiamati alle armi per il 2 agosto p. v. Occorre quindi affrettarsi prima che abbia luogo la chiusura, per fare i necessari acquisti di sete, lino, tovaglie, servizi da tavola, coperte di lana e cotone, e biancherie, usufruendo così sicure dei convenientissimi prezzi ai quali non si è ormai più avvezzi, costituendo così una occasione eccezionale che non bisogna lasciare sfuggire.

Una volta ancora per sempre avvisiamo perciò che di tale liquidazione il termine definitivo è il 1.o agosto p. v.

Scegliete bene

Vi ha chi si affida alle acque naturali imbottigliate spendendo molto e sperandone mirabolanti vantaggi. Ingenuo!

Le acque imbottigliate di naturale conservano, nella quasi totalità, soltanto la qualifica, ma sono invece manipolate e corrette non meno delle acque così dette artificiali.

Ed allora tanto vale, anzi conviene dire che val meglio assai, affidarsi a quella tra le acque artificiali che presenta i massimi requisiti di bontà, purezza, sterilizzazione, efficacia digestiva, vale a dire all'*Acqua Idros*, indiscutibilmente perfetta fra tutte.

La superiorità

assoluta per la qualità e per la modicità dei prezzi delle Camicie vendute da *O. Sisti e Figli P. S. Carlo*, si è ormai imposta. Se lo ricordi chi deve fare acquisti ed in special modo i militari, ai quali si accorda lo sconto del 10 %.

I Divertimenti

Salone Ghersi

Oggi le ultime repliche di *L'ora dei regali nella Monaca di Cracovia*. Domani, lunedì, un grandioso programma dei più suggestivi: *Alla capitale*, capolavoro della « Tiber films » di Roma, con due interpreti che il pubblico ammira sinceramente: *Ida Carloni-Talli* e *Alberto Collo*. Come magnifico documento storico, ora più che mai interessante: *L'ultima visita di Lord Kitchener all'esercito francese*.

La celebre Fabienne Fabrèges

è ormai la beniamina del pubblico che accorre in folla al Cinema Vittoria dove il proteta il meraviglioso lavoro della « *Corona Films* »: « *Signori Giurati!...* ». La magnifica interpretazione della protagonista, la perfetta esecuzione d'assieme, lo splendore della fotografia giustificano le accoglienze eccezionalmente entusiastiche prodigate a questo vero gioiello d'arte. Oggi ultime repliche.

HESPERIA al Cinema Italia

si presenterà oggi per l'ultimo giorno nella sua magistrale interpretazione: *Le due cameliie*, della « Cines ». Mercoledì: *La grande vergogna*, interprete insuperabile, il beniamino del pubblico, *Emilio Ghione*.

"Il Bastardo,, allo Splendor

Il bastardo (Antony) interpretato dal commendatore Piero Schiavazzi apparirà domani. Oggi le ultime [illegible]: *Gli otto milioni di dollari*.

Le gite del Club Alpino

Ecco il programma della gita al Rifugio di Pera-Ciaval (m. 2582) e alla Croce Rossa (metri 3067) in Valle di Viù:

Sabato, 29 luglio — Stazione di Lanzo - Partenza ore 5.45 - Germagnano ore 7.16, partenza in automobile - Usseglio, m. 1265, ore 9,30 - Rifugio Pera-Ciaval ore 11, cena e pernottamento.

Domenica, 30 luglio — Partenza dal Rifugio ore 5 - Colle della Valletta, m. 3245, ore 7 - Croce Rossa, arrivo ore 9,30 - Partenza per la discesa ore 10 - Rifugio di Pera-Ciaval ore 12,30 - Usseglio ore 15,30 - Partenza in automobile ore 17,30 - Germagnano, partenza su ferrovia, ore 19,43 - Torino arrivo ore 20,52.

Sono particolarmente invitati i giovani che desiderano allenarsi alle fatiche della montagna. Le iscrizioni, che sono limitate a 35, si ricevono presso la sede del Club (via [illegible] venerdì, [illegible].

Il Consiglio Comunale

Come già avvenne annunciato, il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica mercoledì p. v. 26 alle ore 15.

Il non lungo ordine del giorno, dopo le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta e le votazioni in seconda lettura cui le altre: una proposta di regolamento per i venditori ambulanti detti « battitori di piazza »; il prolungamento della linea Martinetto-Barriera di Piacenza fino al Ponte Isabella; il regolamento per la scuola municipale di canto corale; i conti consuntivi del comune e delle aziende municipali per l'esercizio 1915; e le mozioni, le interrogazioni e le interpellanze che già si conoscono.

***

Fu rivolta la seguente interrogazione al Sindaco: « I sottoscritti interrogano il sig. Sindaco per sapere se, per l'igiene ed il decoro della città nostra, intenda adoperarsi presso l'Amministrazione ferroviaria per la cessazione immediata del poco lodevole spettacolo dell'affollamento nelle sale d'aspetto della Stazione di Porta Susa, che rimangono ermeticamente chiuse fino alla partenza dei treni, come forse una delle più piccole stazioni in piena zona di guerra. — Egidio Mussi; Dott. A. Borini; Emprin ».

L'Illustrazione della Guerra

L'Illustrazione della Guerra (*La Stampa Sportiva*), la rivista popolare che ogni domenica ricorda nelle sue pagine gli avvenimenti più salienti della nostra guerra, della vita politica e dello sport, continua con successo la registrazione della gesta eroiche dei nostri soldati. Così nell'odierno fascicolo sono trattati argomenti diversi d'attualità: l'esercito inglese; i nostri aviatori; vita di trincea; il Re della razze; l'automobile ferroviario; in Cadore; i bersaglieri ciclisti; i parchi foto-elettrici, ecc.

L'Illustrazione della Guerra costa centesimi 10.

REATI E PENE

Un dramma coniugale

La sentenza

(Corte d'Assise di Torino)

La folla che oggi assisteva la Corte d'Assise in attesa dell'epilogo del truce dramma, ebbe come un senso di sollievo alla pronuncia della mite sentenza formulata contro Antonio Basso. Si vede che costui, nello ambiente, godeva molte simpatie.

I giurati esclusero la intenzione omicida e la premeditazione; accordarono la semi-infermità di mente, furono prodighi dei benefici che la legge concede. Così il presidente, barone Daviso, graduò in questi limiti la pena: tre anni e quattro mesi di reclusione ed accessorii di legge.

Presidente: barone Daviso; P. M.: cav. Vigoglo; Difesa: avv. Poddighe e Nasi; Cancelliere: Vitonatto.

Il processo Miaglia in Appello

(Corte d'Appello di Torino)

Il Tribunale Penale di Torino, con sentenza del 27 dicembre u. s., aveva condannato il comm. Edoardo Miaglia ad un anno e tre mesi di reclusione per peculati e truffe. Si trattava di fatti di non molta entità, riferentisi ad illecite, e si diceva anche, interessate ingerenze del Miaglia, nella sua qualità di Sindaco.

Il Tribunale, in questi fatti riteneva il dolo e condannò. La Corte d'appello alla quale il comm. Miaglia ricorse dichiarò, invece, non esistervi reato negli addebiti fatti al Miaglia, e ne pronunciò l'assoluzione.

Presidente: Torelli; P. M.: Crosia Carli; Difesa: avv. C. F. Roggeri e Pasturzi; Cancelliere: Tornari.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni

Affermazioni di Clinici Nazionali sulla:

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Ho largamente sperimentata l'acqua naturale « FRATTA » ed ho rilevato facilmente le *ottime qualità purgative* da essa possedute, non provoca [illegible] e disgusto ed è *tollerata* da qualsiasi persona... merita la preferenza sugli altri purganti.... perchè *alle sue virtù purgative e derivative unisce la mancanza di fenomeni irritativi e molesti...*

Prof. Dott. PIO COLOMBINI
Direttore R. Clin. Dermosif. della R. Univ. di Modena.

L'Acqua ITALIANA « FRATTA » è presa *facilmente* anche dai bambini, dimostrando anche per questo qualità superiori a quelle di analoghe acque purgative *Austro-Ungheresi*, cui si può ultimamente sostituire.

Prof. Dott. CARLO COMBA
Direttore R. Clin. Pediatr. R. Istit. Studi Sup. Firenze.

L'acqua « FRATTA » è una buona acqua *purgativa* che può benissimo sostituire tante acque congeneri estere.

Prof. Comm. Uff. Dott. LUIGI CONCETTI
Direttore R. Clinica Pediatr. della R. Univ. di Roma.

Tengo a dichiarare che l'acqua naturale purgativa « FRATTA » *sostituisce vantaggiosamente* altre acque purgative e specialmente alludo a quella di *Tassos*, della quale si è fatto spreco anche contro le verità terapeutiche.

Comm. Grand'Uff.
Prof. Dott. ACHILLE DE GIOVANNI
Sen. del Regno, Dir. Clin. Med. Gen. Univ. Padova.

L'acqua « FRATTA » da me fatta sperimentare nel mio ospedale a riuscita un purgativo *efficace, pronto, non ha costato dolori*. Essa è perfettamente paragonabile alla Tassos, e per il suo sapore è meno difficile a prendersi.

Mi auguro che la « FRATTA » trovi la meritata diffusione in Italia, liberandoci dall'uso di acque consimili estere.

Prof. Dott. GIUSEPPE GRADENIGO
Dir. R. Clin. Otorinolaringoiatrica R. Univ. Torino.

Esclusivi Concessionari delle Sorgenti:
G. B. GAMBAROTTA & C. - Serravalle Scrivia
In vendita presso tutte le Farmacie del Regno e Colonie.
19749 R

MONTECATINI
(TOSCANA)
CURA
FEGATO, STOMACO, INTESTINO
MALATTIE RICAMBIO
16808

SOCIETÀ'
F. M. CONTRI & C.
Fabbrica Prodotti Chimici
Via Calzaioli, 2, p.p. - Telefoni 11-40 - 24-41
FIRENZE
Soda Caustica
Allume di Rocca
Cloruro di Calce (Ipoclorito)
Ferrocianuro di Calcio
Prussiato di soda giallo in cristalli
Carbonato di soda (tipo Solway)
Solfato di Rame
Solfato Ammoniaco
Nitrato di Soda
Acido Solforico - Nitrico - Muriatico - Nitrato Potassa - Cloruro Potassa - Glicerina e Solfato Potassa - Salino Potassa - Cloruro di Calcio fuso - Silicato di Soda - Solfato di Soda anidro - Sal Glauber - Zolfi - Colle forti - Gelatina. 11507

Concimi speciali
AZOTINA 6/7 Azoto
LEUCITE 14/15 Ossido di Potassa
MAGAZZINI IN DEPOSITO
Via Vinzaglio, 13, via dell'Indipendenza, 29-31, via Galliari, 2

HOT

ULTIME NOTIZIE

Un intero reggimento austriaco
circondato e fatto prigioniero dai Russi
In sette giorni le truppe di Sakharoff hanno fatto sedicimila prigionieri

Progressi russi
anche nel settore di Riga

Pietrogrado, 22, ore 14,40.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore sulle operazioni sul fronte occidentale dice:

All'ala sinistra delle posizioni di Riga i combattimenti contro i tedeschi continuano. A nord-est di Smorgon, nella regione del villaggio di Martoschi, un nostro felice colpo di mano ci ha permesso di impadronirci in scorsa notte di un elemento di trincea nemica.

L'artiglieria pesante tedesca ha bombardato violentemente il settore ad est di Baranowitchi.

A sud della Lipa le nostre truppe continuano a respingere il nemico ed hanno oltrepassato la borgata di Berestetchko avanzandosi più lungi ad ovest.

Il 20 ed il 21 corrente le truppe del generale Sakharoff hanno fatto prigionieri più di 300 ufficiali, fra cui un generale ed un colonnello ed oltre 12.000 soldati, ora che porta il totale dei prigionieri austriaci e tedeschi fatti durante le operazioni dal 16 corrente a 16.000 compresi gli ufficiali. Stiamo enumerando i cannoni e le mitragliatrici, di cui ci siamo impadroniti.

Nella regione dei villaggi di Verben e di Pliaschevo sulla riva destra dello Styr, a sud della sua confluenza con la Lipa, abbiamo circondato il 13.o reggimento della Landwehr austriaca, il quale si è arreso tutto intero.

Nella regione di Vorokhin, sulla strada da Delatyne a Marmaros Sziget abbiamo conquistato stri le alture, abbiamo fatto prigionieri e ci siamo impadroniti di tre mitragliatrici.

Nella stessa direzione ad ovest di Yaremitchie abbiamo fatto prigioniera una compagnia austriaca con mitragliatrici.

Un altro comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

All'ala sinistra delle posizioni di Riga vi furono vari violenti scontri coll'avversario. Nostri elementi penetrarono in parecchi punti nelle opere nemiche di prima linea. Le artiglierie delle due parti si scambiarono intenso fuoco.

Sulla riva sinistra della Lipa, nella regione del villaggio di Zvinlatchi ad est di Gorokhoff, nostre ricognizioni effettuarono un ardito raid facendo prigionieri un posto tedesco che comprendeva un ufficiale e quarantadue soldati.

Le vittorie russe sui turchi

Pietrogrado, 22, sera.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni sul fronte del Caucaso dice:

Ad ovest di Fintana sul litorale del Mar Nero i nostri elementi hanno sloggiato i turchi, si sono impadroniti di posizioni organizzate ed hanno progredito di alcune verste in direzione di Foli. Fra i prigionieri che abbiamo qui fatti vi è il comandante del primo reggimento misto e l'organizzatore di bande, Zia bey. Abbiamo preso una bandiera e ci siamo impadroniti della corrispondenza. Abbiamo pure preso depositi di granate a mano.

In occasione della presa di Gumiskhan, nel cui dintorni si trovano miniere di argento abbandonate, abbiamo fatto prigionieri e ci siamo impadroniti di due cannoni da campagna e di fonde.

A nord-est di Kial Kit Tirel Thatsitli i nostri elementi, mentre operavano l'offensiva, hanno preso sette ufficiali e 125 ascari. Continuano ad affluire prigionieri.

Alla vigilia, nella stessa regione, ci siamo impadroniti di due ospedali da campagna del quinto Corpo d'armata turco col personale, i malati e i feriti, fra i quali il comandante del 28.o reggimento.

Un altro comunicato ufficiale dice: Le nostre truppe, proseguendo nell'offensiva, occuparono Ardas, a venti verste a nord-ovest di Gormischkhan, facendo prigionieri undici ufficiali e ventisei ascari con tre mitragliatrici. Fra i prigionieri vi è il comandante del 29.o reggimento.

Le munizioni per la Romania

Zurigo, 22, notte.

Il *Berliner Tageblatt* ha da Bucarest:

« I primi trenta vagoni di munizioni per la Romania sono arrivati ad Ungheni. Altri cinquanta treni di trenta vagoni ciascuno sono partiti da Pietroburgo e saranno cinciati a Jassy. Una Commissione di funzionari romeni prenderà le munizioni in consegna al confine russo-romeno ».

Le bombette incendiarie Battelli

Roma, 23, mattino.

Telegrafano da Salonicco che aeroplani alleati incendiarono parte dei raccolti bulgari nella regione di Monastir. L'idea di una siffatta azione è dovuta all'Italia, imperocchè fin dagli ultimi di giugno del 1915 il prof. Battelli aveva inventato delle bombe leggerissime di un peso minore di cento grammi, le quali mediante un opportuno congegno si facevano cadere dall'alto degli aeroplani a breve distanza l'una dall'altra. Tali bombe giunte a terra si incendiano e le fiamme durano poi di un quarto d'ora anche se cadono in terreno acquitrinoso come risulta dalle esperienze fatte nei campi di Tombolo dai nostri aeroplani militari. Dietro offerta dell'on. Sonnino la Francia e la Serbia avevano accolto l'idea di usare delle bombe per distruggere le vastissime piantagioni di grano dell'Ungheria e a tal uopo un certo numero di aeroplani doveva muovere dal Danubio percorrendo a sufficiente altezza la pianura in rotta la sua larghezza. Ma disgraziatamente non si giunse in tempo a fare la spedizione. Quest'anno i nostri alleati hanno opportunamente pensato, non potendo arrivare all'Ungheria, di incendiare il grano bulgaro.

Nel Consiglio dell'Esercito inglese

Londra, 21, mattino.

Il Re ha firmato un decreto che nomina Lloyd George, presidente del Consiglio dell'Esercito, lord Derby, vice-presidente, William Forster, segretario municipale. Lord Derby potrà presiedere il Consiglio. Questa prerogativa apparteneva finora esclusivamente al ministro della guerra.

I francesi sviluppano i loro progressi a Fleury

Parigi, 22, mattino.

La solita nota ufficiosa del mattino dice:

La giornata del 22 non è stata contrassegnata da alcun notevole avvenimento. Dalla parte inglese si segnala una recrudescenza nella lotta dell'artiglieria. Sul fronte francese, mentre dinanzi a Verdun continuiamo ad allargare il nostro progresso nella regione di Fleury, abbiamo respinto parecchi colpi di mano nemici in vari punti.

Nella Somma si sono avute nella giornata piccole azioni senza influenza sulla situazione.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Sulla riva destra della Mosa abbiamo realizzato alcuni progressi nella regione di Fleury ed abbiamo fatto 80 prigionieri. Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

Contrariamente a quanto è stato detto nei precedenti comunicati, tutti gli aeroplani francesi che hanno partecipato al bombardamento della stazione di Metz Sablons sono rientrati nelle nostre linee.

Sei aeroplani tedeschi distrutti dagli inglesi

Londra, 22, ore 23.

Un comunicato del generale Haig dice: La giornata è passata sul fronte britannico senza importanti incidenti. I nostri aviatori hanno distrutto ieri sei velivoli tedeschi e ne hanno obbligati parecchi altri ad atterrare con danni. Due nostri aeroplani mancano; un altro è stato abbattuto dai cannoni antiaerei.

Il gigantesco lavoro
dei cantieri inglesi

Londra, 21, mattino

Un rappresentante dell'*Agenzia Reuter*, che ha avuto il permesso di visitare numerosi cantieri per la fabbricazione delle munizioni, per la costruzione di navi e le basi navali del Regno Unito, scrive: « Ciò che ho visto è stata una vera rivelazione anche per coloro i quali comprendevano che la frase « inabissiamo preventivata » significava qualche cosa. Io ho potuto apprezzare con osservazioni dirette l'opera gigantesca compiuta dalla popolazione di queste isole per la causa degli Alleati. Ho visitato prima un celebre centro di costruzioni navali (ve ne sono molti altri simili), ed in verità si resta meravigliati che si sia potuto dire che l'Inghilterra non comprendeva la necessità di costruire non soltanto navi da guerra, ma anche piroscafi mercantili.

Per varie ore mi sono passate a volo di uccello che in questa stagione, in tempi ordinari, era un luogo di feste e di vacanze. Orbene, oggi non solo vi sono distrutte barche ormeggi da navi, da quelle esploratrici sino agli incrociatori da battaglia, ma ovunque uno spazio lo permetteva sono stati eretti cantieri di modo che navi in tutti gli stati di costruzione si allineano lungo intere sezioni del grande fiume, distanti l'una dall'altra soltanto di qualche piede. Si vedevano da una parte i monitori, dall'altra le cacciatorpediniere di enorme velocità schierate in linea a decine; tutta una serie di sottomarini già compiuti o in costruzione, poi navi misteriose nascoste dietro giganteschi teloni; quindi grandi vapori transatlantici e piccoli battelli a deriva, e navi da guerra di dimensioni, di velocità e di armamento che non si possono neppure sussurrare. La costruzione di una queste navi, il cui numero oltrepassa tutti i records del passato, procede con rapidità due volta maggiore di quella che era stata supposta possibile.

Un altro giorno abbiamo visitato la località ove era concentrata la maggior parte delle navi che erano rimaste avariate durante la battaglia del Jutland. Tutte queste navi si trovano in altro pronte a tutto come il giorno in cui incontrarono la flotta tedesca. In mezzo alla via acquea si trovava il nuovo *Warspite*, che i tedeschi avevano dato come affondato. I suoi ufficiali raccontano con orgoglio come il *Warspite* era ritornato dalla battaglia con una velocità di 21 nodi e come sia stato in poche giornate preparato per nuovi combattimenti.

Come esempio dell'intensificazione del lavoro in questi tempi di guerra, si può dire che il *Warspite*, due ore dopo il suo arrivo riposava su un dock che non avrebbe dovuto essere completo neppure esso se non nel giugno 1917.

Durante la visita ad una delle grandi « distillerie » che hanno partecipato alla battaglia del Jutland, il corrispondente della Reuter ha sottomano all'ammiraglio la più recente versione tedesca della battaglia. L'ammiraglio, dopo averla letta con attenzione, ha risposto: « Questa versione è un cumulo di sciocchezze. Vedremo giudicare se sia vera l'affermazione tedesca che il rapporto inglese fu redatto in modo da coprire al gusto inglese. Voi avete visto le navi che, secondo il nemico, sarebbero state affondate o danneggiate in modo irreparabile. Esse sono tutte completamente riparate e pronte a prendere il largo. Inoltre molte di esse ripartirono soltanto avarie di poca importanza. Sempre che udrete i tedeschi dichiarino che la loro flotta prese l'offensiva sul principio fino al termine della battaglia. Vorrebbero subito dire perchè in queste condizioni essi invertirono indietro e incitarono dense nubi di fumo per nascondere la loro ritirata? Questo non è il modo di agire di chi vincerà. Essi affermano ancora che non vollero la lotta. Ciò è veramente ridicolo. Essi si ritirarono a tutto vapore appena ciò apparimmo. Una delle loro navi contro le quale io diressi il fuoco, virò subito di bordo e fuggì come se il diavolo se la portasse e le altre seguirono il suo esempio. I tedeschi pretendono inoltre che la flotta britannica fosse disorganizzata. Ora, la flotta britannica non fu mai meglio organizzata. Supponga che i tedeschi abbiano voluto dire soltanto che alcune parti della flotta erano separate in azioni isolate. Ancora in tal caso questa asserzione tedesca fiasco una la nuova osservazione tedesca a proposito della parola inglese. Bisogna dire che i tedeschi non parlano più della perdita del *Warspite* e ciò è molto prudente, dal momento che voi stessi avete potuto vedere il *Warspite*. I tedeschi però continuano ad affermare che gli inglesi hanno avuto una « dreadnought » tipo *Queen Elizabeth*, una nave del tipo *Canopus*; due piccoli incrociatori e 11 cacciatorpediniere. Nulla di più falso. Non abbiamo perso nè « dreadnought » nè navi del tipo *Canopus*, nè piccoli incrociatori, ma 9 cacciatorpediniere come già abbiamo dichiarato, 9 e non 11. Tutti questi tentativi di ingannare le altre Nazioni sono frivoli.

Potrei a mia volta rivolgere alcune piccole domande ai pratesi vincitori tedeschi. La flotta tedesca ci ha forse aspettati oltre il Skagerrak? Noi facemmo ogni sforzo per insinuarci tra essa e le sue basi. Il piano dei tedeschi non è di uscire in blocco per darci battaglia. La loro flotta può in una data occasione sorprendere uno dei nostri incrociatori e anche forse compiere tentativi isolati di bombardamento dei nostri porti aperti ed uccidere non combattenti; ma il pubblico ignora quanto volte la flotta tedesca sia uscita in blocco e sia subito rientrata in porto appena ci ha scorti. I tedeschi sanno benissimo ciò che sarebbe accaduto loro l'altro giorno se non avessero virato di bordo a tutto vapore. Le prove della disorganizzazione che si è manifestata presso di loro sono palpabili ».

In una delle navi che visitammo — scrive il corrispondente della « Reuter » — vedemmo appeso in mezzo ad una delle sue pareti, un guscio a nove code preso sul « Magdeburgo », e destinato alla fustigazione dei marinai tedeschi. « Ecco — ci disse il proprietario di questo trofeo — qualche cosa di estremamente caratteristico. Noi dirigiamo i nostri uomini, i tedeschi li fanno camminare solo a colpi di frusta ».

Negli opifici che visitammo fummo testimoni dell'attività incessante che regnava in tutti i compartimenti, attività che è veramente meravigliosa. Certo non è in queste officine che le operaie e gli operai chiedono delle vacanze; tutti, al contrario, vi lavorano di buona lena per la causa comune.

In uno degli arsenali navali ci fu detto che ogni settimana una nuova nave usciva da quell'arsenale per essere consegnata al Governo.

Visitammo in seguito gli stabilimenti per la fabbricazione di materiale da guerra. Su di uno spazio enorme, che era destinato prima della guerra alla fabbricazione di macchine per l'industria ordinaria, vedemmo migliaia di donne e di ragazze, che poco tempo fa ignoravano i primi elementi della fabbricazione delle macchine e dei proiettili, e che adesso adoperano macchine le quali non sono state inventate che da qualche mese. Oggi queste donne e queste ragazze producono proiettili in numero prodigioso, e ciò non è che un principio.

I parlamentari francesi
ai colleghi brasiliani

Parigi, 22, mattino.

Le Commissioni per gli affari esteri della Camera e del Senato, riunitesi sotto la presidenza di Loygues e di Clemenceau, hanno votato all'unanimità un indirizzo, con cui esprimono al Parlamento brasiliano sentimenti di alta gioia per l'atto storico compiuto da questo Parlamento, inscrivendo nei suoi annali le nuove dichiarazioni di Ruy Barbosa, ambasciatore del Brasile a Buenos Aires, ed associando così il Brasile alla Confederazione delle Nazioni europee, che lottano per il diritto della libertà dei popoli.

Una vertenza giudiziaria
per la statua di Hindenburg

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 22, mattino.

La statua di Hindenburg minaccia di finire in Tribunale. Il caso è curioso: due scultori si attribuiscono la paternità del monumento. Lo scultore Himmelfarbing in una lettera ai giornali dice che l'idea della statua lo sia « l'autore del progetto, Giorgio Marchal, risponde che il monumento fu opera comunemente sua e che il preteso autore non è che un truffatore. La discussione avrà luogo dinanzi al Tribunale.

Com'è stata solennizzata nel Belgio
la Festa Nazionale
Una grande Società di navigazione belga

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 22, notte.

L'ordinanza del generale von Bissing stabiliva pene severissime per coloro che avessero solennizzato, in un modo qualsiasi, la festa nazionale belga, ma gli abitanti di Bruxelles trovarono un modo geniale per sfidare i fulmini del governatore generale. Essi si astennero in massa dal lavoro e osservando un contegno calmissimo e degno, si limitarono ad affollare le strade, passeggiando tranquillamente; le signore con le loro più belle *toilettes* e gli uomini colla classica tuba.

L'ex-presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bruxelles, Theodor, che per lungo tempo fu internato in Germania, è stato rieletto alle sue antiche funzioni con voto unanime dai colleghi.

Il *Moniteur Belge*, che si pubblica a Le Havre, contiene oggi un decreto legge che crea, con l'intervento finanziario del Governo, la Società marittima del Lloyd reale belga, la quale annoverà, fin da ora, sessanta navi e ne comprenderà ben presto un centinaio, con un tonnellaggio globale di seicentomila tonnellate, equivalente presso a poco a quello della *Nord Deutscher Lloyd*, che è la più importante delle Compagnie tedesche.

D. R.

L'èra delle persecuzioni in Siria

Roma, 23, mattino.

In una corrispondenza da Bukarest si legge: « La Turchia ha inaugurato in Siria l'èra delle persecuzioni. La Corte marziale di Beyrouth e di Monte Libano, residente ad Aley, siede in permanenza ed istruisce processi ed a distribuir condanne. Fra le liste di proscrizione è notevole la seguente, nella quale figura un funzionario italiano, Attilio Jussoff, drogomanno del Consolato italiano ad Odessa. L'imputazione è di cospirare per mezzo di Società segrete, allo scopo di disunire dall'Impero una parte del suo territorio e partecipazione attiva ai moti rivoluzionari. La qualità degli altri compromessi dimostra che nella Siria fermenta un vasto, che potrebbe finire con una grande sollevazione, come in Arabia. La Turchia è certo l'Austria: le nazionalità sono quiete, non per amore del governo centrale, ma perchè sotto la tenda delle forze armate. Appena queste vengono a mancare, o siano sensibilmente diminuite, tutto va a rotoli. La lista dei compromessi stranieri comprende moltissimi personaggi ».

Il volo da Nancy al fronte russo

Zurigo, 22.

L'Agenzia *Informations* ha da Cracovia che si conferma lo straordinario volo dall'aviatore francese che, partito in aeroplano da Nancy per raggiungere il fronte russo, atterrò presso Pinczow, a tre ore di distanza dalle linee russe, per un errore, dopo aver percorso 1200 chilometri. L'aviatore fu catturato mentre, accortosi dello sbaglio, aveva rimesso in moto l'elica e stava per riprendere il volo. L'ardimentoso ufficiale francese volò ininterrottamente per ben tredici ore e mezzo ad una velocità di 120 chilometri all'ora: è certamente un record straordinario perchè per tutto questo tempo l'aviatore dovette non solo guidare l'apparecchio, ma anche osservare il motore, le carte geografiche, gettare manifestini e prendere fotografie.

La nostra guerra

Per i fuorusciti adriatici e trentini

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 22, notte.

Il comm. Salvatore Segre, presidente della Commissione centrale di patronato per i fuorusciti austriaci e del Trentino, l'avv. Gino Francesco Guerrazzi ed il cav. Edoardo Schon sono stati ricevuti stamane dal sottosegretario di Stato per l'industria on. Commercio, barone Morpurgo, col quale si sono intrattenuti sulle varie questioni riguardanti i profughi, con speciale riguardo all'organizzazione del credito. Oggetto del colloquio è stata anche l'istituenda Unione economica nazionale, per la quale l'on. Morpurgo mostrò la maggiore simpatia ed il più vivo interessamento.

Le opere civili per la guerra

Roma, 21, mattino.

I deputati che erano stati invitati dall'onorevole Comandini a fornirgli dati ed informazioni intorno al funzionamento delle organizzazioni civili nei rispettivi Collegi, hanno per la maggior parte aderito con sollecitudine alla iniziativa del ministro. Al gabinetto dell'onorevole Comandini sono già pervenute numerose relazioni, nelle quali si danno dettagliate notizie sui buoni risultati e sulle manchevolezze delle organizzazioni, e sia ora provvedendo a rimuovere tali dati, in seguito ai quali, coordinandoli con le considerazioni che il ministro va compiendo di persona, potranno essere adottati provvedimenti che cologhino e migliorino le opere civili per la guerra.

Militari encomiati e decorati

Piacenza, 20, mattino.

Per atti di eccezionale valore compiuti in un fatto d'arme del 29 giugno u. s., è stata conferita la medaglia d'argento al caporale maggiore del 3.o alpini, battaglione Val Pellice, Brenna Francesco.

— Un solenne encomio è stato tributato al soldato telefonista Rocca Giuseppe di Pietro, perchè — dice testualmente la motivazione del generale comandante il Corpo d'Armata — « il 23 scorso giugno durante un furioso combattimento sul Monte San Michele, mentre il nemico aveva spezzate tutte le nostre comunicazioni telefoniche e telegrafiche, il soldato Rocca, non curante del pericolo a cui si esponeva, nonostante l'infuriare del fuoco nemico, si inoltrava nel settore battuto e riusciva a ristabilire la comunicazione congiungendo, di ove erano stati spezzati, pezzi ritornava incolume al suo posto, ove ufficiali e compagni già dubitavano della sua sorte ». Venne vivamente complimentato dal Comando e proposto per la medaglia al valore.

Roma, 22, notte.

Tra le medaglie di bronzo contenute nella 61.a dispensa di ricompense al valore militare pubblicata oggi, si nota: *Borges d'Aranzeni Roberto*, da Napoli, sottotenente di complemento d'un reggimento d'artiglieria da campagna. Addetto al comando d'artiglieria, rimasti morti tutti i serventi di un cannone colpito in pieno dall'artiglieria avversaria di grosso calibro, sotto raffiche intense di fuoco nemico, che tutto sconvolgeva, con evidente sprezzo del pericolo si portava spontaneamente presso il pezzo tentando con il concorso di taluni artiglieri di liberarlo dai rottami causati dallo scoppio e di renderlo in immediata efficacia. — Val Poyena Bassa, 21 ottobre 1915.

Una serata a Genova
in onore della Russia

Genova, 23, mattino.

Ieri sera al Politeama Margherita grande serata di gala in onore dell'esercito russo. Vi assistevano molti soldati e ufficiali russi che, fatti prigionieri, riuscirono a fuggire dopo grandi sforzi dai campi austriaci di concentrazione. Vi erano pure il console generale di Russia con la signora ed una larga rappresentanza del nostro esercito, si rappresentava l'operetta *Il signore del fotoscrittore*, del maestro triestino Alberto Randegger. Furono eseguiti dall'orchestra gli inni delle Nazioni alleate, vivamente acclamati dal pubblico in piedi mentre gli artisti della compagnia Pozzi-Petroni accompagnavano col canto. Vennero levati entusiastici applausi alla Russia e agli ospiti, che risposero con clamorosi urrah.

Per l'amnistia del 27 maggio 1915

Roma, 22, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: « Reali commessi precedentemente al 27 maggio 1915. L'amnistia concessa dall'art. 1 del decreto luogotenenziale di pari data N. 740 s'intende estesa a norma dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 dicembre 1915 numero 1851 anche ai reati per i quali insieme colla pena restrittiva della libertà personale e con quella pecuniaria sole o congiunte siano comminate la pena della interdizione dai pubblici uffici o della sospensione dall'esercizio della professione o di un'arte ».

Nuove istruzioni
pel soggiorno degli stranieri in Italia

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 23, mattino.

Il direttore generale della Pubblica Sicurezza ha diramato ai prefetti del Regno le nuove istruzioni sul soggiorno degli stranieri in Italia. Con esse si fa obbligo assoluto agli uffiziali di Pubblica Sicurezza di confine di rifiutare sempre dallo straniero che presenta una successiva dichiarazione, il rilevato di quella precedente, facendone annotazione sulla nuova dichiarazione e sulla relativa nuova ricevuta. Deve essere nota degli uffici la massima chiarezza ed esattezza nella trascrizione dei nomi che non dovranno mai discordare dalle norme che dichiareranno. Per le donne maritate o vedove deve essere indicato sempre anche il cognome e nome del marito e deve essere precisato per tutti, oltre la nazionalità, anche la cittadinanza e le firme autografe dei dichiaranti debbono aversi anche nella parte riservata allo copia da inviarsi al Ministero. Nel caso di più cognomi o nomi portati dalla stessa persona, questi debbono essere tutti trascritti anche nelle copie delle dichiarazioni senza omissioni e senza varianti nell'ordine seguito dallo straniero nel fare la sua dichiarazione, essendo questo ordine indicativo del solo elemento utile per discernere il nome del cognome.

Le dichiarazioni di soggiorno e le copie debbono portare sempre il numero d'ordine e contenere il nome preciso e ben particolareggiate tutte le notizie richieste. Negli elenchi degli stranieri usciti dal Regno i nomi dei minori ai sedici anni, annotati a tergo delle dichiarazioni dei congiunti che li accompagnarono, debbono, messi in parentesi, inscriversi nell'ordine con quelli delle persone promessi stranieri compresi nell'elenco stesso, gli elenchi e la partecipazione degli stranieri usciti dal Regno debbono essere trasmessi al Ministero.

I caduti per la Patria

NOVARA, 22. — Risultano caduti al fronte i seguenti novaresi: Guglielmetti Luigi, di anni 21, di Bogogno, di fanteria; Valsesia Vittorio, di Borgomanero, del... fanteria, della classe 1895, vittima del gas asfissianti; Colli Gaudenzio Francesco, della classe 1895; Frassanino Luigi, del..... fanteria, della classe 1892, di Garbagna; Gamboro Zaverino, di Galliate; Godio Pietro di Antonio, di Maggiate Inferiore; Genestroni Antonio, di Romentino; Vanoni Ernesto, di Gravellona Toce.

VERCELLI, 22. — Giunse notizia della morte sul campo dell'onore del giovane capitano Grasio Giuseppe, del bersaglieri, di Trino Vercellese, caduto combattendo sul contrastato altipiano il 7 corrente. Aveva 25 anni. Puro di Trino è morto il soldato Ferraris Valentino, in un ospedale da campo il 18 corrente. Era consigliere comunale.

CASALE MONF., 22. — E' giunta ufficiale notizia che in un combattimento al fronte è caduto da valoroso il soldato Perrone Ignazio di Domenico, nostro conterraneo. Al sindaco di Vignale Monferrato è stata comunicata telegrafica notizia in via ufficiale che in un ospedaletto da campo per gravi ferite riportate in combattimento ha dovuto soccombere il soldato Spada Luigi di Angelo, della classe 1894 appartenente agli alpini. Al fronte al nemico combattendo il 6 luglio cadeva da valoroso il soldato Bocchino Giuseppe di Ferdinando, i cui parenti dimorano a Costigliola d'Asti. Pure combattendo, colpito in pieno petto da piombo nemico, cadeva al fronte il soldato degli alpini Barbero Paolo, di Agostino, nativo di Isola d'Asti.

ALESSANDRIA, 22. — Caddero da prodi i seguenti ufficiali e soldati del circondario di Alessandria: Mari Guido Amelio, di anni 24, sottotenente di fanteria nella brigata Milano, figlio al medico condotto di Tortiolo Monferrato; Reverdito Guglielmo, di anni 25, di Alessandria, caduto anch'egli nel Trentino dopo un anno di attivissima permanenza che incontrò plausi dai suoi superiori, la promozione a tenente d'artiglieria e la proposta per la medaglia d'argento meritatasi per l'entusiasmo, l'abilità e l'energia dimostrata in un impetuoso assalto contro l'avversario. Coppo Edoardo, di Cellamonta Monferrato, caporale maggiore in un reggimento di lancieri.

ASTI, 22. — E' pervenuta la notizia ufficiale della morte gloriosa dei seguenti nostri concittadini caduti sul campo di battaglia combattendo per la grandezza d'Italia: Dutillo Anselmo, soldato di fanteria, della classe 1891, caduto durante un combattimento del maggio ultimo scorso. Biamino Giuseppe, di Giacomo, nativo di Asti, della classe 1891, morto il 23 giugno scorso in seguito a ferite riportate in un combattimento. Valente Giovanni, da Vaglierano d'Asti, soldato degli alpini, caduto valorosamente in Carnia il 27 giugno scorso.

CASALE MONFERRATO, 23. — Sul campo di battaglia, valorosamente combattendo, cadeva il soldato degli alpini Rinalta Pietro di Angelo, nella giornata del 8 luglio. Di fronte al nemico, mentre compiva il suo dovere di cittadino e di soldato, immolava la sua giovane vita per la Patria il soldato di fanteria Ricci Giacomo di Pietro, nativo di Brusaschetto. Nel combattimento del 18 giugno eroicamente cadeva il soldato di fanteria Colpi Stefano di Giovanni, appartenente al Comune di Mirabello Monferrato.

PINEROLO, 23. — Secondo notizie dal Circondario, parecchi figli di queste terre lasciarono la vita sul campo dell'onore: Galliano Vittorio fu Michele, soldato di fanteria, da Garzigliana, cadde dopo aver compiuto atti di singolare valore. Venne sepolto con degne onoranze, a cui amisie largo stuolo di ufficiali del suo reggimento. Solei Giovanni Battista, da Macello. Agliodo Serafino fu Domenico, da Rotalo. Bourlot Giuseppe, da Fenestrelle, sottotenente nel ... alpini. Brenta Luigi di Giacomo, da Salza. Bertone Michele fu Michele, da Visone. Picco Giuseppe di Giacomo, da Airasca. Buffa Giovanni di Giuseppe, da Cavour, perfuso da forti, compiendo animosamente il loro dovere.

TIRENE, 23. — Il 20 maggio cadeva sul campo di battaglia il sottotenente dott. Giuseppe Scarpari. Comandava un plotone di ricambio nel settore di Paulna, e visto che i plotoni di prima linea erano frattenuti da un fuoco micidiale di fucileria e breve distanza di trincee avversarie, di sua iniziativa coraggiosamente mosse all'assalto precedendo i suoi. Il suo alto slancio trascinò i reparti di prima linea ad un nuovo balzo e valse a conquistare la posizione nemica.

VENEZIA, 23. — Si ha notizia che il sottotenente di fanteria Agostino Scarpa, di 35 anni, nativo di Portogruaro, nei da molti anni residente a Venezia, è caduto da prode sulle balze del Trentino. Il valoroso ufficiale aveva partecipato a vari combattimenti fra i più aspri dell'offensiva austriaca.

GEMONA, 22. — Il sottotenente degli alpini Emilio Ruffi è morto in combattimento colpito da una palla austriaca. Il valoroso ufficiale era figlio del cav. Benigno Ruffi, ricevitore del Registro. La famiglia s'era da poco trasferita a Torino, dove l'Attilio frequentava codesta Università.

ROVIGO, 22. — E' pervenuta la notizia della morte in combattimento del sottotenente di fanteria nob. Felice Chieregato, di Villa d'Adige. Prima di partire per la fronte era funzionario di ragioneria al Credito Provinciale.

Per le opere di difesa contro la Sesia

Roma, 23, mattino.

La Commissione centrale per la sistemazione idraulica-forestale e per le bonifiche ha deliberato, su istanza 21 aprile 1915 del presidente del Consorzio Dell'Isola, in provincia di Novara, intesa ad ottenere la classifica in terza categoria delle opere di difesa contro il fiume Sesia ed il torrente Cervo, accogliendo la proposta ed approvando il perimetro del Consorzio interessato, non aver dichiarato di non poter ammettere l'opposizione del comune di Quinto Vercellese.

Il movimento del porto di Genova

Genova, 23, notte.

Fra il mercoledì di ieri e quello di oggi sono arrivati nel nostro porto tre velieri di cabotaggio e tre piroscafi con merci varie, tutti ammessi alla discarica. Sono pure arrivati un piroscafo con sale ed uno con carbone fossile, rimasti ad attendere il turno di sbarco. L'intera giornata di ieri venne ufficialmente dichiarata lavorativa. Gli operai occupati furono 3017, e il carico complessivo di 1573 carri dei quali 648 negli silli del carbone, 180 con cereali e con merci varie gli altri. Stamane all'impianto del lavoro si disponeva di 1095 carri pronti.

La traslazione
della salma di Leone XIII

Roma, 22, notte.

Il feretro con la salma di Leone XIII è stato nel pomeriggio d'oggi tratto fuori dal loculo che lo racchiudeva e posto sopra il piano del castello in legno preparato dinanzi alla tomba. Con un drappo nero è stata avvolta la compagine dell'impalcatura, per celare la cassa ai visitatori della Basilica. Alle 19,30 la Basilica è stata chiusa, dopo un'accurata visita fatta dal cerimoniere per impedire che estranei potessero assistere alla cerimonia.

La cassa pesa sei quintali, e per poterla fare entrare nel nuovo deposito i sampietrini si sono serviti di paletti inesponenti. Quando la cassa è entrata nel loculo, è stata abbassata lentamente sul cassa la larga arabescata, recante la scritta: « *Leo XIII, pontifex maximus* ». Dinanzi alla fossa è stata posta un'infermiata. Sull'alto del loculo è stato collocato il triregno, durante la cerimonia dinanzi alla nuova tomba erano stati accesi alcuni ceri, posti su grandi candelabri in ferro battuto. La cerimonia è durata 15 minuti. La traslazione è stata fatta perchè possano iniziarsi quanto prima i lavori per il monumento a Pio X, che deve sorgere appunto dove si trovava attualmente la salma di Leone XIII.

L'esportazione del marmo lavorato
in Francia

Carrara, 22, mattino.

E' noto che il Governo francese, con decreto 11 maggio u. s. vietò l'importazione nella Repubblica di determinate merci, considerate come merci ingombranti, fra le quali il marmo lavorato. Il nostro Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro per alleviare, nei riguardi nostri, le gravi conseguenze di siffatta misura, ha potuto ottenere dal Governo francese una deroga al divieto, nel senso di permettere l'introduzione in Francia di un limitato quantitativo di marmo lavorato a certe speciali condizioni.

ULTIME DI CRONACA

Il suicidio

Al San Giovanni è stato accompagnato il macellaio Giuseppe Peretti fu Francesco, di anni 19, abitante in via Nizza, n. 224, il quale era sofferente per avere ingoiato cinque pastiglie di sublimato corrosivo. Il dottor Quarella gli praticò la lavatura dello stomaco e lo fece quindi ricoverare nella sezione Feraris in osservazione. Il giovinetto si limitò a dichiarare che aveva l'atto perchè stanco di vivere.

Furto

Passando per una finestra aperta ignoti penetrarono nello stabilimento del signor Angelo Gaeire, in corso Verona, n. 6, e vi rubarono una quantità di scorie del valore di circa L. 1000.

Stato Civile di Torino

22 luglio 1916

NASCITE: 17, cioè maschi 11, femmine 6.

MATRIMONI: Ballini rag. Amedeo con Fontemagni Erminia — Fava Gaspare con Degiani Maria — Mafra Giovanni con Rocco Maria — Panetto Ferdinando con Bruno Maria — Pistetto Giovanni con Mattia Colomba — Sanoè Umberto con Crivello Giuseppina.

MORTI: Rovere Antonio, d'anni 61, di Biella, Maggiorato, via Santa Chiara, 31.

Deloste Remigia n. Castroli, d'anni 58, di Castiglione Saluzzo, casalinga, corso Stupinigi, 38.

Vignaroli Domenichina n. Alberti, d'anni 70, di Barge, agiata, via Villa della Regina, 13 bis.

Vercelli Margherita, d'anni 83, di Acqui, agiata, strada Mongreno, 228.

Caselli Lorenzo, d'anni 71, di Pietra Marazzi, ingegnere.

Bustelli Francesco, d'anni 14, di Torino, scolaro.

Sandrone Gabriele, d'anni 73, di Pino Torinese, contadino, strada Venaria Reale, 47.

Battaglio Domenica ved. Duman, d'anni 87, di Ferrere Canavese, lavandaia.

Bagnis Gaetano, d'anni 13, di Cinta della Piova, operaio.

Giachero Francesco, d'anni 76, di Asti, agiato, corso Cassale, 70.

Più 8 minori d'anni 10.

Totale complessivo 14, di cui 6 domiciliati 8, negli ospedali, istituti, ecc. 19. Non residenti in questo Comune 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Ducco Francesco, meccanico, con Limone Lucia, stagnaia — Trinchero Angelo, negoziante, con Grosso Antonina, contadina — Molino Lova Ermenegilda, ferroviere, con Fino Antonia, sarta — Carnighi Angelo, calzolaio, con Tiranti Giuseppa, operaia — Bobbiglio Agostino, meccanico, con Cavallo Emilia, cameriera — Gillardi Francesco, operaio, con Morello Elvira, casalinga — Sarlorio Aldo, impiegato, con Ponzano Anna, agiata — Girotto Antonio, installatore, con Rocco Caterina, casalinga — Principiano Giuseppe, elettricista, con Serra Maria — Rinaldino Carlo, cameriere, con Fumagalli Teresa, cameriera — Gai Alessandro, meccanico, con Ferraro Amelia, cameriera — Molini Mario, negoziante, con Peyron Margherita, lavorante in cappelli — Grande Giovanni, commesso, con Pandocco Vittoria — Solaro Giuseppe, pasticciere, con Maroni Clara, casalinga — Aimone Farina Giovanni, bracciante, con Berga Teresa, contadina — Roccia Pio, meccanico, con Filipelli Marianna, tessitrice — Carrà Giuseppe, carradore, con Damasso Margherita, addetta, agiata — Mangiardi Antonio, meccanico, con Rasso Maria, cucitrice — Borello Alfredo, ricevatore telegrafo, con Orecchi Marianna, ricamatrice — Molinar Camillo, operaio, con Genipro Maria, operaia — Occhiena Luigi, parrucchiere, con Bietta Luigia, operaia — Ugolini Dante, caporale musicante, con Giachino Maria, sarta — Migeli Giovanni, meccanico, con Bompiano Properziana, casalinga — Pepio Giacomo, muratore, con Olivero Teresa — Negro Pietro, meccanico, con Canal Maria — Castagno Giovanni, f

URODONAL

I medici Italiani lo prescrivono con fiducia

Reumatismi
Gotta
Renella
Calcoli
Nevralgie
Emicrania
Sciatica
Arterio-Sclerosi
Obesità

Tutti i figli di artritici saranno artritici; devono quindi fin dalla giovane età prendere l'URODONAL, allo scopo di modificare la propria costituzione fisica e prevenire le complicazioni dell'uricemia.

Le analisi d'urina provano che l'URODONAL provoca un vero salasso urico, essendo 37 volte più attivo della litina; ed è per questo che i medici lo prescrivono con fiducia, certi dei risultati positivi che esso non può mancare di dar loro.

L'artritico deve fare ogni mese o dopo gli eccessi della tavola (selvaggina, vini generosi), la sua cura di URODONAL il quale, dissolvendo l'acido urico, lo difende in modo sicuro dagli attacchi di gotta, di reumatismi o di coliche nefritiche.

Non appena le urine diventano rosse e cominciano della renella, si deve ricorrere immediatamente all' URODONAL.

Congratulazione all'Accademia di Medicina di Parigi 10 novembre 1908.

Comunicazione all'Accademia delle Scienze 14 dicembre 1908.

Quando vi ha eccesso di acido urico il medico ordina in tutta coscienza l'Urodonal, sicuro del risultato positivo.

Fra coloro che studiano un poco il proprio modo di vivere, assai pochi ignorano che le malattie gravi sono dovute alla sovraproduzione dell'acido urico e degli urati che finiscono per non poter essere sufficientemente eliminati dai reni.

Da ciò la conclusione pratica imposta: 1.o di opporsi alla sovraproduzione dell'acido urico e degli urati; 2.o di cercare di eliminarli per le vie più rapide una volta che si è avuto l'impronta di malattie invadere.

Per il primo caso basta l'igiene, la dietetica, del resto per il secondo la scelta giudiziosa dei rimedi appropriati.

Fra questi ultimi occupa il posto senza dubbio incontestabilmente preminente l'Urodonal quale è preparato da Chatelain.

L'Urodonal provoca un vero drenaggio dell'acido urico, una vera marcia urica liberatrice, e siccome con ciò affatica i reni, né lo stomaco, né il cuore, esercita un'azione antiartritica sedativa e cicatrizzante le mucose, ed il suo uso non incontra alcuna controindicazione.

Dr. De Dreuil.

ATTESTATI MEDICI

Ho compiuto la cura di URODONAL, *e mi sono riconosciutissimo per il bene che mi ha arrecato. — E davvero un preparato ottimo sotto tutti i rapporti e di delizioso e portentoso effetto. — Io non mancherò di consigliarlo ai miei Clienti bisognosi di tale cura.*

Prof. Dott. Cav. UGO PIZZOLI — R. Università di BOLOGNA.

*Trovai che l'*URODONAL *facilita ed aumenta la diuresi, e quando è preso ad alte dosi (come credo sia necessario nei casi di alto stato acido della metalità), nel mio caso si trasforma nel più sicuro, doloroso e rapido e qualificato curai diluente anche leggermente lassativo, aumentando così la sua azione depurativa.*

Prof. Dott. ARNOLDO TADDEI — PISTOIA.

N.B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. — Il flacone L. 7.50; franco L. 7.80. Quattro flaconi (cura integrale) L. 30 franco porto ed imballaggio.

Les Etablissements Chatelain, 28, via Castel Morrone — Milano.

Il LIBRO DEI REGIMI DIETETICI, del costo di L. 5, dal professore HUARD di Parigi, viene inviato gratis a chi acquista i prodotti CHATELAIN.

Cura delle Emorroidi
Fistole, Ragadi, Esemi anali, Rettiti, Prostatiti

JUBOLITOIRES

Suppositori scientifici Antiemorragici
Calmanti — Decongestionanti — Antisettici

La Scatola L. 3.50 - Franco di porto L. 3.75 - 4 Scatole L. 12 franco porto e bollo.

Non trovandole nella vostra Farmacia, rivolgersi a noi direttamente

Etablissements Chatelain - MILANO - Via Castel Morrone, 28.

Inviasi gratis letteratura illustrata.

SIFILIDE E MALATTIE CUTANEE

VANIANINE

Il più recente preparato **antisifilitico** per la guarigione della **sifilide e delle malattie cutanee.**

NON TOSSICO - MASSIMA TOLLERABILITÀ

Efficacissimo in sifilide Secondaria e Terziaria.
(Paramidide, Paralisi, Tabe, Atassia, Bifidermi, ecc.)

Il Flacone L. 11.50 - Franco di porto L. 11.75 - 4 Flaconi L. 45 franco di porto e bollo

Non trovandole la Vaniamine nella vostra Farmacia, rivolgersi a noi direttamente

Etablissements Chatelain - MILANO - Via Castel Morrone, 28.

Inviasi gratis letteratura illustrata del Prof. FAIVRE sulla Vaniamine

N.B. - Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo o donna) ai lettori che, non avendo trovato i suindicati prodotti, si indicheranno le Farmacie che ne sono ancora sprovviste.

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole Commerciale 8

AFFILATRICI, bordatrici, bilancieri, cerate, tre-sarrice, pialle, limatrici, stalle, presse, seghe, smerigliatrici, trapani, torni, mortasatrice, unioni, pompe, cinghie, trasmissioni liquido Ulivecchi, vinti Porta Nuova, v. Milano. 11749 M

ACCIAIO barramina tondo e ottagonale mm. 18, 20-21, 25, 31 ad angoli vivi lavorabile, — Richie-ste casella postale 478, Milano. 11721-2

CAPITALI grandi e piccoli assicurati si possono impiegare a condizioni vantaggiose. — 11756, Ufficio posta, Torino.

CAPITALISTI grandi, piccoli, domandate consi-glio gratuito a matematico specializzato studio scientifico giuoco lotto (unico Italia, esclusa ciarlata-neria). Vincite settimanali proporzionate capitale. — Tessera 10000, posta, Sampierdarena. 11787-3

ESTRATTO legno giallo (Cuba) vendo. — Scrivere cassetta 1030 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11721

FABBRICANTI forni, ecc. Possa fornirvi crenda-gliere frontali pirani convenientissimi. — Richie-ste casella 15, Unione, 1, Milano. 11725-M

FABBRICANTI torni e macchine. Fornisco ingra-naggi conici e cremagliere frasate precisione con macchine speciali, prezzo conveniente. — Casella 15, Unione, 1, Milano. 11555-M

MACCHINE fonderia nuove, mole, malaxeur mesco-latrici, pompe 30 a 140 atmosfere da 3000 a 6000 litri orari cercansi prontamente. — offerta dettaglia-ta a casella 1044 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11808

TELA imballo, juta, filoria, vendo tre quintali. — Cassetta 1044 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11705

Offerte d'impiego 1

AGGIUSTATORE meccanico capace riconoscere, ri-parare perfettamente qualsiasi guasto automo-bili cercasi Autotrasporti Casasi San Lorenzo (Ca-glione). 11772

AL signor Barberis, via Roma, 12, occorre dome-stico solo servizio passeggio buffetto. c 33912

BUON Capo-fabbrica acqua gasose trova duraturo impiego presso primaria Ditta della Svizzera italiana. Posto per fine agosto. — Offerte sotto R. 8866, Publicitas, Lugano. 11404 M

CAPO-OFFICINA per garage cercasi da Società au-tomobilistica Esercente servizi pubblici nell'Italia Meridionale. Conoscenza perfetta tutte parti automobile. — Indirizzare offerte con prestiti e co-pia certificati comprovanti vera capacità tecnica, presso ing. Fortina e Schaefer, via Saroli, 33, To-rino. 11694

CAPO falegname abile apprettatore, pratico ogni macchina di falegnameria lavori colone colonati, libero servizio militare, cercasi da Colombetti in Li-guria occorrono referenze ottime. — Scrivere cas-setta 1001 B., *Haasenstein e Vogler*, Genova. 11747 G

CALZATURIFICIO civile ricerca subito capo re-parto tranciatura conto o abilissimo fresa lisca modelli di ultimi certificati. — Scrivere cassetta 41 B., *Haasenstein e Vogler*, Milano. 11676 M

CARROZZERIA cerca direttore tecnico. — Scrivere referenze, condizioni fermo posta 4500. 11753

CERCANSI operai trapanatori, aggiustatori, torni-tori ed elettricisti. — Mailo, corso Regina Mar-gherita, 290. c 31261

CERCANSI manovali. — Presentarsi allo Stabili-mento Meccanico corso Siccardi, 35. 11692

CERCANSI per occupazione immediata due uomini cinquantenni o per servizi di magazzino. — Presen-tarsi con certificati, persone sole, al Magazzino Ma-nifatture Marsiaj, Pietro Micca, 5, dalle 10 alle 12. 11760

CERCANSI da importante Ditta abitanti comune-si o comunesi. Esigesi assoluta pratica. — Offerte con prezzo, referenze dirigere cassetta 1158 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34196

CERCANSI commesso e lingerie dalla Camiceria Sore. Ferrabene, via Pietro Micca, 18. c 11731

CERCANSI abili calligrafi ben retribuiti. — Indi-rizzare offerte cassetta 1015 A., *Haasenstein e Vo-gler*, Torino. 11795

CERCANSI operai con certificati che abbiano lavo-rato in Stabilimenti vinicoli. — Fare offerte cas-setta 1014 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11802

CERCANSI tornitori e apprendisti tornitori. — Via Bogino, 8, Torino. 11681

CERCANSI giovanetti per negozio oreficeria. — Scri-vere cassetta 1025 A., *Haasenstein e Vogler*, To-rino. c 11736

CERCASI stenodattilografia capacissima corrispon-denza consulta. — Scrivere, indicando età, posti occupati, pretese, cassetta 1151 D., *Haasenstein e Vo-gler*, Torino. 11741

CERCASI dattilografa, [illegible] pratica, per colloca-rla: altro apprendista. — Libretto 500.000. c 33891

CERCASI personale pratico montaggio, carpentiere rame. — Indicare pretese, referenze cassetta 1138 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33902

CERCASI giovane fattorino Cappelleria Antonio, — Via Milano, 2. c 34086

CERCASI capo uccelai offresi tornio revolver, ri-gatrice, limatrice, stipendio, interessamento, discre-zione ottimi certificati. — Scrivere cassetta 1129 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33795

CERCASI impiegato per Ufficio acquisti materiali, pratico di corrispondenza, contabilità e sopra-tutto d'ufficina. — Indirizzare offerte, corredate di referenze, alla Officine Meccaniche Italiane, Reggio Emilia. 11760 M

CERCASI macchinista e fuochista pensionato la-voro notturno. — Fare domanda cassetta 1003 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11756

CERCASI da importante Ditta abile imballatore. Inutile scrivere se non occupato posto consimile. — Pretese, referenze cassetta 1158 D., presso *Haasen-stein e Vogler*, Torino. c 34104

CERCO abile operaia per bobinoir a motore e al-tra per bottonaje maglieria. — Piazza San Mar-tino, 7. c 33954

CERCASI giovane con licenza tecnica, bella calli-grafia: esigonsi referenze di primo ordine e pra-tiche. — Offerta cassetta 1019 A., *Haasenstein e Vo-gler*, Torino. 11802

CERCASI commesso negozio macchine cucire. — Sosso, Biglione, via Po, 36. c 33937

CERCASI fattorino. — Succ. V. Raglia e C., Cal-caria Umberto I. 11814

CERCASI tornista aiutante meccanico, buona refe-renze, indicare referenze, pretese. — Scrivere Cassetta 1047 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11815

CHAUFFEUR meccanico cercasi per camion 8hp. — Via Nizza, 39. c 34102

COMMESSA pratica negozio commestibili cercasi subito. Orario dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19, stipendio e vitto metà giorno, senza alloggio. — Scri-vere casella postale 867, Torino. 11761

FARMACISTA anche attempato, o signorina, o gio-vane desiderosa fare pratica, purchè diplomato, cercasi per direzione Farmacia parte climatico. Rico-mandazioni e collaborazione. — Rivolgersi Scrit-to, corso Umberto, 8, Torino. c 34058

FATTORIA cerca periodo guerra impiegato, au-che non pratico, disposto fungere da cassie-re. — Scrivere Bianco Luigi, via Mercanti, 20, Torino. 33861

FARMACISTI o farmaciste cercansi da primaria Ditta di Milano. — Scrivere cassetta 49 P., *Haa-senstein e Vogler*, Milano. 11443-M

FATTORINO imballatore, esente servizio militare, cercasi da primaria Ditta. Indicare referenze, pretese. — Scrivere cassetta 1155 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34093

FERRAMENTA. Ricercasi impiegato per Ufficio acquisti, pratico articoli calcolazioni, conoscenza lingue corrispondenza estera. — Offerte casella po-stale 373, Roma. 11766 R

FOTOGRAFO abile ritoccatore operatore cercasi. Posizione ottima in Stabilimento industriale im-portante. — Scrivere cassetta 826 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34095

FUCINATORI piccoli lavori maglio, aiutanti, cer-casi per subito. Paghe massime. — Offerte cas-setta 1036 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11753

GIARDINIERE pratico o chauffeur domestico coniugato, senza prole, cercasi. — Scrivere refe-renze cassetta 1043 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11787

GIOVANE commesso falegname, svelto, cercasi su-bito da Azienda generi alimentari. — Scrivere casella postale 367, Torino. c 34114

GIOVINETTO con licenza tecnica, per scrittura-zioni ufficina, cercasi. — Indicare pretese e refe-renze precise. — Scrivere cassetta 1146 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34119

IMBALLATORE abile e svelto cercasi; lavoro assi-curato. — Scrivere cassetta 1005 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11734

IMPORTANTE Tessitura Jacquards ricerca abili-mani meccanici esenti militare, posto sicuro, buo-na remunerazione. — Scrivere sotto: R 7787 M., a Haasenstein e Vogler, Milano. 11508

OPERAIE ed apprendiste cercansi. — Magliificio Perelli, corso Orbassano, 30. 33918

PALEUR esente servizio militare pratico macchine scorpel, cercasi per Tessitura colori colorati in Liguria. Preferiscesi pratica anche macchine aria calda. Buona paga vantaggi. — Scrivere cassetta 1036 D., *Haasenstein e Vogler*, Genova. 11430 G

PICCOLA famiglia cerca ragazza tutto servizio indipendente viaggio. — Precisando età, scrivere Genitli, posta, Dego. 11831 G

RICERCASI commesso pratico vendita confezioni uomo. — Indirizzare referenze, pretese alla casa-setta 1043 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11781

SIGNORINA aiuto contabile, possibilmente pratica paghe operai, cercasi. Indicare pretese e referenze precise. — Scrivere cassetta 1147 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34107

SIGNORINA diplomata ragioneria, bella calligra-fia, cercasi da primaria Ditta Torino. Indicare pretese, referenze — Cassetta 1150 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34102

SIGNORINA non oltre trentanove, di sana costitu-zione, di buon carattere, con serie referenze, ca-pace di adrigare ogni mansione casalinga, troverebbe posto conveniente, di durata, presso piccola fami-glia senza ragazzi, in paese non lontano da Tori-no. — Perchiamenti indirizzare lettera a Gallo 11 25 luglio, al signor Luigi Bernotti, presso lo ste. Rivoli (Torino). c 11826

STUDENTI abili ciclisti, parlanti, attivi conosci-ciclo, cercansi. — Scrivere cassetta 1156 D., *Haa-senstein e Vogler*, Torino. c 34062

UFFICIO postale cerca due impiegati che cono-scano profondamente servizi postali. — Rispon-dere con dettagliatissimo cassetta 1094 B., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11764

UOMO serio, robusto, intelligente cercasi in un quarto d'ora. Scrivere cassetta 1157 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34101

URGONO giovanotti, signorine anche neofaliti dat-tilografia. — Scrivere cassetta 1156 D., *Haasen-stein e Vogler*, Torino. c 34084

Domande d'impiego 2

AMMINISTRATORE contabile, ragioniere, capace, ener-gico, cerca impiego. — Scrivere cassetta 1137 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34093

AUTOMOBILISTA-Chauffeur cerca per Torino po-sto famiglia. — Sanlina, Gaudenzio Ferrari, 7. 34068

CONIUGI già portinai con ragazzetto sono cercano portineria. — Scrivere Avenido, strada San Vito, 12. 33863

CAMERIERA fine, pratica governo casa, disposta viaggiare, buone referenze, accetterebbe anche per sola mezzagna o mare. — Nomina, corso Va-sorio, 80. c 11795

DISPONENDO ore giornaliere, impiegherei labori-vere proletarii; perizie mili. — Elettromeccanico, posta. c 33851

DISTINTA signorina, pratica contabilità, corri-spondenza, dattilografia, offresi subito serio Uffi-cio. — Pocinalo, Giovannino, 8. c 33896

DONNA quarantenne, sana, attivissima cuoco, cer-ca posto direzione casa signora sola. — Feisina, corso Oddone, 49. c 34094

GIOVANE, distinta signora francese, dattilografa, parlando correntemente italiano, cerca impiego; ottime referenze, mitì prezzo, disponibile subito. — Scrivere cassetta 1019 A., *Haasenstein e Vogler*, To-rino. 11813

MECC. elettricista geniale centrale, lunga pratica installazione, offresi. — Giuliano, via Pisa, 41.

RAGIONIERE anziano, abilissimo, cambierebbe alloggiando. — C. Salvatori, Alfieri, 1, Asti. c 11749

RAGIONIERE pratico abilità assumerebbe am-ministrazione casa abitazione Torino o Milano versando cauzione. — Scrivere cassetta 1029 A., *Haa-senstein e Vogler*, Torino. c 11718

RAGIONIERE-Contabile provetto occuperebbesi in-hausi, riordinamento contabilità. — Scrivere cas-setta 1150 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33909

SIGNORINA serio occuperebbesi servizio presso si-gnora sola, anziana. — Scrivere 3518, posta re-stante c 34107

SIGNORINA seria, praticissima, occuperebbesi com-messa in primaria Pasticceria, anche subalte. — Indicare offerte a N. 1429, fermo posta, Alessan-dria. 11833 M

STUDENTE universitario, esente militare, cerca impiego ovunque, possibilmente esclusa vita se-dentaria. — Scrivere cassetta 1101 C., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 33870

TRENTACINQUENNE, lunga pratica segretario, e-spettacolo collaudatore, misuratore, tracciatore seghieria, certificati, offresi qualunque partita analoga, anche alternative. — Scrivere Secondo, Rocca, 18. c 34092

TRENTAQUATTRENNE occuperebbesi come fatto-rino fidato o altro con cauzione. — Mascarello, via Martini, 42. c 34072

18ENNE, bella presenza, volonterosa carriera, im-piegherebbesi presso serio Ditta come commesso o aiuto magazziniere; serie referenze. — Scrivere cassetta 1127 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 33894

33ENNE, già direttore Azienda, bella presenza, buona pratica viaggio tessuti-drapperie, mercan-tenente ritornato, conoscenza inglese, francese, con referenze primo ordine, cauzione, cooperebbesi. Scrivere cassetta 1141 D., presso *Haasenstein e Vo-gler*, Torino. c 33896

Capitali, Società, Affari e Comioni d'Azienda 3

AFFITTASI al presente in Pinerolo avviatissimi Parrucchieria con attrezzi e macchinario. — Rivol-gersi Jachino. 11801

AZIENDA agricola avviatissima, avviamento attivo, cerca socio intelligente, attivo. — Vincenti, Ma-dama Cristina, 6. c 33940

CAFFE' centralissimo, avviato, con bigliardo, al-loggio annesso, rimettesi urgenza motivi fami-gliari, condizioni favorevolissime. — Rivolgersi ave. Todde, via Ormea, 6. 11811

CAUSA decessi rimettesi avviata Azienda imbre-cario costruttore; vendesi materiale relativo, fa-che isolamenti. — Offerte cassetta 1041 A., *Haa-senstein e Vogler*, Torino. c 11733

CEDESI rinomato negozio causa servizio militare. Avviamento oltre 30 anni. — David, Accademia Albertina, 19, Torino. c 33916

CERCO socio con 30.000, anche mediato gamba o braccio; guadagni 40 per mensile. — Scrivere cas-setta 1131 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33951

OFFICINA con forni, motore, ecc., vendesi. — Monsevecchio, 15, Dalto. c 31191

SEGHERIA provincia Alessandria cerca abile ope-raio sega tronchi. — Grulascia, via Parella, 3, Torino. 34099

STABILIMENTO industriale, per aumentare pro-duzione corpo segna Margherita, vicinanze pia-za Gran Madre, esclusi incolatori. — Scrivere Ca-setta 1110 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33905

GRANDE palazzina: centrale, giardino, confort moderni, vendo. — Scrivere cassetta 1159 *Haasenstein e Vogler*, Torino. 34105

MONCALIERI, collina Alt, strada Vittoria, 8, pa-lazzina dieci ammobigliate, beachetto. c 11755

MONTAGNA Affittasi villetta, comodità, presso Vernillo Santa, medicinali. — Rivolgersi cavo Napoli, 91. c 34016

PAESE con oltre 40 Km. prendersi affitto trisanno casa abitazione con locali adattabili scuderia pri-vata, rimessa, rustico, giardino e cortile. — Scrivere delfagliato con prezzo: Debernardi via Maria Vit-torio, 54. 11772

PEROSA Argentina, alloggetto ammobigliato, giar-dino, affittasi. — Guglielminetti, Andrea Do-ria, 11. c 34098

FINI Saluzzo vendesi bosco misto vendibile gior-nale. — Scrivere cassetta 1028 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11782

SAN Bernardino Trana affittasi cinque camere ammobiliate. — Garola Secondo. 34085

SAN Mauro, in palazzina affittasi alloggetto tre camere, giardino ombroso, luce elettrica, vicino fermata principale tram. — Rivolgersi: Carrozzina, San Mauro. c 34058

TERRENO cintato mq. 600 affitto. Vanchiglia. — Scrivere cassetta 1023 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11712

VENDESI vicino Asti villeggiatura 25.000, pertini-li, affittasi L. 300 stazione, comodità acqua sufficosa, 20 minuti stazione; conveniente affare. — Scrivere cassetta 1108 D., *Haasenstein e Vogler*, To-rino. c 33818

VILLINO con giardino cerca famiglia signorile, anche estate cinta; comodità tram, per campa-gna. — Tesoro Touring 3611, posta. c 33908

Domande ed offerte di locali 5
ed appartamenti estivi ed ammobiliati

AFFITTANSI due appartamenti in collina. — Ri-volgersi Strada dei Forni, N. 500, Borgata, presso Borgiovanni. c 33907

AFFITTASI appartamento ai locali e giardinetto, vista Ipcantevole, prezzo conveniente. — Elvira Comelli, Varenna. 11824 M

AFFITTASI appartamento ammobigliato gratiosis-simo, sei locali, due terrazzine, vista superba sul lago, prezzo occasione. — Elvira Comelli, Varenna. 11825 M

AFFITTERESI ottobre piccola palazzina, alloggetto civile giardino. — Scrivere Ferrero, via Principe Amedeo, 29. c 11799

BARRIERE Lanzo, Venaria: Terreni meravigliosi per industrie, forza, gas, acqua, lumi, ferrovie occasionali. c 32719

CASA angolo vendesi, camere 32, reddito 900, cc. corrente accetterebbe parte piccolo permuta. — Scri-vere Bernasconi, Cristoforo Colombo, 82. c 34076

CASA grossista aperta per signora cerca piazzista o viaggiatore. — Scrivere cassetta 1126 D., *Haa-senstein e Vogler*, Torino. c 33952

CENSO vitalizio. Coniugi riconoscono casa nuova Crocetta per pensione vitalizia assicurandoli sul loro nonnabile in Torino. — Indirizzo: A. B., 199, fermo posta, Torino. Esclusi mediatori. c 11764

CERCASI alloggio o scelta pensione con uso di giardino, per signora corrispondente, signorina e cameriera, presso istituto, famiglia od albergo, in paese ove risieda medico, lontano non più di un'ora e mezzo da Torino. — Offerte con prezzo al portinaio via Corte Appello, 11, Torino. c 34090

COMPRO casa 80-100 mila, possibilmente d'angolo, località corso Regina Margherita, vicinanze pia-za Gran Madre, esclusi incolatori. — Scrivere Ca-setta 1110 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33905

GRANDE palazzina: centrale, giardino, confort moderni, vendo. — Scrivere cassetta 1159 *Haasenstein e Vogler*, Torino. 34105

MONCALIERI, collina Alt, strada Vittoria, 8, pa-lazzina dieci ammobigliate, beachetto. c 11755

MONTAGNA Affittasi villetta, comodità, presso Vernillo Santa, medicinali. — Rivolgersi cavo Napoli, 91. c 34016

PAESE con oltre 40 Km. prendersi affitto trisanno casa abitazione con locali adattabili scuderia pri-vata, rimessa, rustico, giardino e cortile. — Scrivere delfagliato con prezzo: Debernardi via Maria Vit-torio, 54. 11772

PEROSA Argentina, alloggetto ammobigliato, giar-dino. Affittasi. — Guglielminetti, Andrea Do-ria, 11. c 34098

FINI Saluzzo vendesi bosco misto vendibile gior-nale. — Scrivere cassetta 1028 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11782

SAN Bernardino Trana affittasi cinque camere ammobiliate. — Garola Secondo. 34085

SAN Mauro, in palazzina affittasi alloggetto tre camere, giardino ombroso, luce elettrica, vicino fermata principale tram. — Rivolgersi: Carrozzina, San Mauro. c 34058

TERRENO cintato mq. 600 affitto. Vanchiglia. — Scrivere cassetta 1023 A., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11712

VENDESI vicino Asti villeggiatura 25.000, pertini-li, affittasi L. 300 stazione, comodità acqua sufficosa, 20 minuti stazione; conveniente affare. — Scrivere cassetta 1108 D., *Haasenstein e Vogler*, To-rino. c 33818

VILLINO con giardino cerca famiglia signorile, anche estate cinta; comodità tram, per campa-gna. — Tesoro Touring 3611, posta. c 33908

Domande ed offerte di locali 5
ed appartamenti estivi ed ammobiliati

AFFITTANSI al presente, via Massena, 5, vasti lo-cali uso negozio e magazzino di mq. 250, anche divisibili. c 33899

AFFITTANSI presente due alloggi secondo piano, otto camere, cucina, due e tre ingressi, adatti Ufficio. — Via Quartieri, 7. c 11804

AFFITTANSI quattro vani, cucina, con, senza mo-bilio; calgesi serietà. — Scrivere cassetta 1148 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33976

AFFITTASI 1.o ottobre 1908, via Giulia, 2, alloggio terzo cinque vani e giardino; alloggio terzo piano sei vani e scuderia. c 33918

AFFITTASI subito alloggio quattro camere, cu-cina, gabinetto da bagno, giardino. — Via Prin-cipi d'Acaja, 28. c 34004

AFFITTASI alloggio ammobigliato grande, piccolo, bagno. — Prono, XX Settembre, 13. 34100

AL presente affittansi via Andrea Doria, 31, vasti locali uso negozi, uffici, magazzini; alloggio ter-zo piano otto vani. 11811

ALLOGGIO signorile sei camere, bagno, 1200 fr. scaldato. — via Duranoli, 4, primo. c 33738

ALLOGGIO otto camere primissimi vuote e con ma-bili, L. 1200, compreso riscaldamento. — Scrivere cassetta 1118 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33909

ALLOGGIO elegantemente mobiliato tre camere, cucina, piano 1.o. — Grassa, 6, portinaio. c 33913

ALLOGGIO tre vani, entrata, comodità moderni, San Secondo, mezzadrequattro, odesi subito. c 33939

ALLOGGIO 8 o 9 camere, riscaldamento moderno, cercasi possibilmente vicinanze Porta Palazzo. — Scrivere cassetta 1149 D., *Haasenstein e Vogler*, To-rino. c 34015

ASSOCIOLATI appartamentino indipendente e appartamento signorili, comodi, casa elegante. — Corso Vittorio, 49 bis. c 34079

CAUSA cedesi mobilio ufficio mobilissimo, luce, te-lefono. — Scrivere cassetta 1130 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33940

CERCASI in affitto, località amena ai mi-nimo, ci-ficino, stabilimento 400-1000 mq., con motore, 5 HP. — Offerte dettagliate casella 864, Genova. 11839 G

CERCASI affittare subito locali spazioni, luce, a-reggiati, per industria stabile. Indicare precisa superficie o località. — Offerta cassetta 1139 D., *Haa-senstein e Vogler*, Torino. c 33957

CERCO subito alloggio sette vani, cucina, pertanto condottiere serissimante, località centrale. — Scri-vere cassetta 1140 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 33977

CERCO alloggetto due camere, cucina, ammobi-gliato, oltre Po, vista collina o Valentino, primo, secondo piano. — Macchi, via Bossa, 30. c 33910

GRANDI negozi, locali per ufficio. — Via Berthol-fi, 4.

PRESENTE affittasi appartamentino mobiliato, bi-nato, ogni comodità moderna. — Bellora, 3. c 34084

PRESENTE alloggio signorile sei vani, splendida posizione. — Via Agli, 10. c 34097

SUBAFFITTASI al presente ed ottobre, anche so-lamente un anno, alloggio signorile sole mezzori, località centralissima. — Levi, Andrea Doria, 19, al mattino. 33971

Camere mobiliate e pensioni 6

A signore serio e distinto affitterebbesi bella, ca-mera mobiliata. — Rivolgersi parlando 21, corso Valentino. 11852

AFFITTASI vicinanza stazione bella camera am-mobiliata, disimpegnatissima, luce, 25 mensili. Alzona, posta. c 34091

AFFITTASI camera elegantemente mobiliata. — Via Sagittaria, 14, Borgo Po. c 11780

CAMERA, salotto eleganti simi, bagno. Indiriz-denti, piano rialzato. — Prono, XX Settembre, 23. c 33713

CAMERA, salotto signorilissimi, ogni comfort, in-differente, Principe Tommaso, 45. — Informazioni portinaio. c 34023

CAMERA, salotto elegantissimi, indipendenti, ca-gno, terreno rialzato. — Prono, XX Settembre, 23. c 34015

CAMERA, salotto civilmente mobiliati, cameretto cameriera, piano 1.o. — San Massimo, 45, por-tinaio. c 34012

CAMERA, salotto eleganti, entrata libera, comodità moderne; altra camera piccola. — Rivolgersi por-tinaio via Monchetto, 21. c 34079

CAMERE elegantissime, pensioni, appartamentini, trattamento signorile. Accasone, bagni, telefoni. — Madama Cristina, 10. c 34088

CEDERENDESI a persona seria camera, salotto, bella località vicinanze corso Duca, via Nizza. — Scrivere cassetta 1140 D., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 34023

PERSONA seria affittasi camera mobiliata, primo piano. — Cavour, 9, Trofia. c 34108

SERIA, buona, sana pensione, camere. — Bergher a corso Vittorio, Accademia Albertina. c 33907

VICINANZE via Po, piazza Vittorio affittasi bella, ama camera. — Rivolgersi via dei Mille, 32. c 33916

Amenità varie 7

A Maria consigliano: umiltà, interesse, curio-sità, spiritismo ora due, cartomanzia ore una. — Via Globerti, 31. c 33902

A Te' — Ricevo in carissima, grazie Sabato, domenica, lunedì sono Alagna accompagnando famiglia compagna; mandereti carissima subito scri-to. Desiderando vederti, mandami lettera sulla mia speciale mia indirizzo. Rivivendo Maria. La tua mi mi mangia, ed il dimenticherò. 11818

AUTO Fiat 12 HP, 4 posti, perfetta, occasione, vendo. — Franca, Lagrange, 34. c 11803

AUTO uomo, signora, biancheria, cappelli, vendo. — Stampatori, 15, Monti. c 33941

ACQUISTEREI mobile antico, moderno, attuale il-operia, attaccapanni elegante per entrata, gran-de tappeto. — Indirizzare offerte Tesoro 827, fermo posta. 33913

AGOSTO cerco signorina istruita per compagna viaggio Italia, estero, senza remunerazione. — Scrivere cassetta 1144 D., *Haasenstein e Vogler*, To-rino. c 33909

ARTURO 18 — Sogni. Potevo sperare in te un ci-mile amore? c 34027

B. F. 18 — Ritiri come intesi; saluti. c 11805

BOMBOLA per ossigeno oppure acido carbonico acquisto [illegible]. — Motoborgo, Torino. c 11734

CALZATURIFICI cercansi produrre saggio uo-mo, donna, articolo fine, corrente. — Spedire prezzi rappresentanti: Rag. Milano Castagnetta, Sa-quela, 8, Palermo. 11798

CERCO pianoforte usato prezzo occasione. — Scri-vere Aldori, fermo posta, Torino. 11790

CONOSCEREI seriamente vedova distinta, 25-40enne, scopo matrimonio. — Bernardo, 37, fermo posta. c 11796

DECADUTA con bambina implora signora aiutarla urgentissimo. — Inserzione 3107, posta, Torino. c 34057

DENTISTE resto, usato, compera Rasoreschi por-tici via Nizza, rimpetto 13. c 34020

DISTINTA vedova pensionata, indipendente, ap-prezzerebbe signora, vedova, agiata, preferibile il-luso o meridionale, anche mezzadro. — Controversia, posta. c 33923

FAGIOLINA commerciante distinta ammonirebbesi come vitalizio persona agiata vedova distinta, o signore anziano, disponendo grande alloggio. — Scrivere cassetta 1174 B., *Haasenstein e Vogler*, To-rino. c 11794

FAUVETTE douloureuse — Ma soeur, vous n'avez fait pleurer! c 33963

FIAMMETTA — Ricevuta tutto per ora impossibile scrivere; scrivimi se possibile vedrai trovare. Tuo fratello! Affettuosissimi.

GIOVANE signora cerca generosa signora disposta aiutarla. — Stella, posta, Susa giovedì. c 33907

IMPIEGATO governativo trentaitreenne conoscereb-be, scopo matrimonio, signorina indipendente, giovane vedova. — Tesoro 90, posta. c 33954

LUCE Rosa — Spedirò quanto chiestomi; avver-tiro però quanto mezzo. Pensoti costantemente Ardentissimi. c 11817

MACCHINA scrittura visibile portatile prezzo mi-nimo, necessità. — Bonfante, Santa Chiara, 19. c 11764

MACCHINA scrittura visibile modernissima, au-tore, lucidore, incontenibile, tasto ritorno, stupen-do, vendo necessità immediata 450. — Brasiliano, Nizza. 11843

MOBILI usati vendo causa servizio militare. — Ri-volgersi Mazzini, 28. c 33907

MODISTE Cappelli feltro novità, fiori, fantasie. — Coen, via Roma, 6, ammezzati. 33907

MOGANO — La tua lettera cara, come una carezza della tua mano amata, mi ha reso sereno. Gra-zie. Sempre dipolo. Passicolone. c 21866

MOTORI a benzina tre cavalli, motore gas-ben-zina per illuminazione, vendesi d'occasione. — Scrivere cassetta 1059 D., *Haasenstein e Vogler*, To-rino. 33733

OCCASIONE. Filtro Roller gran formato, motore trifase 1 HP., pompa [illegible]. — Amerio, via Destina, 2. c 11781

PIANOFORTE Hartmann corde nuove vendo; occa-sione unica. — Scrivere cassetta 1135 D., *Haa-senstein e Vogler*, Torino. c 33960

PICCINA R. — Silenzio inesplicabile. Dimenticasti leggere sabati. Interroga Castellino. Costante-mente Baldo c 34098

PUNCUN — Leggi giornali?? Compiacente tue-sveglie....!!! Amoli sempre paramente, disgrazia-tamente. c 11730

PRONTE per la vendita 30 incudini acciaio, peso circa 30-40 Kg. cadauna, prezzo L. 1.20 al Kg. — Rivolgersi Officina Ing. Barosi, via Mercadini, 10. 33973

RICCO industriale, trentenne, sposerebbe ricca ve-dova, giovanissima, bellissima. — Scrivere: In-dustriale, posta, Torino. 11734

RICOMATISSIMO musicista trentenne, solo, posi-zione, sposerebbe signorina, giovane vedova sola, ricca. — Scrivere E. C., 5, fermo posta. 11733

SIGNORA cinquantenne, agiata, conoscerebbe, sco-po matrimonio, persona agiata. — 1

ISCHIROGENO

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA — GRAND PRIX —

RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparazione esclusiva Brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Prezzi soliti — nessun aumento

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12
Una bottiglia monstre, per posta L. 15 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Carro - Napoli - Corso Umberto I., 110 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

HO GUARITO LA MIA

ERNIA

e voglio insegnarvi come guarire la vostra

GRATIS.

Da parecchi anni ero costretto a letto da una doppia ernia, sconsolato e privo d'aiuto. Nessun rimedio voleva trattenere le due ernie. I dottori mi dicevano che senza operazione avrei dovuto soccombere, ma mentre loro che avevano torto, e mi guarì da me stesso con una semplice mia scoperta.

Mi sento in stretto dovere di venire in aiuto di tutti i sofferenti d'ernia, e insegnare loro come liberarsi da si terribile malanno, e di buon grado vi spedirò, franco di qualsiasi spesa, ogni particolari del come guarirvi radicalmente da voi stessi. Centinaia e centinaia, che vennero a conoscenza del mio sistema, si sono guariti da loro stessi facendo quello io loro suggerivo.

Non perdete il vostro tempo in tentativi di guarire portando dei cinti, ma scrivetemi subito e apprenderete il giusto metodo di curarvi. Non avete che a scrivere il vostro nome ed indirizzo completo, e indicare ove si trova la ferrovia. — Indirizzo: Capt. COLLINGS & SONS (Box, 3), 39, Theobald's Road, Londra, W.C., Inghilterra. 10176

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche

Dott. Simonelli, Via Lagrange, 46, piano nobile dalle ore 13 alle 19 - (festivi dalle 10 alle 12) 81

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari

Cura radicale e senza conseguenze

Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 12, p. 2,o Visite tutti i giorni 9-10, 13-15, 17-19. 87

Malattie pelle, veneree e sifilitiche

— Cure scientifiche moderne —

Via Carlo Alberto, n. 30 (angolo Via Maria) giorni feriali 13-15, 19-20; Giorni festivi 13-15 — Telefono 57-65. 100

Metodo elettrolitico infallibile per la cura dei

RESTRINGIMENTI MALATTIE SEGRETE

Guarisce sicura della BLENORRAGIA acuta, cronica. Dott. CHIAVARINO, via Andrea Doria, 11, ore 10 a 19. 179

SIFILIDE ALL'INIZIO

(cioè nella prima due settimane dalla manifestazione)

CURATA RAPIDAMENTE

Visite diurne 13-15 — Serali semigratuite per operai 19-20 — Festive 9-11 — Corso Massimo d'Azeglio, 32, Torino. 159

Visita semigratuita per operai.

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche

Via Pinelli, Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20 129

Mali di VESCICA

La malattia della *vescica*, della *prostata* e tutte le *vie urinarie* sono radicalmente guarite colla nuova Medicina radioattiva CREONE antisettico, diuretico, solvente, disinfettante. Il solo che faccia scomparire il dolore ed il frequente stimolo di urinare. Effetto immediato, sicuro, duraturo tanto nell'uomo che nella donna. Scatola L. 4. Per posta L. 4,40 Opuscolo gratis. — Farmacia BORZANI, *via Gaudenzio Ferrari*, 7, MILANO. 43

Tornio "RAPID" Brevettato

Speciale automatico per la lavorazione dei proietti.

Con questo tornio si ottiene la lavorazione automatica ed esatta di qualsiasi di quaranta proietti da 75 od 87 mm. al giorno tolti dalla barra d'acciaio, eseguendo con le lavorazioni interne ed esterne contemporaneamente, per fare funzionare questo tornio non occorre l'operaio provetto; anche una donna è capace. Col tornio «Rapid» si può ottenere la lavorazione completa dei proietti, compreso l'ogiva, eliminando assolutamente il bisogno di qualsiasi altro tornio. Il tornio «Rapid» lavorando proietti, anche con i prezzi ultimamente ridotti, garantisce il suo ammortamento in due mesi, poi un guadagno netto del cinquanta per cento. Il tornio «Rapid» anche dopo il periodo di guerra, in qualunque officina rimarrà una macchina utilissima e di grande produzione, preferibile ai migliori e più robusti torni a cavalletti conosciuti.

Questo tornio si può vedere in funzione nel negozio della Ditta in Piazza Duomo, N. 43-45, Milano, ove chiunque può convincersi di quanto sopra è detto.

La Ditta Corradi, costruttrice del tornio, se ne fa pronti per immediata consegna. — Chiedere listini e schiarimenti all'Amministrazione Corradi Vincenzo, Piazza Duomo, 51, Milano. 10417

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche
Via S. Franc. da Paola, 16 bis. Ore 14-17; 19-21 109

DENTIERE senza, volte complete - Orologeria
PONCHIA - Corso Vittorio Eman., 68, TORINO. c 8097

DEBOLEZZA VIRILE

Deficiente sviluppo

Cura scientifica esterna razionale moderna di effetto rapido, certo e permanente

Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con cure interne, a base di afrodisiaci o di eccitanti, tutte inefficaci o dannose all'organismo.

Innumerevoli certificati medici e dichiarazioni di clienti a disposizione.

DOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nevrastenia o altre cause; privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Schiarimenti, Consulti per corrispondenza; nuovo Opuscolo illustrato gratis a richiesta. Segretezza.

Dr. M. PARKER Co., Via Passerella, 8 — MILANO

Unica Succursale Esclusiva Italiana

BOGNANCO

Soggiorno incantevole - Regione tranquilla - Aria saluberrima (mt. 700 l. m.)

FONTE S. LORENZO: (La Vichy Italiana unica nel Regno) Bicarbonato - Litio - Magnesiaco - Diuretico - Lassativa - Opera prodigi nella cura della sifilidea, nei catarri intestinali, nelle malattie della vescica, del ventricolo, nell'artritismo e nella gotta.

FONTE AUSONIA: (La Regina delle mense. - Autografo prof. Senatore Verga) - Bicarbonato - Alcalina.

LE ASSICURO SIGNORA,

che queste sono assolutamente uguali alle cosidette 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Esse non sono che comuni pillole ferruginose, aventi dell'altro di speciale che la réclame fatta attorno al loro nome.

Ecco quanto si dice a chi richiede le vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Non occorre grande scienza o scuola per dimostrare che tale asserzione è falsa. Per dimostrarvelo e per farvi toccare con mano che esse sono un rimedio portentoso contro l'anemia, la debolezza, l'esaurimento, ecc., interessatevi la cortesia vostra di leggere queste autentiche spontanee lodevi di alcuni tra i moltissimi che dile vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) ottennero insperata guarigione.

« Da vari anni avevo una sorella colpita da una profonda anemia e da peritonite, le quali l'avevano fatta deperire al punto più orribile della vita. Per cinque o sei mesi fece varie cure consigliatele da medici, ma l'anemia e la peritonite che da lungo tempo la tormentavano erano invincibili, e non le scomparivano mai colore giallo pallido del viso, mal di capo e di stomaco, inappetenza, stitichezza, ecc. Un giorno per combinazione lessi un suo Réclame nel *GAZZETTINO* per la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel), e volli provare a farle fare la cura. Fu veramente un miracolo: dopo 8 o 10 giorni mia sorella cominciò a cambiare colorito e sentirsi sempre più forte e un grande appetito. Terminata la cura, si vide rinascere a nuova vita e scomparire quasi tutti i suoi mali. Ho benedetto e benedirò sempre quel giorno in cui mi venne un'ispirazione di far provare a mia sorella le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Sento quindi il dovere di porgerle i miei più sinceri ringraziamenti. L'autorizzo anche se credo necessario, di pubblicare questa mia dichiarazione. (Firmato): VITTORIO CINELLA - GAIBA (Rovigo) ».

« Io provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano; le sue 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) hanno compiuto il miracolo, poichè ora sta bene, mangia con appetito, ed ha ripreso la sua allegria. La prego perciò di spedirmene un altro flacone, perchè desidero che continui la cura. Con stima la riverisco. (Firmato): DONA' ANTONIO - ROVIGO - PORTO LEVANTE ».

Lo stesso si diranno quando chiederete la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO. Provatene invece una sola cartina da centesimi 90, e vi convincerete tosto che vi hanno narrato una frottola. La vera MAGNESIA S. PELLEGRINO infatti — unica al riparo dall'umidità — non si raggruma mai, si scioglie in qualsiasi liquido, non lascia la bocca, si digerisce facilmente e purga molto senza irritare lo stomaco e l'intestino. Provate invece una delle tante e tante imitazioni ed osservarete [illegible] il contrario.

« Da parecchi mesi soffrivo terribilmente di crampi e di acidità di stomaco in conseguenza a cattiva digestione, ed a nulla valsero i guarimenti tutte le altre specialità mediche. Sono appena quattro giorni che ho provato la vostra MAGNESIA S. PELLEGRINO, e non posso fare a meno che lodare le sue grandi virtù, dichiarando sulla mia coscienza di essere quasi guarito, visto che mangio tutto, mi si è sviluppato l'appetito e digerisco bene. Non mancherò di raccomandarla a tutte le mie conoscenze e scrivere dell'umanità sofferente. Con distinti saluti. (Firmato): GIORGIO GEORGIACONDIS - Piazza Municipio, 61 - NAPOLI ».

« Attesto che la MAGNESIA S. PELLEGRINO del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO di TORINO è assai utile in tutte le malattie. Per esperimento ripetuto solo tre volte, posso dichiarare che il vostro purgante, rinfrescante, è preziosissimo nella cura primaverile. L'esperienza futura mi autorizza ad attestare che la MAGNESIA S. PELLEGRINO è la migliore tra i prodotti del genere. (Firmato): RIGAMONTI FERDINANDO - Corso Cavour - BRESCIA ».

Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

— DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO —

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.80 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande; le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 3 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole, spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia), corso Vittorio Emanuele, N. 24, TORINO, L. 3,60 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 3.30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel), il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

SCOPERTA SENSAZIONALE

Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).

Trattamento di L. RICHELET

Prima della cura. Dopo 15 giorni di cura.

Noi indichiamo qui sotto le affezioni che sono più particolarmente guarite con questo meraviglioso trattamento:

Eczema, acne, impetigini, acne, foruncoli, pruriti, orzoli, unghie incarnate, ulceri della bocca, Rhagadi alle gambe, piaghe, ragadi del capo cronico, ulcerazioni di ogni sorta alla mucosa, piaghe od ulceri varicosi delle gambe, Eritrodermia cellulea, ecc.

La guarigione è infallibile anche quando vi è debolezza del sangue che nell'uomo che nella donna e nell'adolescenza, convalescenza, gioia, ecc.

Nessun ricorso, quindi interessante è meglio mai ammalarsi.

Un magnifico opuscolo illustrato in lingua italiana spiegante il trattamento viene inviato gratuitamente, dietro domanda. 70

Deposito Generale dei PRODOTTI RICHELET

Via Carlo Goldoni, 39, MILANO.

In vendita presso i Grossisti e tutte le Farmacie d'Italia. 109

Istituto delle Opere Pie di San Paolo in Torino

Beneficenza e Credito

CREDITO FONDIARIO

AVVISO.

Il giorno 1.o agosto p. v. e successivi, alle ore 9, si farà pubblicamente l'estrazione a sorte di N. 819 si farà pubblicamente l'estrazione a sorte di N. 819 Cartelle Fondiarie della Serie 3,75 0/0 netto e di N. 114 Cartelle Fondiarie della Serie 3 1/2 0/0 netto, fra quelle state rispettivamente emesse da quest'Istituto fino al 30 giugno 1910. 1745

Le Cartelle sorteggiate saranno rimborsate in valuta legale alla pari al presentatore di esse, a cominciare dal 1.o del p. v. mese di ottobre, e termini degli articoli 32 del testo unico di legge 16 luglio 1905, N. 646, e 40 del regolamento approvato con R. Decreto del 5 maggio 1910, N. 479.

Torino, 18 luglio 1910.

Il Presidente: Ing. GIACOMO SALVADORI.

Il Direttore Generale: FABRIS.

LAVORO con GUADAGNO

di L. 2 e 4 giornaliere ovunque ai 3 sessi; uomini, donne lavorando domicilio con nostre macchine calze e maglierie. Garantiamo continuo lavoro. Inviando bollino. Inutili richieste infruttuose. 1140

Internazionale MAGLIFICIO TUSA, ROMA, 84 Principe Umberto, 180.

CONVITTO CIVICO MORONE

RACCONIGI

APERTO TUTTO L'ANNO - Corso preparatorio esami autunnali - Retta mit. - Chiedere programmi alla Direzione. 71232

Hôtel France

TORINO - Via Po, 20 e via Accademia Albertina, 1.
Pensione L. 5,5 — Colazione L. 2. — Mezzogiorno - Piatto gustato - Dessert - Vino compreso. — Lo taglandi per colazioni L. 1,8. — Camera da L. 2 in più — Pensione una camera L. 11,5. 1173

PALCHETTI spec. ROVESCIAMENTI di PAVIMENTI guasti, freddi, ecc. — Lavori garantiti.

BERTA e TINIVELLA

Via Saluzzo, 21, angolo via Santa Giulia — TORINO — Telefono 16-10 — 148

SCIATICA

Cura radicale in soli giorni da 4 a 5 d. Senza dolore o lesione della pelle. — Opuscoli gratis a richiesta. Dott. F. TRASI, in Arborio (Vercellese). 1076

GHIACCIAIE AFFITTO VENDO Sorbettiere e Gelatiere, GILETTI, Corso Duca Genova, 8. 7550

Visitate la Grande Esposizione MOBILI della Ditta Giuseppe Celestino

Via XX Settembre, n.i 49-51, TORINO - Telefono 11-72

1000 LETTI in ferro di ogni genere. Letti in ottone, modelli inglesi. Paglericci elastici e in ferro. Lana e crine per materassi. Cat. a richiesta A. Richetta e C., piazza Vittorio, N. 23, angolo via Nizza. 93

PRESERVATIVI Novità straordinarie per sottigliezza e assoluta infrangibilità. Spedizioni con la massima riservatezza! — Stabilimento Ortopedico, Via Lagrange, 9, TORINO.

PRESERVATIVI e NOVITA' IGIENICHE di gomma, vesica di pesce ed affini per signore e signori. Catalogo gratis in busta sigillata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scriv. IGIENE, casa post. N. 616, Milano. 10568

PRESERVATIVI Uomo Donna ultime creazioni moderne. Catalogo segretissimo. — Inviare francobollo 0,20. Casilinio 274, Napoli. 11250 N

Sifilide e Blenorragia

guarite radicalmente. — Via Santa Chiara, 18, Torino — Ore 9 a 11, 13 a 15 e 20 a 21. 10703

Premiata Levatrice *già assistente* ospedale *R. M.*, pensioni, ogni cura. Prezzi miti. Lire 50 in più. — RAFFO, via San Secondo, 12-14. Collocamento mensili. 94

OSTETRICA SANTANERA cure segrete — Corso Francia, 12 bis, dalle ore 9 alle 17. c 10487

LEVATRICE FERRETTI, già assistente R.M., tiene pensione per orientali, cure segrete, via E. Secondo, 7. c 5 259

OSTETRICA AIUTO POLIC. CENTRALE Pensione, prezzi miti 30 NELLI — Via Gioberti, n. 58, p. 1.o. 10632

LEVATRICE TORNAGHI — Pensione, camera separata anche per campagna - Cure materne - Premi matet — Via Belfiore, 18, (Porta Nuova), Torino. 10284

LEVATRICE Ma. REGGE CURE SEGRETE, PENSIONE — PREZZI MITISSIMI — Via Po, 2, piano 2.o, vicino Piazza Castello. 11529

LEVATRICE A. MARELLA FEMMINE - Cure segrete - Premi mitissimi - Via Roma, 21, piano 2.o 10567

OSTETRICA CHIMENTI Camera e Pensione L. 5 h. L. CAVALLERA, Corso Orbassano angolo Vanchiglia. c 11407

IL VINO E' CARO!!!

Famiglie! è nel vostro interesse provare la

GRANDE SPECIALITA'

Spumante al Moscato

vasto interiore a cent. 10 al litro

CARLO BERTINELLI - TORINO

Erboristeria Generale e Droghe

Via del Carmine, 22

La prima bibita senza alcool fabbricata in Torino. La preferita e più conosciuta in Italia ed all'Estero per bontà, gusto e profumo, dove il vero *Spumante al Moscato*. 11023

La Ditta C. BERTINELLI raccomanda ai suoi consumatori di non confondere la sua marca con tante altre imitazioni messe in giro da pochi giorni, sfruttando specialmente sulle pubbliche piazze la sua marca, ed anche, qualche volta, il suo nome, mentre prima erano sconosciute a noi incaricati di vendita.

La nostra specialità *Spumante al Moscato* non la troverete sulle pubbliche piazze a cambiare sovente prezzo ed anche gusto e bontà, ma bensì presso i pri incaricati negozi; Farmacie, Drogherie, Commestibili), ecc., sempre al medesimo prezzo, gusto e profumo.

Certificati esposti al pubblico danno garanzia che qualsiasi persona, sana od ammalata, ragazzi od adulti, la troverà gradevole e digestiva.

La Ditta C. BERTINELLI avverte la sua spettabile Clientela tutta, stante le grandi richieste ed il gran consumo, ha ceduto il deposito esclusivo della sua specialità SPUMANTE al MOSCATO per la vendita all'ingrosso ed al minuto al Sig. S. VARTAPANE, via Corte d'Appello, 22, angolo piazza Savoia.

Quindi i signori rivenditori, a partire da oggi, per acquisti e ordinazioni debbono rivolgersi all'unico depositario.

Prezzi di vendita del litro cent. 90 L. 1.20 (per posta L. 1.50); per 5 litri L. 6.70 (per posta L. 6.90). Sconto ai rivenditori.

Esigere il [illegible] suggellato colla vera marca BERTINELLI - TORINO. Guardarsi bene dalle contraffazioni.

La Ditta fabbricante: C. BERTINELLI.

VERNETTI & C.
FORNITURE ELETTRICHE
VIA RICORDI 2 ANG. VIA GARIBALDI 41
TORINO
TELEFONO 48-38

MOBILI di LUSSO

Continua la Grande

LIQUIDAZIONE

in Corso Dante, 40

Ditta Grappio

GRANDIOSI LOCALI D'AFFITTARE

CHININA - BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riacquistare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

CRIPPER Tacchi donna L. 6 - Uomo, 6.50 GILETTI - Corso Duca di Genova, 9. 177

LA GUERRA non arresta lo studio: OLAM, guida di un arrestato L. 1.75; *La Polizia del fondo*, opera illustrata, L. 2.50 — VINI RENZETTA, opuscolo per empire ozzeri (libro-ricetta), L. 1.75 — MINOPA D OLIO, studio matematico vincita lotto L. 1.50 — LIBRO DEI SOGNI (per arricchire) L. 2 — Cartoline artistiche multicolori, 50 L. 1.50. — Dracs Catalogo relativo. — Vaglio a LIBRERIA EDITRICE CONCORDIA, via Fabbri, 5, MILANO. 11494

Qualità e prezzi senza concorrenza.

VINI da pasto comuni superiori e finissimi del Piemonte e dei migliori centri vinicoli italiani.

Da taglio prima scelta, selezione razionale, forte gradazione, gusto assimilabile al Barbera.

In vendita a prezzi eccezionali presso le cantine **PESCARMONA Docks, Corso Dante, TORINO** - Telefono 20.16. 1026

ASMA

Sollievo e Guarigione Colla Sigaretta e la Polvere **ESPIC**

In tutte le Farmacie L. 1,25 flac. - L. 0,80 astuccio

Esigere la Firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

Articoli per LOTTERIA

da Cent. 9 a L. 100

Grandi Magazzini BIANCHI

VIA VIOTTI, 4 — TORINO

Brillanti - Perle - Solitaires

TRINCHERO, Via Battisti, n. 18, Palazzo Venezia Ascensore — Telefono 10-81.

Vendo anelli, orecchini «solitaires», collane perle, acquisto oro, gioielli, polizze relative al pisello rotto. CASA apprezzata per fiducia e correttezza d'affari. — Visitatela, e riconoscerete vostra convenienza. 1201

ELISIR di CAMOMILLA

Antinervoso - Calmante - Digestivo

Efficacissimo nelle affezioni digestionali, crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, gastriti, coliti di forte sofferenze di gravidanza e nel vomito.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

In tutte le Farmacie: L. 1,25 flac. - L. 0,80 mezz.

MALATTIE Pelle - Sessuali Veneree - Sifilitiche

Dott. RUBL, specialista, via Doragrossa, 5, angolo corso Francia, 5. Visite: Giorni feriali: 13,30-15,30; 18,30. Giorni festivi 9-12. 1201